#### ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CLI** n. **1** 

# RELAZIONE SUI DATI RACCOLTI ATTRAVERSO L'ANAGRAFRE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI CONFERITI AI PUBBLICI DIPENDENTI

(Anni 2006 e 2007)

(Articolo 53, comma 16, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165)

Presentata dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione (BRUNETTA)

Trasmessa alla Presidenza il 3 agosto 2009



# INDICE

Premessa	Pag.	9
La normativa di riferimento	<b>»</b>	9
L'adempimento on-line	<b>»</b>	11
Guida alla lettura	<b>»</b>	13
Metodo di classificazione utilizzato	<b>»</b>	13
Note sul trattamento dei dati	<b>»</b>	14
Anno 2008: Operazione trasparenza	<b>»</b>	15
Effetti sull'adempimento anagrafe delle prestazioni	<b>»</b>	15
La Comunicazione dei dati	<b>»</b>	15
Distribuzione territoriale degli incarichi affidati alle amministrazioni che hanno dichiarato all'Anagrafe delle prestazioni	»	16
Distribuzione territoriale degli incarichi affidati a consulenti e collaboratori esterni	»	19
Distribuzione territoriale dei compensi per incarichi affidati a consulenti e collaboratori esterni	»	22
Gli incarichi nel biennio 2006-2007	<b>»</b>	25
1. Dipendenti pubblici	<b>»</b>	25
Analisi dei dati sui dipendenti pubblici nel periodo 2006-2007	<b>»</b>	25
2. Consulenti e collaboratori esterni	<b>»</b>	30
Analisi dei dati sui Consulenti e collaboratori esterni nel periodo 2006-2007	»	30
Analisi dati 2007	»	35
3. Le amministrazioni che hanno inoltrato comunicazioni .	<b>»</b>	35
4. I soggetti incaricati	<b>»</b>	39
Soggetti a cui sono stati conferiti incarichi	<b>»</b>	39
Soggetti a cui sono stati liquidati incarichi	<b>»</b>	45
5. Gli incarichi conferiti e liquidati	<b>»</b>	49
6. Il valore complessivo degli incarichi liquidati	<b>»</b>	52

Analisi dati 2006	Pag.	53
7. Le amministrazioni che hanno inoltrato comunicazioni .	<b>»</b>	53
8. I soggetti incaricati	<b>»</b>	55
Soggetti a cui sono stati conferiti incarichi	<b>»</b>	55
Soggetti a cui sono stati liquidati incarichi	<b>»</b>	62
9. Gli incarichi conferiti e liquidati	<b>»</b>	65
10. Il valore complessivo degli incarichi liquidati	<b>»</b>	69
Appendice	<b>»</b>	71
Allegato A	<b>»</b>	73
Dipendenti 2007	<b>»</b>	75
Dipendenti 2006	<b>»</b>	91
Consulenti e collaboratori esterni 2007	<b>»</b>	107
Consulenti e collaboratori esterni 2006	<b>»</b>	119
Allegato B	»	131
Normativa di riferimento	<b>»</b>	133
Decreto legislativo 30-3-2001 n. 165	<b>»</b>	133
Legge 23-12-1996 n. 662	<b>»</b>	139
Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica	»	141
Circolare n. 198/01 31 maggio 2001	<b>»</b>	141
Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica	<b>»</b>	143
Circolare n. 10/98 16 dicembre 1998	<b>»</b>	143
Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica	»	145
Circolare n. 5/1998 29 maggio 1998	<i>»</i>	145
Circolare n. 5/2006 21 dicembre 2006	»	150
Circolare n. 2/08	»	158

# INDICE DELLE FIGURE

Figura 2 – Dipendenti ai quali sono stati conferiti incarichi biennio 2006-2007	Figura 1 – Amministrazioni/Unità organizzative che hann effettuato la comunicazione biennio 2006 2007		Pag.	25
Figura 4 – Compensi erogati a pubblici dipendenti biennio 2006-2007			<b>»</b>	27
Figura 5 – Amministrazioni/Unità che hanno effettuato la comunicazione per incarichi a Consulenti e collaboratori esterni biennio 2006-2007			<b>»</b>	28
comunicazione per incarichi a Consulenti e collaboratori esterni biennio 2006-2007			<b>»</b>	29
Figura 7 – Incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni biennio 2006-2007	comunicazione per incarichi a Consulenti e collaborato	ri	»	30
esterni biennio 2006-2007			<b>»</b>	32
esterni biennio 2006-2007	e		<b>»</b>	33
inoltrato comunicazione della presenza o assenza di incarichi conferiti a dipendenti – Anno 2007 (valori percentuali)			<b>»</b>	34
inoltrato comunicazione della presenza o assenza di incarichi conferiti a dipendenti, per tipologia istituzionale Anno 2007 (valori percentuali)	inoltrato comunicazione della presenza o assenza incarichi conferiti a dipendenti – Anno 2007 (valo	di ri	»	36
inviato comunicazione di avere conferito incarichi a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, per tipologia istituzionale Anno 2007 (valori percentuali) » 38  Figura 12 – Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per genere Anno 2007 (valori percentuali)	inoltrato comunicazione della presenza o assenza incarichi conferiti a dipendenti, per tipologia istituzio	di o-	»	37
per genere Anno 2007 (valori percentuali)	inviato comunicazione di avere conferito incarichi dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, pe	a er	»	38
per genere e per tipologia istituzionale dell'amministra-	•		»	40
	=	a-	»	40

Figura 14 – Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per qualifica Anno 2007 (valori percentuali)	Pag.	41
Figura 15 — Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per qualifica e per tipologia istituzionale dell'amministrazione conferente — Anno 2007 (valori percentuali) .	»	42
Figura 16 – Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per numero di incarichi conferiti – Anno 2007 (valori percentuali)	»	42
Figura 17 – Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per numero di incarichi conferiti e per tipologia istituzionale dell'amministrazione conferente – Anno 2007 (valori percentuali)	»	43
Figura 18 – Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per regione dell'amministrazione conferente – Anno 2007	»	44
Figura 19 – Consulenti e collaboratori esterni a cui sono stati conferiti incarichi per regione dell'amministrazione conferente – Anno 2007	»	45
Figura 20 – Dipendenti a cui sono stati liquidati incarichi secondo l'anno in cui è avvenuto il conferimento – Anno 2007 (valori percentuali)	»	46
Figura 21 – Dipendenti a cui sono stati liquidati incarichi conferiti in anni precedenti al 2007, per tipologia dell'amministrazione – Anno 2007 (valori percentuali)	»	47
Figura 22 – Differenza tra il numero di soggetti a cui sono stati conferiti incarichi e il numero di soggetti a cui sono stati liquidati incarichi nell'anno, per tipo di soggetto incaricato e tipologia istituzionale dell'amministrazione – Anno 2007 (valori assoluti)	»	48
Figura 23 – Differenza tra gli incarichi conferiti e gli incarichi liquidati nell'anno, per tipo di soggetto incaricato e per tipologia istituzionale dell'amministrazione – Anno 2007 (valori assoluti)	»	50
Figura 24 – Incarichi liquidati a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, per classe di importo in Euro – Anno 2007 (valori percentuali)	»	51
Figura 25 – Amministrazioni/Unità organizzative che hanno inoltrato comunicazione della presenza o assenza di incarichi conferiti a dipendenti – Anno 2006 (valori percentuali)		<b>5</b> 4
percentuali)	»	54
nale – Anno 2006 (valori percentuali)	<b>»</b>	54

Figura 27 – Amministrazioni/Unità organizzative che hanno inviato comunicazione di avere conferito incarichi a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, per tipologia istituzionale – Anno 2006 (valori percentuali) .	Pag.	55
Figura 28 – Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per genere Anno 2006 (valori percentuali)	»	57
Figura 29 – Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per genere e per tipologia istituzionale dell'amministra- zione conferente – Anno 2006 (valori percentuali)	»	57
Figura 30 - Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per qualifica — Anno 2006 (valori percentuali)	»	58
Figura 31 – Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per qualifica e per tipologia istituzionale dell'amministrazione conferente – Anno 2006 (valori percentuali) .	»	59
Figura 32 – Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per numero di incarichi conferiti – Anno 2006 (valori percentuali)	»	59
Figura 33 – Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per numero di incarichi conferiti e per tipologia istituzionale dell'amministrazione conferente – Anno 2006 (valori percentuali)	»	60
Figura 34 – Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per regioni dell'amministrazione conferente – Anno 2006	»	61
Figura 35 – Consulenti e collaboratori esterni a cui sono stati conferiti incarichi per regione dell'amministrazione conferente Anno 2006 (valori percentuali)	»	62
Figura 36 – Dipendenti a cui sono stati liquidati incarichi secondo l'anno in cui è avvenuto il conferimento 2006 (valori percentuali)	»	63
Figura 37 – Dipendenti a cui sono stati liquidati incarichi conferiti in anni precedenti al 2006, per tipologia dell'amministrazione – Anno 2006 (valori percentuali)	»	64
Figura 38 – Differenza tra numero di soggetti a cui sono stati conferiti incarichi e numero di soggetti a cui sono stati liquidati incarichi nell'anno, per tipo di soggetto incaricato e per tipologia istituzionale dell'amministrazione – Anno 2006 (valori assoluti)	»	65
Figura 39 – Incarichi liquidati a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, per classe di importo in Euro – Anno 2006 (valori percentuali)	»	67
Figura 40 – Incarichi liquidati a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, per classe di importo in Euro – Anno 2006 (valori percentuali)	»	67
( · · · · · · · · · · · · · · · · ·		

La predisposizione della Relazione al Parlamento sull'Anagrafe delle Prestazioni è disciplinata dall' art. 53, comma 16 del decreto legislativo 30 Marzo 2001 n.165.

La Relazione è stata curata dal Dipartimento delle funzione pubblica – Ufficio per l'informazione statistica e le banche dati istituzionali.

L'Istat ha contribuito, con il supporto tecnico necessario, all'esame statistico dei dati oggetto della presente Relazione.

#### **Premessa**

#### La normativa di riferimento

L'anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti ai pubblici dipendenti, istituita con l'art.24 della legge 412/1991 presso il Dipartimento della funzione pubblica, si pone come obiettivo il monitoraggio e il controllo della spesa pubblica, al fine di garantire l'efficacia, l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa.

E' stata creata per la misurazione qualitativa e quantitativa delle prestazioni e degli incarichi resi dal personale delle amministrazioni pubbliche, per il quale vige il divieto di svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o autorizzati dalle amministrazioni di appartenenza.

La disciplina relativa all'anagrafe delle prestazioni è contemplata nell'art.53 del d.lgs. 165/2001 che enuncia i principi sull'incompatibilità e il cumulo di impieghi ed incarichi dei dipendenti pubblici.

Nell'ambito di tale disciplina si distinguono casi in cui lo svolgimento di attività extra-istituzionali è assolutamente incompatibile da quelli in cui le stesse possono essere esercitate; è stato previsto un sistema autorizzatorio per le altre attività extra-istituzionali, in modo da consentire la verifica delle incompatibilità e, infine, è stato previsto un sistema di monitoraggio e sanzionatorio.

Si deve, infatti, osservare come il dipendente pubblico non possa svolgere incarichi all'interno dell'amministrazione per la quale svolge attività lavorativa, salvo che essi riguardino attività non comprese nei compiti e doveri d'ufficio e sempre che sia espressamente previsto da leggi o altre fonti normative.

In tale ipotesi l'amministrazione di appartenenza deve procedere al conferimento dell'incarico al proprio dipendente.

Nel caso in cui l'incarico debba essere conferito da un'amministrazione diversa da quella per la quale il dipendente svolge attività lavorativa, o da enti pubblici e soggetti privati, esso può essere conferito solo previa autorizzazione dell'amministrazione datrice di lavoro.

I criteri ai quali gli organi competenti devono attenersi per il conferimento degli incarichi devono essere predeterminati e oggettivi, devono altresì tener conto della specifica professionalità ed escludere qualsiasi ipotesi d'incompatibilità, sia di fatto che di diritto, per garantire il buon andamento della pubblica amministrazione.

La disciplina ha per oggetto solo gli incarichi svolti in modo non continuativo, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, per i quali è previsto un compenso: ne consegue, pertanto, che sono escluse le prestazioni svolte a titolo gratuito.

Esclusioni soggettive e oggettive, relativamente alle incompatibilità, sono contemplate dall'art.53 comma 6 del d.lgs.165/2001.

La summenzionata normativa individua, altresì, le pubbliche amministrazioni tenute ad effettuare le comunicazioni al Dipartimento della funzione pubblica.

La norma fa riferimento all'art.1 comma 2 del prefato decreto legislativo, intendendo per tali "tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (Aran) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999 n.300".

La normativa relativa all'anagrafe delle prestazioni è stata oggetto di numerose circolari e direttive del Dipartimento della funzione pubblica che si sono succedute nel tempo, quali la circolare n.5 del 29/05/1998, la n.5 del 21/12/2006 e la direttiva n.1 del 2007.

La circolare n.5 del 21/12/2006 avente ad oggetto "linee di indirizzo in materia di affidamento di incarichi esterni e di collaborazioni coordinate e continuative" specifica che il suddetto obbligo di comunicazione si riferisce:

- a tutti gli incarichi di collaborazione affidati ai sensi dell'art.7, comma 6 del d.lgs.165/2001, sia occasionali che coordinate e continuative, a prescindere dal contenuto specifico della prestazione;
- a tutti gli incarichi di collaborazione conferiti a persone fisiche, essendo la norma inserita nell'ambito dell'art.53 del d.lgs. n.165/2001.

Relativamente a ciascun incarico devono essere specificati i seguenti elementi:

- i dati anagrafici del soggetto cui è affidato l'incarico di consulenza;
- le modalità di acquisizione, ossia se previsto da norma di legge o di natura discrezionale;
- il tipo di rapporto (se trattasi di prestazione occasionale o di collaborazione coordinata e continuativa);
- il contenuto della prestazione;
- se per le modalità di selezione si è fatto riferimento ad un regolamento appositamente adottato dall'amministrazione;
- la durata dell'incarico (anno inizio anno fine);
- l'importo del compenso previsto ed erogato.

L'elenco degli incarichi deve essere accompagnato da una relazione ove vengono menzionate le norme in base alle quali gli incarichi vengono conferiti o autorizzati, le ragioni del conferimento o dell'autorizzazione, i criteri sulla base dei quali si è proceduto alla scelta dei dipendenti cui sono stati conferiti o autorizzati gli incarichi, la rispondenza dei criteri di scelta ai principi di buon andamento dell'amministrazione e le misure da adottarsi per il contenimento della spesa pubblica.

Pertanto, le pubbliche amministrazioni devono comunicare:

- annualmente, gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti anche per compiti e doveri d'ufficio come previsto dall'art.53 comma 14 del D.lgs.165/2001;
- semestralmente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti.

A seguito dei recenti interventi legislativi che hanno limitato il ricorso a collaborazioni esterne nella pubblica amministrazione, è stata emanata in data 11/03/2008 la circolare n.2 che ha definito le ipotesi nelle quali è consentito il ricorso a tali particolari figure esterne alla pubblica amministrazione, al fine del contenimento della spesa pubblica.

La suddetta circolare, richiamando le modifiche apportate all' art. 7 del d.lgs. n.165/2001 dal d.l. n.223 del 2006, convertito con legge n.248 del 2006, e quelle apportate all'art.36 del medesimo decreto dalla legge finanziaria per l'anno 2008, ha esplicitato le forme contrattuali alle quali la pubblica amministrazione può fare ricorso per sopperire alle proprie necessità, dettandone le modalità attuative.

#### L'adempimento on-line

Al fine di garantire l'adempimento degli obblighi in materia di Anagrafe delle prestazioni, dal 2001 si è provveduto alla gestione automatizzata di tutte le fasi del processo: dall'acquisizione dei dati al loro controllo e all'elaborazione degli stessi per la misurazione qualitativa e quantitativa degli incarichi.

La prima informatizzazione risale al 2001 con la creazione del sito internet www.anagrafeprestazioni.it per la trasmissione telematica delle comunicazioni al Dipartimento da parte delle pubbliche amministrazioni.

L'invio telematico dei dati, essendo l'unica modalità di comunicazione, così come stabilito con la circolare n.198 del 31 maggio 2001, ha consentito al Dipartimento di avere a disposizione una banca dati informatica utilizzabile in qualsiasi momento con l'elaborazione in tempo reale di tutte le informazioni.

L'evolvere delle tecnologie informatiche ha facilitato la realizzazione di un nuovo sito nel 2004, reso operativo già dal mese di gennaio 2005, occasione questa di reingegnerizzazione e semplificazione della procedura di comunicazione degli incarichi e di riprogettazione della banca dati stessa. Il sistema sviluppato è un sistema flessibile che ben si adatta alla realtà delle amministrazioni italiane diverse per dimensioni, per tipologia di attività svolta, per dotazioni organiche e per molti altri fattori e quindi con diverse esigenze.

Attraverso il sistema informatico, ogni amministrazione può creare la propria struttura organizzativa definita in sottounità (unità organizzative) che accedono autonomamente al sito per effettuare le comunicazioni, previste dalla normativa, al Dipartimento della funzione pubblica.

Ai fini della semplificazione e della diminuzione degli oneri e del materiale cartaceo, è stata introdotta una modalità che permette alle amministrazioni di utilizzare i dati sugli incarichi contenuti nelle singole banche dati trasmettendole in un'unica soluzione al sito internet (con uno specifico formato telematico).

Le amministrazioni possono estrarre in qualsiasi momento i dati relativi agli incarichi già comunicati, avendo la possibilità di accedervi direttamente.

L'accesso, protetto da un sistema di sicurezza, è consentito solo ai responsabili del procedimento accreditati dal Dipartimento e solo nell'ambito delle informazioni di loro pertinenza.

Per facilitare le amministrazioni nella comprensione delle operazioni sia tecniche che giuridiche, all'interno del sito è stata pubblicata una guida on-line ed un elenco di FAQ.

Quale ulteriore ausilio agli utenti, l'Ufficio ha predisposto un servizio di call center dedicato a fornire un immediato supporto alla risoluzione dei problemi riscontrati dalle amministrazioni.

Il call center si dedica allo svolgimento di alcune attività di ordinaria amministrazione, fornendo prestazioni sia di front-office che di back-office, connesse agli adempimenti previsti dalla legge; si occupa della

evasione delle chiamate in ingresso al numero unico, fornendo assistenza telefonica agli utenti del sito www.anagrafeprestazioni.it e rispondendo a quesiti vari e a richieste di informazioni relativamente soprattutto:

- alle modalità di utilizzo della procedura informatica;
- ai dati necessari alla compilazione on-line;
- alla risoluzione di problemi tecnici riscontrati durante la comunicazione dei dati;
- alla normativa di riferimento.

L'Ufficio, tramite il personale assegnato e il call center, si preoccupa di fornire aiuto a quelle amministrazioni che, disponendo di dati già presenti nelle proprie banche dati, decidono di effettuare la comunicazione degli incarichi, sia per consulenti e collaboratori esterni che per dipendenti, generando un file in formato XML; gestisce i contatti con amministrazioni che necessitano di ausilio nella definizione della propria struttura interna, articolata spesso in dipartimenti e sedi distaccate, con la creazione di unità organizzative decentrate ed autonome nella comunicazione dei dati; rileva problematiche tecniche e segnalazioni di anomalie che impediscono agli utenti un corretto utilizzo del sistema software.

# Guida alla lettura

#### Metodo di classificazione utilizzato

Prospetto 1- Raccordo tra le classificazioni delle amministrazioni per tipologia istituzionale e per comparti di contrattazione/categorie di personale

TIPOLOGIE ISTITUZIONALI	COMPARTI DI CONTRATTAZIONE CATEGORIE DI PERSONALE
Ministeri, Pcm, Agenzie fiscali	Agenzie fiscali Presidenza del consiglio dei ministri Ministeri Forze armate Corpi di polizia Magistratura
Scuola	Scuola Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale
Ricerca Regioni e Aut. locali <i>di cui: Comuni e UC</i> Sanità Università	Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione Regioni e Autonomie locali (a) di cui: Comuni e Unioni di Comuni (b) Servizio sanitario nazionale Università
Altri Enti	Enti pubblici non economici Enti ex art.70 d.lgs. 165/2001 Corpo nazionale dei vigili del fuoco e Monopoli di Stato (Aziende autonome) Enti di vigilanza

<sup>(</sup>a) Include anche le Regioni a statuto speciale e a ordinamento autonomo. (b) Il dato è fornito quando disponibile.

Al fine di rendere più leggibile la rappresentazione dei risultati, nei paragrafi che seguono tutte le informazioni riferite alle Amministrazioni che hanno inviato comunicazioni sono state raggruppate all'interno di classi omogenee, denominate "tipologie istituzionali".

Il Prospetto 1 mostra il raccordo effettuato tra la suddetta classificazione e quella adottata dalla banca dati, dove le informazioni sono aggregate per comparti di contrattazione e categorie di personale non contrattualizzato. Il dato disaggregato per i singoli comparti di contrattazione è disponibile nelle tabelle che costituiscono l'Allegato A.

Per quanto concerne la classificazione delle diverse tipologie di soggetti incaricati si rileva che nell'ambito della tipologia "Consulenti e Collaboratori esterni" possono ricomprendersi alcune categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito lo svolgimento di attività remunerate rientranti tra le esclusioni di cui al comma 6 dell'art. 53 del D.lgs. 30 Marzo 2001 n. 165.

#### Note sul trattamento dei dati

La presente relazione illustra i dati sugli incarichi autorizzati e conferiti ai pubblici dipendenti e quelli affidati a consulenti e collaboratori esterni dalle pubbliche amministrazioni, relativi all'anno di riferimento 2007, come stabilito dal comma 16, dell'art.53, Dlgs.165/01, e propone un raffronto con i dati dell'anno precedente.

I dati illustrati per gli anni 2006 e 2007 sono stati estratti dalla banca dati informatica alla data del 23 ottobre 2008.

Le informazioni, oggetto della presente Relazione, sono rappresentate in Appendice sottoforma di tabelle allegate, pubblicate separatamente per ciascun adempimento ed anno di riferimento : tabelle dei Dipendenti 2006/2007 e Tabelle dei Consulenti e Collaboratori esterni 2006/2007.

Le tabelle riportano i dati comunicati dalle Amministrazioni classificate in base al comparto di contrattazione del personale dipendente. Questo livello di aggregazione rende possibile, nelle tabelle, il confronto tra amministrazioni omogenee dal punto di vista del settore contrattuale.

Occorre accennare, infine, alle motivazioni della differenza numerica nei valori che emerge quando si presentano i dati relativi ai soggetti incaricati, dipendenti o consulenti, e li si distribuisce per comparto o per regione. Il dato dei soggetti che hanno ricevuto incarichi, considerato dal punto di vista del comparto è diverso dal medesimo dato ripartito in funzione della regione d'appartenenza.

Si può affermare che il metodo utilizzato per conteggiare i dipendenti o i consulenti e collaboratori esterni è influenzato dal sistema di classificazione che di volta in volta si vuole rappresentare.

La relazione è stata integrata con l'osservazione dei dati degli incarichi a consulenti e collaboratori esterni relativi al I semestre 2008 presenti nella banca dati alla data del 20 gennaio 2009. Dal raffronto con quanto dichiarato nello stesso periodo del 2007, si evince un notevole incremento delle amministrazioni che hanno comunicato i dati al Dipartimento per l'anno 2008.

# Anno 2008: Operazione Trasparenza

#### Effetti sull'adempimento Anagrafe delle Prestazioni.

Al fine di rendere concretamente operante quanto previsto dal legislatore con le ultime disposizioni normative in tema di pubblicità e trasparenza, nel maggio del 2008 il Dipartimento della funzione pubblica ha dato avvio alla cosiddetta "Operazione Trasparenza". Sono stati pubblicati, sentito il Garante della Privacy, i dati relativi ai dirigenti del Dipartimento, ai consulenti e collaboratori esterni, alle amministrazioni che non hanno comunicato all'Anagrafe delle prestazioni gli incarichi di consulenza e di collaborazione esterna; i dati relativi agli incarichi retribuiti conferiti ai dipendenti della pubblica amministrazione, i dati concernenti i distacchi, le aspettative e i permessi sindacali dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni nonché le aspettative e i permessi per funzioni pubbliche elettive.

Gli elenchi, contenenti i dati comunicati all'Anagrafe delle prestazioni, sono stati integrati di volta in volta con le modifiche comunicate dalle amministrazioni.

Il 2008 è stato, quindi, un anno importante caratterizzato da una sempre maggiore attenzione dell'opinione pubblica e dei mass-media alla spesa pubblica ed in particolare a quella per le consulenze e le collaborazioni esterne.

La pubblicazione degli elenchi sul web ha reso finalmente leggibile il fenomeno dell'affidamento degli incarichi, suscitando una particolare attenzione all'adempimento di legge e al rispetto delle scadenze previste da parte delle amministrazioni pubbliche.

Si rileva, infatti, che a seguito della suddetta iniziativa, nel corso dell'anno 2008, vi è stato un notevole incremento di quesiti di natura giuridica, di oltre il 60% delle telefonate al call center dell'Anagrafe per richieste di chiarimenti da parte delle amministrazioni e un consistente aumento di e-mail inviate all'indirizzo di posta elettronica anagrafe.funpub@funzionepubblica.it, quantificabili in circa 2.400 messaggi di posta.

#### La comunicazione dei dati

Dall'analisi dei dati relativi agli incarichi affidati nel I semestre 2008 e dichiarati dalle amministrazioni nel corso del secondo semestre dello stesso anno, si è potuto riscontrare che sono aumentate in modo considerevole le comunicazioni da parte delle amministrazioni pubbliche tenute all'adempimento.

Secondo quanto presente nel data base dell'Anagrafe alla data del 20 gennaio 2009, più di 8 mila amministrazioni (8.064 unità) hanno comunicato dati sulle consulenze e collaborazioni relativamente al I semestre del 2008 (la scadenza per la comunicazione era prevista per il 31 dicembre 2008).

Nell' evidenziare che alla data del 20 gennaio 2008 le amministrazioni che avevano dichiarato erano poco più di 6 mila (6.060 unità), si registra una variazione del <u>33,07%</u> in più nel numero delle amministrazioni che hanno effettuato la comunicazione degli incarichi.

Tabella 1- Le comunicazioni relative al I semestre degli anni 2007-2008

	Le comunicazioni al Dip	partimento della Funzione	Pubblica
	effettuate dalle amm	ninistrazioni/unità organizz	ative
	per incarichi a con	sulenti e collaboratori este	erni
periodo di o	sservazione a 20 giorni d	alla data di scadenza di legg	e del 31 Dicembre (*)
	Amministrazioni	Incarichi	Compensi
I SEMESTRE 2007	6.060	114.635	377.421.763,01
I SEMESTRE 2008	8.064	176.301	580.040.022,73
Variazione percentuale	33,07%	53,79%	53,68%

<sup>(\*)</sup> Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 20 gennaio 2009) i dati presenti nel data base sono in continua evoluzione, le amministrazioni hanno facoltà di continuare ad aggiornare l'Anagrafe per il completamento delle comunicazioni già trasmesse o per l'eventuale adempimento tardivo.

#### Distribuzione territoriale delle amministrazioni che hanno dichiarato all'Anagrafe delle Prestazioni

La tendenza alla crescita è rispettata anche se si considera il fenomeno a livello territoriale: al Nord si passa da 2.960 unità che hanno comunicato per il 2007 a 3.892 per il 2008 con una variazione del 31,49% in più, al Centro l'incremento si attesta intorno al 32,86% (da 1.902 a 2.527 unità), al Sud al 36,83% (da 763 a 1.044 unità) e nelle Isole al 38,16% (da 435 a 601 unità).

La classifica delle regioni italiane vede per prima la Provincia autonoma di Bolzano (con un incremento del 108,70% rispetto all'anno precedente), seguita dal Lazio (74,77%) e dal Molise (71,43%). A seguire si registra il dato della Sicilia con il 51,69% in più di amministrazioni che hanno comunicato rispetto all'anno precedente, poi la Provincia autonoma di Trento con l'incremento del 50,56%, la Puglia con il 42,51%, l'Umbria e il Friuli Venezia Giulia con poco più del 40% ed infine il Veneto con il 39,62%.

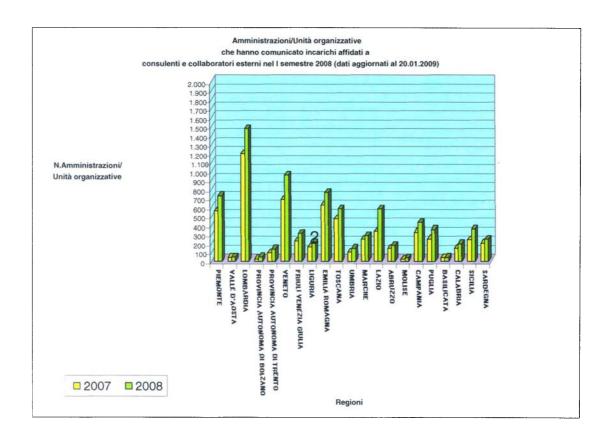
L'amministrazione più statica nella comunicazione sembra, invece, essere la Valle d'Aosta con l'incremento del solo 10,00%, seguita dalla Basilicata con l'11,76% e dalle Marche con il 16,73%.

La fascia intermedia (dal 22% a poco meno del 35%) è rappresentata dalle restanti regioni con percentuali più alte per la Calabria, la Campania ed il Piemonte che crescono rispettivamente del 34,75%, del 33,75% e del 31,41% con la punta più bassa per la Sardegna che si incrementa del 22,11%.

Tabella 2: Amministrazioni/Unità organizzative che hanno comunicato dati sugli incarichi a consulenti e collaboratori esterni affidati nel I semestre dell'anno - Distribuzione per regione di appartenenza dell'amministrazione che dichiara

Regioni e Province autonome	N. Amministrazioni/Unità organizzative	N. Amministrazioni/Unità organizzative	Variazione
	I semestre 2007	I semestre 2008	%
PIEMONTE	554	728	31,41
VALLE D'AOSTA	40	44	10,00
LOMBARDIA	1.194	1.477	23,70
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	23	48	108,70
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	89	· 134	50,56
VENETO	684	955	39,62
FRIULI VENEZIA GIULIA	219	307	40,18
LIGURIA	157	199	26,75
Nord	2.960	3.892	31,49
EMILIA ROMAGNA	620	766	23,55
TOSCANA	465	578	24,30
UMBRIA	101	142	40,59
MARCHE	245	286	16,73
LAZIO	333	582	74,77
ABRUZZO	138	173	25,36
Centro	1.902	2.527	32,86
MOLISE	21	36	71,43
CAMPANIA	320	428	33,75
PUGLIA	247	352	42,51
BASILICATA	34	38	11,76
CALABRIA	141	190	34,75
Sud	763	1.044	36,83
SICILIA	236	358	51,69
SARDEGNA	199	243	22,11
Isole	435	601	38,16
Totale	6.060	8.064	33,07

Grafico 1: Amministrazioni/ Unità organizzative che hanno comunicato dati sugli incarichi a consulenti e collaboratori esterni per il I semestre – Distribuzione per regione di appartenenza dell'amministrazione che dichiara



#### Distribuzione territoriale degli incarichi affidati a consulenti e collaboratori esterni

E' aumentato in modo considerevole anche il numero degli incarichi per consulenze e collaborazioni, comunicati dalle amministrazioni pubbliche, che rileva un incremento del 53,79% relativamente ai dati del I semestre del 2008. L'anno precedente, alla stessa data, infatti, le amministrazioni avevano comunicato dati per 114.635 incarichi contro i 176.301 comunicati per il 2008.

A livello territoriale si osserva che: al Nord la variazione è del 64,22% in più rispetto al passato, al Centro l'incremento si attesta intorno al 44,01%, al Sud è pari al 42,12% mentre nelle Isole è del 54,52%.

Tra le regioni italiane che hanno comunicato più incarichi si evidenzia la Provincia autonoma di Trento seguita dalla Valle D'Aosta: gli incarichi comunicati da queste due regioni registrano una variazione rispettivamente del 229,68% e del 149,88%. La Provincia autonoma di Trento ha comunicato, per l'anno 2008, ben 4.632 incarichi mentre per il 2007 ne aveva comunicati solamente 1.405. La Valle d'Aosta ha comunicato, per il 2008, 1.062 incarichi mentre per il 2007 ne aveva comunicati 425.

Si evince la tendenza alla crescita anche in tutte le altre regioni. Si attestano su una variazione di oltre il 60% il Friuli Venezia Giulia (83,40%), il Veneto (80,20%), il Molise (73,19%) e la Lombardia (60,88%). Registrano, invece, incrementi tra il 50% e il 60% la Sicilia, il Lazio, la Provincia autonoma di Bolzano e la Puglia.

In particolare gli incarichi comunicati per il 2008 da queste regioni sono stati 6.627 (59,19%) in Sicilia, 12.055 nel Lazio (58,53%), 4.800 (57,64%) nella Provincia autonoma di Bolzano e 7.431 (57,60%) in Puglia.

Segue il dato della Calabria che ha comunicato 1.802 incarichi per il 2007 e 2.794 per il 2008 con una variazione di poco superiore al 55%.

Prossime ad un aumento del 50% si registrano anche l'Emilia Romagna (51,15%), la Basilicata (50,85%), le Marche (49,86%) e la Sardegna (48,17%).

Il Piemonte passa da 8.613 incarichi comunicati per il 2007 ai 12.135 dichiarati per il 2008, attestandosi su una variazione in crescita del 40,89%.

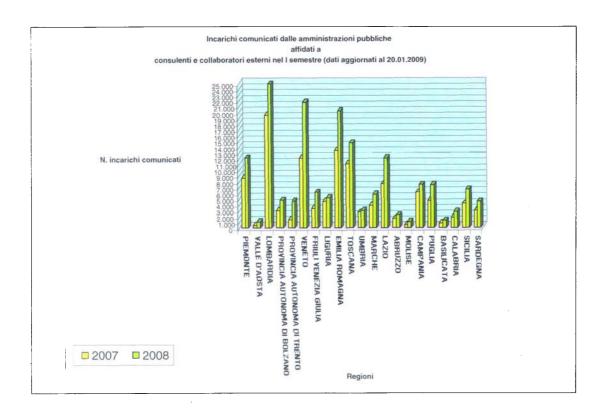
La fascia intermedia (dal 22% a poco più del 36%) è rappresentata dalle regioni Abruzzo e Toscana, con aumenti rispettivamente del 36,64% e del 32,22%, e, a seguire, dalla Campania con una variazione del 22,20%.

Le amministrazioni interessate da un incremento minore sono l'Umbria e la Liguria con il 12% in più circa di incarichi comunicati per il 2008 rispetto a quelli comunicati per il 2007.

Tabella 3: Dati comunicati sugli incarichi affidati a consulenti e collaboratori esterni - Distribuzione per regione di appartenenza dell'amministrazione che dichiara

Regione e Province autonome	N. Incarichi comunicati	N. Incarichi comunicati	Variazione
	I semestre 2007	I semestre 2008	%
PIEMONTE	8.613	12.135	40,89
VALLE D'AOSTA	425	1.062	149,88
LOMBARDIA	19.504	31.378	60,88
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	3.045	4.800	57,64
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1.405	4.632	229,68
VENETO	12.087	21.781	80,20
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.350	6.144	83,40
LIGURIA	4.627	5.196	12,30
Nord	53.056	87.128	64,22
EMILIA ROMAGNA	13.411	20.271	51,15
TOSCANA	11.111	14.691	32,22
UMBRIA	2.696	3.022	12,09
MARCHE	3.875	5.807	49,86
LAZIO	7.604	12.055	58,53
ABRUZZO	1.613	2.204	36,64
Centro	40.310	58.050	44,01
MOLISE	593	1.027	73,19
CAMPANIA	6.118	7.476	22,20
PUGLIA	4.715	7.431	57,60
BASILICATA	822	1.240	50,85
CALABRIA	1.802	2.794	55,05
Sud	14.050	19.968	42,12
SICILIA	4.163	6.627	59,19
SARDEGNA	3.056	4.528	48,17
Isole	7.219	11.155	54,52
Totale	114.635	176.301	53,79

Grafico 2: Dati comunicati sugli incarichi affidati a consulenti e collaboratori esterni - Distribuzione per regione di appartenenza dell'amministrazione che dichiara



# Distribuzione territoriale dei compensi per incarichi affidati a consulenti e collaboratori esterni

I compensi liquidati per consulenze e collaborazioni, così come comunicati dalle amministrazioni pubbliche, confermano l'incremento già osservato per gli incarichi, con il 53,68% in più rispetto a quanto comunicato per il 2007.

Lo scorso anno le amministrazioni avevano comunicato importi per 377.421.763,01 euro contro i 580.040.022,73 euro comunicati per il 2008.

A livello territoriale si osserva che al Nord la variazione è del 67,04% in più rispetto alla comunicazione per il 2007, al Centro si attesta intorno al 42,61%, mentre al Sud e nelle Isole l'incremento è rispettivamente del 37.57% e del 43,77%.

Osservando i dati delle singole regioni emerge che quelle con crescita più elevata sono la Valle d'Aosta, la Provincia autonoma di Bolzano, la Provincia autonoma di Trento, la Basilicata ed il Friuli Venezia Giulia.

Preme rilevare che queste cinque regioni registrano una crescita del 270,27%, 261,33%, 136,91%, 110,48% e 102,02%. In particolare per la Valle d'Aosta si è passati dai 2.203.634,49 euro di compensi erogati per il 2007 ai 8.159.348,57 euro per il 2008. Solo due regioni hanno variazioni che superano il 60%: si tratta della Lombardia e della Emilia Romagna che, passando rispettivamente da 63.898.445,32 euro e 44.185.747,33 euro per il 2007 a 106.291.442,52 euro e 71.932.258,92 euro per il 2008, evidenziano una crescita del 66,34% e del 62,80%.

Su una variazione fra il 40 ed il 50%, si attestano, invece, sette regioni: si tratta del Lazio (49,99%), delle Marche (49,63%), del Veneto (49,17%), della Sardegna (46,23%), del Molise (43,26%), della Sicilia (41,30%) e della Campania (41,22%).

La fascia intermedia (dal 21% a poco più del 34%) è rappresentata dal Piemonte che registra una variazione del 34,04% con i 43.940.042,53 euro di compensi erogati per il 2008 contro i 32.781.069,17 euro per il 2007. A seguire vi sono la Toscana con il 22,87%, la Puglia con il 22,83%, la Calabria con il 21,35% e l'Umbria con il 20,96%.

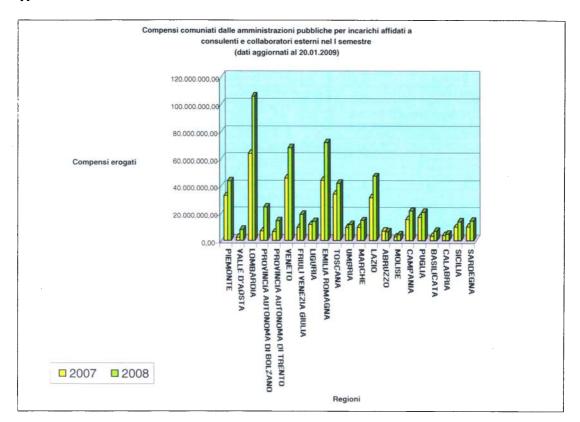
La regione che presenta la variazione percentuale, seppur in crescita, più bassa è la Liguria (16,82) che per il 2008 ha erogato compensi per 13.672.121,57 euro rispetto agli 11.703.696,57 euro erogati per l'anno precedente.

E' interessante notare che in controtendenza rispetto alle altre regioni si colloca l'Abruzzo con una diminuzione del 2,42% dei compensi erogati, passando da 6.776.177,00 euro per il 2007 a 6.612.038,71 euro per il 2008.

Tabella 4: Compensi comunicati per incarichi affidati a consulenti e collaboratori esterni - Distribuzione per regione di appartenenza dell'amministrazione che dichiara

Regione e Province autonome	Compensi erogati	Compensi erogati	Variazione
	I semestre 2007	I semestre 2008	%
PIEMONTE	32.781.069,17	43.940.042,53	34,04
VALLE D'AOSTA	2.203.634,49	8.159.348,57	270,27
LOMBARDIA	63.898.445,32	106.291.442,52	66,34
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	6.825.015,45	24.660.766,40	261,33
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	6.165.340,76	14.606.128,11	136,91
VENETO	45.867.528,09	68.421.490,23	49,17
FRIULI VENEZIA GIULIA	9.425.948,67	19.042.694,21	102,02
LIGURIA	11.703.696,57	13.672.121,57	16,82
Nord	178.870.678,52	298.794.034,14	67,04
EMILIA ROMAGNA	44.185.747,33	71.932.258,92	62,80
TOSCANA	34.298.611,04	42.142.288,78	22,87
UMBRIA	9.729.371,16	11.768.975,00	20,96
MARCHE	9.789.861,03	14.649.019,26	49,63
LAZIO	31.478.364,61	47.213.015,95	49,99
ABRUZZO	6.776.177,00	6.612.038,71	-2,42
Centro	136.258.132,17	194.317.596,62	42,61
MOLISE	2.846.554,94	4.078.001,68	43,26
CAMPANIA	15.303.099,52	21.611.765,80	41,22
PUGLIA	17.073.104,62	20.971.419,76	22,83
BASILICATA	3.324.334,68	6.996.936,15	110,48
CALABRIA	3.880.367,55	4.708.803,27	21,35
Sud	42.427.461,31	,	37,57
SICILIA	9.893.023,25		41,30
SARDEGNA	9.972.467,76	14.582.874,95	46,23
Isole	19.865.491,01	28.561.465,31	43,77
Totale	377.421.763,01	580.040.022,73	53,68

Grafico 3: Compensi comunicati per incarichi affidati a consulenti e collaboratori esterni - Distribuzione per regione di appartenenza dell'amministrazione che dichiara



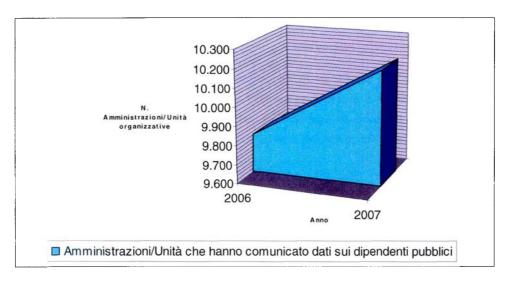
# **GLI INCARICHI NEL BIENNIO 2006-2007**

### 1. Dipendenti pubblici

#### Analisi dei dati sui dipendenti pubblici nel periodo 2006-2007

I risultati annuali hanno permesso di effettuare, come oramai di consuetudine, il confronto dei dati nell'arco di un biennio, nello specifico per gli anni 2006 e 2007, sul fenomeno degli incarichi conferiti e liquidati ai pubblici dipendenti. (Figura 1 e Prospetto 2).

Figura 1 - Amministrazioni/Unità organizzative che hanno effettuato la comunicazione - biennio 2006-2007



Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Le Amministrazioni/Unità organizzative che hanno effettuato la comunicazione all'Anagrafe delle prestazioni, per incarichi conferiti a dipendenti pubblici, sono aumentate del 4,10%.

La variazione percentuale è in parte spiegata dalle sempre più stringenti regole di pubblicità e trasparenza che il legislatore ha imposto negli ultimi anni, determinando così una maggiore partecipazione da parte dei soggetti tenuti all'adempimento.

Prospetto 2 - Sintesi dei dati dei dipendenti pubblici - biennio 2006-2007 (valori assoluti e percentuali)

	Anno 2006	Anno 2007	Variazione %
N. dipendenti cui sono stati conferiti incarichi[1]	119.189	108.429	-9,03
N. dipendenti ai quali sono stati liquidati incarichi[2]	110.735	106.274	-4,03
N. incarichi conferiti	216.609	190.822	-11,90
N. incarichi liquidati	193.962	185.527	-4,35
Ammontare complessivo dei compensi erogati (€) di cui	315.015.505,71	300.055.317,36	-4,75
per Incarichi conferiti nello stesso anno	213.705.881,42	208.225.988,03	-2,56
per incarichi conferiti in anni precedenti	101.309.624,29	91.829.329,33	-9,36
N. medio di incarichi conferiti per soggetto	1,82	1,76	-3,30
N. medio di incarichi liquidati per soggetto	1,75	1,75	
Compenso medio per incarico (€)	1.624,11	1.617,31	-0,42

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Osservando il Prospetto 2 si nota che nel 2007 il numero di incarichi conferiti è diminuito dell'11,90 %, rispetto al 2006, così come il numero di dipendenti cui sono stati conferiti incarichi si è ridotto del 9,03%.

Minore è stato anche il numero dei dipendenti che, nel 2007, ha ricevuto un compenso per incarichi rispetto a quelli del 2006; la variazione percentuale è pari al 4,03%, con conseguente riduzione degli incarichi liquidati del 4,35%.

Confrontando i valori medi del biennio, nel corso del 2007, ogni dipendente pubblico ha ricevuto meno incarichi rispetto al precedente anno, passando dall' 1,82% nel 2006 a 1,76% nel 2007. La variazione percentuale è stata pari al 3,30.

Per quanto concerne, invece, agli incarichi liquidati a ciascun dipendente la media si è attestata intorno all'1,75%, confermando quella del 2006.

Ad un diminuito numero di incarichi liquidati è corrisposta una conseguente diminuzione della spesa complessiva. L'ammontare dei compensi erogati, infatti, ha registrato una variazione percentuale del 4,75% in meno rispetto all'anno precedente, con un risparmio di 14.960.188 euro.

Il compenso medio per incarico è diminuito, pertanto, dello 0,42%.

Nell'osservare questi dati, però, è d'obbligo considerare che, ben oltre il 30% dell'ammontare complessivo dei compensi erogati nel 2007, ha costituito il pagamento per incarichi affidati negli anni precedenti, come del resto già accadeva nel 2006 (era il 32,16%).

Se, infatti, si prendono in esame le sole liquidazioni dell'anno 2007, si può dire che l'ammontare dei compensi erogati per incarichi conferiti nello stesso anno è diminuito del 2,56% rispetto a quanto erogato nel 2006.

Utili elementi possono emergere dal confronto dei dati se considerati dal punto di vista della distribuzione per tipologia istituzionale dell'amministrazione cui appartengono i dipendenti. I grafici riportati di seguito evidenziano le variazioni registrate nel biennio 2006-2007, relativamente ai soggetti pubblici, agli incarichi ad essi conferiti e ai compensi a loro erogati.

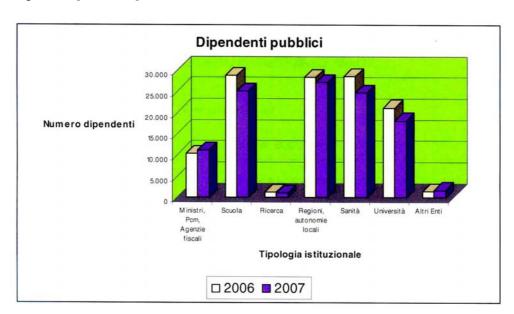


Figura 2 - Dipendenti ai quali sono stati conferiti incarichi - biennio 2006-2007

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

A fronte di un numero di dipendenti con incarichi diminuito complessivamente del 9,03%, si è verificato un aumento sostanziale nella tipologia Ministeri, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzie Fiscali (8,97%), ancora più consistente se si considera la tipologia Altri Enti (24,73%).

Le altre tipologie istituzionali hanno registrato, invece, diminuzioni così rappresentate : per la Ricerca il 19,65%, per l'Università il 14,50%, per la Sanità il 13,15%, per la Scuola il 12,87% e per le Regioni e autonomie locali il 4,50% in meno rispetto al 2006. (Figura 2)

Incarichi conferiti 50.000 40.000 Numero incarichi conferiti 10.000 Ministri, Pcm. Sanità Università Altri Enti Scuola Regioni, fiscali locali Tipologia istituzionale □ 2006 ■ 2007

Figura 3 - Incarichi conferiti ai dipendenti pubblici - biennio 2006-2007

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Gli incarichi conferiti nell'anno 2007 sono diminuiti complessivamente dell'11,90% rispetto al 2006. Scendendo nel dettaglio, si è riscontrato un aumento molto consistente per la tipologia Altri Enti (31,34%) e un aumento del 7,72% per la tipologia istituzionale Ministeri, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzie Fiscali.

Il numero degli incarichi conferiti, invece, è diminuito notevolmente per le restanti tipologie: per la Ricerca di una percentuale pari al 25,25%, per le Università del 18,08%, per la Scuola del 17,43%, per la Sanità del 17,01% e solo del 7,03% per le Regioni e le autonomie locali. (Figura 3)

Compensi erogati 100.000 90.000 80.000 70.000 Compensi erogati (m In di Euro) 50.000 40.000 30.000 20.000 10.000 Regioni, autonomie Ministri. Scuola Pcm, Agenzie locali Tipologia istituzionale □ 2006 ■ 2007

Figura 4 - Compensi erogati a pubblici dipendenti - biennio 2006-2007

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Nel 2007 il totale dei compensi erogati è diminuito del 4,75% rispetto all'anno precedente, in parallelo con la diminuzione del numero di incarichi per i quali sono stati corrisposti dei compensi (-4,35%).

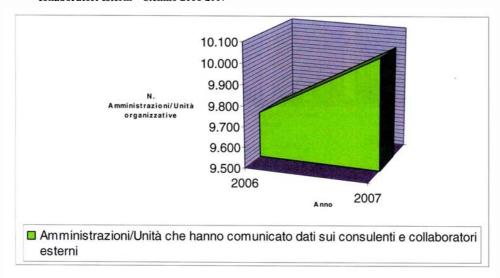
I dipendenti della tipologia istituzionale classificata come "Altri Enti" hanno percepito compensi per incarichi nella misura del 23,86% in più, rispetto all'anno precedente, seguiti dalla Ricerca (6,64%) e dalla Sanità (4,82%).

L'Università ha registrato una diminuzione dei compensi per ben il 16,65%, come è accaduto anche per le altre tipologie: la Scuola (-4,26%), Ministeri, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzie fiscali (-3,84%), ed ultime le Regioni e le autonomie locali (-1,91%). (Figura 4)

#### 2. Consulenti e collaboratori esterni

# Analisi dei dati sui Consulenti e collaboratori esterni nel periodo 2006-2007

Figura 5 - Amministrazioni/Unità che hanno effettuato la comunicazione per incarichi a Consulenti e collaboratori esterni – biennio 2006-2007



Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Le Amministrazioni/Unità organizzative che hanno effettuato la comunicazione all'Anagrafe delle prestazioni per gli incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni sono aumentate del 3,26%, rispetto all'anno 2006.

Tale aumento può essere spiegato dalla maggiore attenzione prestata dalle amministrazioni agli adempimenti previsti dalla normativa.

E' da evidenziare, però, che le amministrazioni non sono tenute alla "dichiarazione negativa", prevista esclusivamente per i dipendenti pubblici, nel caso in cui le stesse non abbiano affidato incarichi nel periodo di riferimento. (Figura 5)

Prospetto 3 - Sintesi dei dati dei consulenti e collaboratori esterni – biennio 2006-2007 (valori assoluti e percentuali)

	Anno 2006	Anno 2007	Variazione %
N. consulenti e collaboratori cui sono stati affidati incarichi	191.823	194.077	1,18
N. consulenti e collaboratori ai quali sono stati liquidati incarichi	186.093	195.687	5,16
N. incarichi conferiti	276.413	280.429	1,45
N. incarichi liquidati	272.223	285.348	4,82
Ammontare complessivo dei compensi erogati (€) di cui	1.344.687.687,38	1.401.716.871,94	4,24
per Incarichi conferiti nello stesso anno	889.044.106,39	928.299.332,66	4,42
per incarichi conferiti in anni precedenti	455.643.580,99	473.417.539,28	3,90
N. medio di incarichi conferiti per soggetto	1,44	1,44	
N. medio di incarichi liquidati per soggetto	1,46	1,46	
Compenso medio per incarico (€)	4.939,65	4.912,31	-0,55

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Osservando il Prospetto 3 si può vedere come nel 2007 il numero di incarichi conferiti è aumentato dell'1,45 % rispetto al 2006, così come il numero dei soggetti cui sono stati conferiti incarichi è aumentato dell'1,18%.

Il numero dei consulenti e collaboratori esterni che nel 2007 hanno ricevuto un compenso per incarichi è cresciuto di 9.594 unità in più rispetto al 2006, pari ad un incremento del 5,16%.

Il dato è confermato dal numero degli incarichi liquidati in aumento del 4,82%.

Confrontando i valori medi nel corso degli anni 2006 e 2007, ogni consulente o collaboratore esterno ha ricevuto in media 1,44 incarichi. Tale valore è rimasto invariato così come la media degli incarichi liquidati per soggetto che si è attestata intorno all'1,46, confermando il valore dell'anno precedente.

L'ammontare dei compensi erogati ha registrato una variazione percentuale del 4,24 in più rispetto all'anno precedente con una differenza in termini di spesa di 57.029.185 euro.

Il compensó medio per incarico ha subito una lievissima diminuzione, passando da 4.939,65 a 4.912,31 euro.

Analogamente a quanto osservato per i dipendenti pubblici, occorre considerare che, il 33,77% dell'ammontare complessivo dei compensi erogati nel 2007 ha costituito il pagamento per incarichi affidati negli anni precedenti, come del resto già verificatosi nel 2006 (33,88%).

Prendendo in esame le sole liquidazioni per incarichi conferiti nell'anno 2007, si può osservare che l'ammontare dei compensi erogati è aumentato del 4,42%, valore questo che si discosta di poco da quello generale.

I grafici successivi rappresentano la distribuzione dei dati sui consulenti e collaboratori esterni, gli incarichi ad essi conferiti e ai compensi loro erogati nel biennio 2006 – 2007, nell'ambito di ogni tipologia istituzionale.

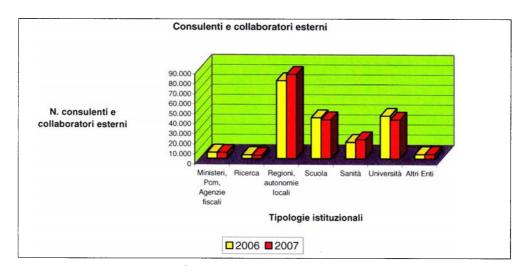


Figura 6 - Consulenti e collaboratori esterni ai quali sono stati conferiti incarichi - biennio 2006-2007

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

A fronte di un aumento complessivo dell'1,18% di consulenti e collaboratori esterni cui sono stati affidati incarichi, si è registrato un aumento sostanziale dei soggetti incaricati nella Sanità (16,31%), nelle Regioni e autonomie locali (8,03%) e nella tipologia relativa agli Altri Enti (2,75%).

Si è riscontrato, invece, una diminuzione nella Ricerca (-17,58%), nell'Università (-9,12%), nella Scuola (-4,90%) e nei Ministeri, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzie Fiscali' (-3,88%).(Figura 6)

Incarichi conferiti 140.000 120.000 100.000 N. consulenti e 80.000 collaboratori esterni 60.000 40.000 20.000 Ministeri, Regioni, Scuola Sanità Università Altri Enti Pcm. autonomie Agenzie fiscali

Figura 7 - Incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni - biennio 2006-2007

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Gli incarichi conferiti nell'anno 2007 a consulenti e collaboratori esterni sono aumentati nel complesso dell'1,45% rispetto all'anno precedente.

□2006 ■2007

Tipologie istituzionali

Scendendo nel dettaglio si sono registrate riduzioni consistenti per gli incarichi conferiti a soggetti esterni dalle tipologie istituzionali quali: Ricerca (-18,99%), Università (-11,54%), Ministeri, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzie Fiscali (-11,13%), Scuola (-6,65%) e Altri Enti (-5,95%).

L'incremento si è verificato solo per gli incarichi affidati ad esterni dalle amministrazioni della Sanità, per una percentuale pari al 14,79% e da quelle appartenenti alle Regioni e autonomie locali per il 12,03%.(Figura 7)

Compensi erogati 140.000 120.000 100.000 N. consulenti e 80.000 collaboratori esterni 60.000 40.000 Ministeri. Regioni, Pcm, autonomie fiscali Tipologie istituzionali □2006 ■2007

Figura 8 - Compensi erogati a consulenti e collaboratori esterni - biennio 2006-2007

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Nel 2007 il totale dei compensi erogati è aumentato complessivamente del 4,24% in parallelo con l'aumentare del numero di incarichi per i quali sono stati corrisposti compensi (4,82%).

Nel 2007 i compensi liquidati per incarichi affidati dalla Sanità sono stati il 18,81% in più rispetto al 2006, a seguire le Regioni e autonomie locali con il 2,60% e le Università con l'1,65%.

Le amministrazioni appartenenti alla tipologia istituzionale Ministeri, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzie fiscali hanno erogato compensi in misura inferiore al 2006 per un valore pari al 19,44%, quelle della Ricerca pari al 10,24%, gli Altri Enti al 3,92% ed infine la Scuola allo 0,28%. (Figura 8)

# Analisi dati 2007

La banca dati Anagrafe delle prestazioni raccoglie le informazioni relative agli incarichi conferiti dalle amministrazioni a dipendenti pubblici e a consulenti e collaboratori esterni. Tali informazioni possono essere ricondotte in generale a tre grandi tipologie (unità di analisi): le amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione del conferimento di incarichi, i destinatari degli incarichi conferiti e, infine, gli incarichi stessi.

In permanente evoluzione grazie agli aggiornamenti continui da parte delle amministrazioni, la banca dati oramai di dimensioni considerevoli; contiene alla data del 23 ottobre 2008 e con riferimento al solo anno 2007, le comunicazioni inserite da parte di alcune migliaia di amministrazioni per centinaia di migliaia di incarichi conferiti ad un numero di poco inferiore di soggetti incaricati (Prospetto 4).

Prospetto 4 - Principali unità di analisi della banca dati Anagrafe delle prestazioni - Anno 2007

UNITÀ DI ANALISI	Dipendenti	Consulenti e collaboratori esterni
Amministrazioni/Unità organizzative che hanno inoltrato comunicazione di incarichi	10.205	10.037
Destinatari degli incarichi conferiti dalle Amministrazioni	108.429	194.077
Incarichi conferiti dalle Amministrazioni	190.822	280.429

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

#### 3. Le Amministrazioni che hanno inoltrato comunicazioni

Prima di avviare la lettura dei risultati, occorre precisare che le amministrazioni che hanno inoltrato comunicazione, in alcuni casi, non rappresentano il livello di "unità istituzionale" bensì una partizione interna (unità organizzativa). Infatti, la banca dati è stata strutturata per rispondere in maniera flessibile alle esigenze delle pubbliche amministrazioni. Le amministrazioni registrate alla banca dati dell'Anagrafe delle prestazioni possono strutturarsi in sottounità dotate di un proprio responsabile del procedimento e del tutto autonome nell'effettuare le comunicazioni relative agli incarichi.

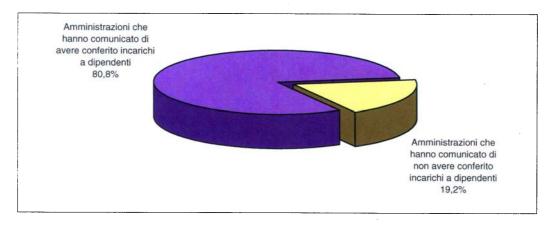
Esempi di unità organizzative presenti nella banca dati sono le Scuole, che costituiscono unità locali della stessa unità istituzionale "Ministero dell'istruzione", nonostante possiedano una autonomia organizzativa e contabile. Tuttavia, ai fini dell'analisi istituzionale, viste le caratteristiche di omogeneità organizzativa, le Scuole possono essere considerate come una classe autonoma e sono dunque conteggiate autonomamente.

Occorre infine considerare che le amministrazioni/unità organizzative (da qui in avanti indicate, per semplicità, amministrazioni) interessate dalla rilevazione dell'Anagrafe delle prestazioni hanno l'obbligo di comunicare gli incarichi conferiti a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni.

Per quanto concerne i soli dipendenti pubblici, l'art. 53, comma 12, dlgs. 165/2001 prevede anche l'obbligo per le amministrazioni di comunicare il mancato conferimento o autorizzazione di incarichi.

Sulla base di tali premesse, esclusivamente con riguardo al conferimento di incarichi a dipendenti, nel 2007, tra le 10.205 amministrazioni che hanno inviato comunicazioni in formato telematico, l'80,8% ha comunicato di avere conferito incarichi, contro il 19,2% che ha comunicato di non averne conferito alcuno (Figura 9).

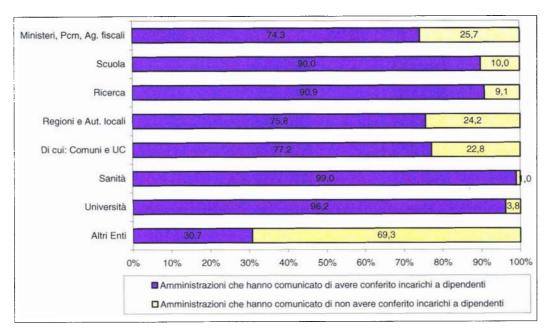
Figura 9 - Amministrazioni/Unità organizzative che hanno inoltrato comunicazione della presenza o assenza di incarichi conferiti a dipendenti – Anno 2007 (valori percentuali)



Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

In particolare, tra le tipologie considerate, quasi tutte le amministrazioni della Sanità che hanno inviato comunicazioni hanno comunicato la presenza di incarichi conferiti a dipendenti (99,0%); di contro, le amministrazioni incluse nella classe residuale Altri Enti hanno inviato in maggioranza comunicazioni per indicare l'assenza di incarichi conferiti nell'anno a dipendenti (69,3%) (Figura 10).

Figura 10 - Amministrazioni/Unità organizzative che hanno inoltrato comunicazione della presenza o assenza di incarichi conferiti a dipendenti, per tipologia istituzionale - Anno 2007 (valori percentuali)



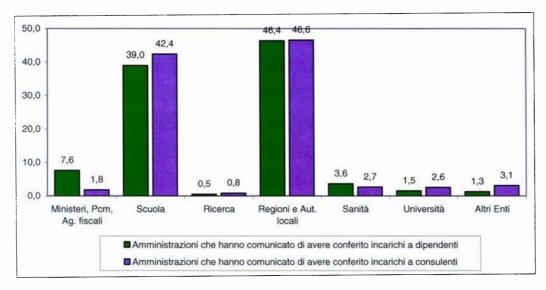
Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Le amministrazioni che hanno dichiarato di avere conferito incarichi nel 2007 a dipendenti e a consulenti o collaboratori esterni sono ripartite in modo pressoché identico tra le differenti tipologie istituzionali (Figura 11). In entrambi i casi, la maggior parte di amministrazioni che ha comunicato di avere conferito incarichi appartiene alle Regioni e autonomie locali: il 46,4% di quante hanno conferito incarichi a dipendenti e il 46,6% di quante hanno conferito incarichi a consulenti o collaboratori esterni. Segue la Scuola, che costituisce il 39,0% delle amministrazioni che hanno affidato incarichi a dipendenti e il 42,4% di quante li hanno affidati a consulenti o collaboratori esterni.

Le quote registrate per le altre tipologie istituzionali sono piuttosto contenute; tra di esse, la più elevata è riferita alle amministrazioni che hanno conferito incarichi a propri dipendenti incluse nella tipologia Ministeri, Presidenza del consiglio dei ministri e Agenzie fiscali (7,6%). Da notare, di contro, che solo l'1,8% delle amministrazioni che hanno comunicato di aver affidato incarichi a consulenti e collaboratori esterni appartiene a quest'ultima tipologia istituzionale.

Le quote in assoluto più basse riguardano le istituzioni che operano nel campo della Ricerca, con riferimento tanto a quelle che hanno affidato incarichi a dipendenti (che assommano appena lo 0,5% delle amministrazioni conferenti incarichi), quanto a quelle che hanno conferito incarichi a consulenti o collaboratori esterni (0,8%).

Figura 11 - Amministrazioni/Unità organizzative che hanno inviato comunicazione di avere conferito incarichi a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, per tipologia istituzionale – Anno 2007 (valori percentuali)



# 4. I soggetti incaricati

#### Soggetti a cui sono stati conferiti incarichi

Se si mettono a confronto le due categorie di soggetti incaricati, si osserva che nel 2007, il numero di soggetti a cui sono stati conferiti incarichi da parte di amministrazioni pubbliche (Prospetto 5) è stato in prevalenza costituito da consulenti e collaboratori esterni, precisamente il 79,0% in più rispetto ai dipendenti pubblici (194.077 contro 108.429 dipendenti ).

Riguardo al dettaglio nell'ambito delle tipologie istituzionali si conferma un deciso sbilanciamento verso il secondo tipo di soggetti, che si evidenzia maggiormente per le istituzioni della Ricerca e delle Regioni e autonomie locali, dove il personale esterno cui è stato conferito un incarico nel 2007 è stato più che triplo rispetto al personale incaricato dipendente. Costituiscono una eccezione le amministrazioni della Sanità e, in maniera maggiormente evidente, dei Ministeri, Presidenza del consiglio dei ministri e Agenzie fiscali, in quanto il numero dei dipendenti incaricati supera quello relativo al personale esterno (per oltre il 30 per cento nel primo caso, e per quasi il 90 per cento nel secondo).

Prospetto 5 - Soggetti a cui sono stati conferiti incarichi (dipendenti/consulenti e collaboratori esterni), per tipologia istituzionale dell'amministrazione conferente – Anno 2007 (valori assoluti e percentuali)

TIROLOGIE	Dipend	enti	Consulenti e collaboratori esterni		
TIPOLOGIE ISTITUZIONALI	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	
Ministeri, Pcm, Ag. fiscali	11.076	10,2	5.920	3,1	
Scuola	25.050	23,1	38.809	20,0	
Ricerca	961	0,9	3.038	1,6	
Regioni e Aut. locali	27.010	24,9	84.126	43,3	
Di cui: Comuni e UC	18.419	17,0	<i>53.667</i>	27,7	
Sanità	24.661	22,7	18.916	9,7	
Università	18.027	16,6	38.704	19,9	
Altri Enti	1.644	1,5	4.564	2,4	
Totale	108.429	100,0	194.077	100,0	

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Per entrambe le tipologie di soggetti, il numero relativamente più elevato ha ricevuto l'incarico da parte di amministrazioni incluse nella tipologia Regioni e autonomie locali (il 24,9% dei dipendenti e il 43,3% dei consulenti e collaboratori esterni). Nel caso degli incarichi affidati a dipendenti tale prevalenza è stata decisamente contenuta, essendo di poco inferiori anche le quote relative ai dipendenti che hanno ricevuto un incarico dalla Scuola (23,1%) e dalle istituzioni sanitarie (22,7%). Per quanto riguarda i consulenti e i collaboratori esterni, a seguire la quota registrata per le Regioni e autonomie locali si sono collocate quelle relative agli incaricati dalla Scuola (20,0%) e dall'Università (19,9%).

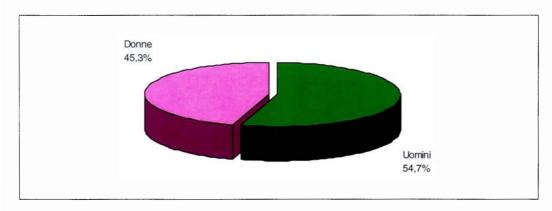
Anche in termini di soggetti incaricati, analogamente a quanto osservato per le amministrazioni che conferiscono gli incarichi, le istituzioni della Ricerca sono quelle che hanno registrato le quote più esigue di

dipendenti e consulenti o collaboratori esterni cui sono stati conferiti incarichi; esse rappresentano, rispettivamente, lo 0,9% dei dipendenti e l'1,6% del personale esterno.

In relazione alla distribuzione per genere è possibile analizzare il fenomeno dalla sola osservazione dei dipendenti pubblici che, nel 2007, hanno ricevuto incarichi da parte di amministrazioni pubbliche. Il dato per i consulenti e collaboratori esterni non è disponibile a causa della eterogeneità prevista per quest'ultima categoria di soggetti che possono essere presenti in banca dati sotto diverse forme, non necessariamente codificabili come persone fisiche.

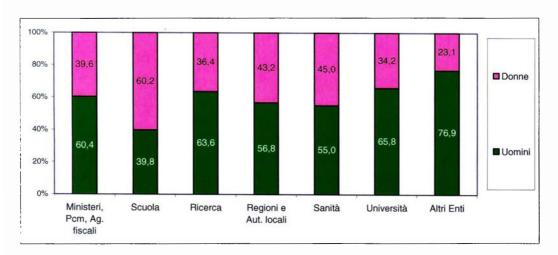
Si osserva, quindi, che la maggior parte dei dipendenti pubblici ai quali sono stati conferiti incarichi nel 2007 sono uomini (il 54,7% del totale) per quanto la disparità tra i due sessi, considerandola a livello complessivo, non sia stata particolarmente evidente. (Figura 12).

Figura 12 - Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per genere - Anno 2007 (valori percentuali)



Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Figura 13 - Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per genere e per tipologia istituzionale dell'amministrazione conferente - Anno 2007 (valori percentuali)



Distinguendo le amministrazioni per tipologia istituzionale (Figura 13), si osserva che la prevalenza della componente maschile tra i dipendenti che hanno avuto un incarico è sempre presente ed è particolarmente preponderante nel caso delle amministrazioni che rientrano nella classe generica Altri enti (76,9%). La sola eccezione è costituita dalle Scuole, dove invece è maggioritaria la componente femminile (il 60,2% degli incarichi sono stati affidati a donne).

Riguardo alla distribuzione in base alla qualifica, per i dipendenti cui sono stati conferiti incarichi nel 2007, si osserva che in larga maggioranza si tratta di incarichi conferiti a personale non dirigente (80,4% del totale), (anche in questo caso, per i consulenti e collaboratori esterni il dato non è disponibile). (Figura 14).

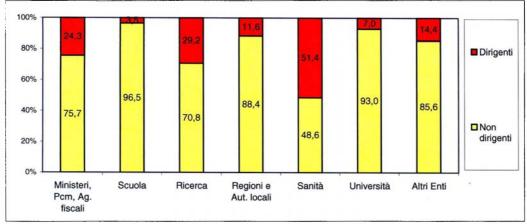
Non dirigenti 80,4% Dirigenti 19,6%

Figura 14 - Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per qualifica - Anno 2007 (valori percentuali)

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Anche distinguendo le amministrazioni secondo le rispettive tipologie istituzionali (Figura 15), resta evidente la netta prevalenza del personale incaricato non dirigente, soprattutto per le amministrazioni scolastiche (96,5%). Costituiscono una eccezione le amministrazioni della Sanità, che hanno affidato in misura maggiore (anche se di poco) incarichi a dirigenti (51,4%) rispetto al numero di incarichi affidati a personale non dirigente (48,6%).

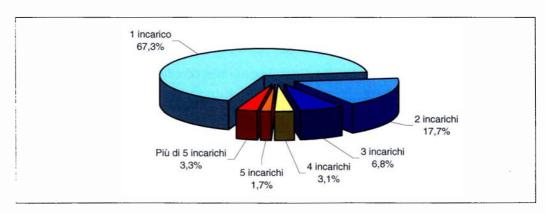
Figura 15 - Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per qualifica e per tipologia istituzionale dell'amministrazione conferente – Anno 2007 (valori percentuali)



Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

A ciascun soggetto può essere conferito più di un incarico. Nel 2007, il 67,3% dei dipendenti che hanno avuto in affidamento lo svolgimento di incarichi ne ha avuto uno solo, il 17,7% ne ha avuti due, il 6,8% tre, il 3,2% quattro, l'1,7% ne ha avuti 5 e il 3,3% più di 5 (per il personale esterno, il dato non è disponibile) (Figura 16).

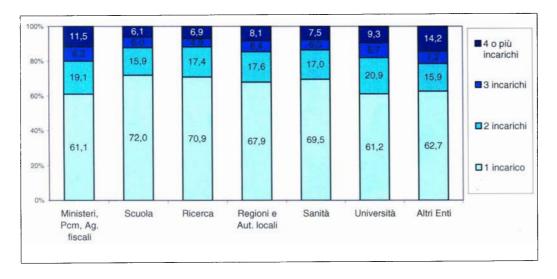
Figura 16 - Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per numero di incarichi conferiti - Anno 2007 (valori percentuali)



Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Tra le tipologie istituzionali considerate (Figura 17), le amministrazioni che hanno affidato in misura maggiore incarichi plurimi a dipendenti appartengono alla tipologia Ministeri, Presidenza del consiglio dei ministri e Agenzie fiscali (il 38,9% dei dipendenti incaricati ha ricevuto almeno due incarichi nel 2007), alle Università (38,8%) e agli Altri Enti (37,3%).

Figura 17 - Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per numero di incarichi conferiti e per tipologia istituzionale dell'amministrazione conferente – Anno 2007 (valori percentuali)

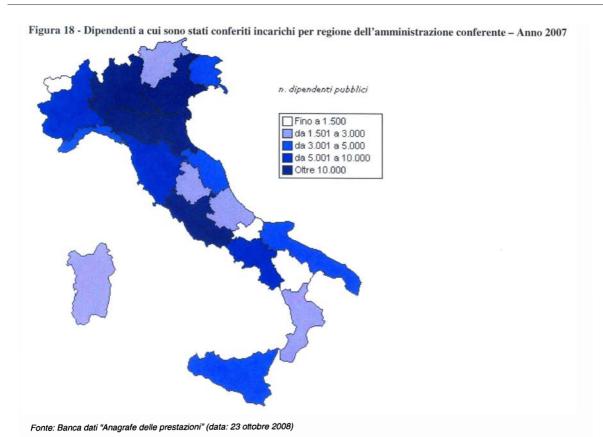


Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Infine, i dipendenti e i consulenti e collaboratori esterni che hanno ricevuto in affidamento incarichi nel 2007, possono essere distribuiti secondo la regione geografica in cui è localizzata l'amministrazione conferente.

Per quanto riguarda i dipendenti (Figura 18) si osserva la maggiore concentrazione, con oltre 10 mila dipendenti incaricati, nel Lazio (12.534, pari all'11,5% del totale) e in alcune regioni del Nord, precisamente: il Veneto (11.690, pari al 10,7%), l'Emilia-Romagna (10.647, pari al 9,7%) e la Lombardia, regione in cui sono ubicate le amministrazioni che hanno incaricato il maggior numero di dipendenti (15.456, pari al 14,1%). Nel leggere questi dati c'è da tenere in considerazione che nel Lazio risiedono la maggior parte delle amministrazioni centrali rispetto alle altre aree geografiche.

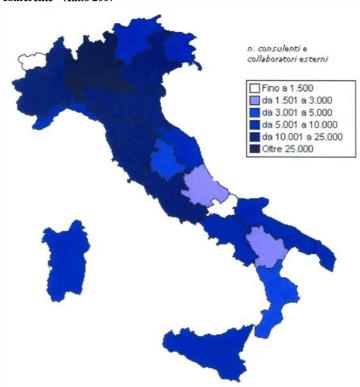
Di contro, le amministrazioni localizzate nel Molise e, soprattutto, in Valle d'Aosta, assommano il numero più contenuto di incarichi conferiti a dipendenti, rispettivamente: 835 (pari allo 0,8%) e 175 (0,2%).



Per quanto riguarda il personale esterno (Figura 19), la parte relativamente più consistente ha ricevuto l'incarico da amministrazioni localizzate in Lombardia (32.912, pari al 17,4% del totale del personale incaricato); seguono, con oltre 20 mila incaricati, l'Emilia-Romagna (20.636, pari al 10,9%) e il Veneto (20.450, pari al 10,8%). Oltre 10 mila incaricati si contano anche per le amministrazioni della Toscana (15.701, pari all'8,3%), del Lazio (14.992, pari al 7,9%) e del Piemonte (13.129, pari al 7,0%).

Analogamente a quanto osservato per gli incarichi conferiti a dipendenti, le amministrazioni localizzate nel Molise e in Valle d'Aosta, concentrano il numero più contenuto di incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni, rispettivamente: 1.119 (pari allo 0,6%) e 898 (pari allo 0,5%).

Figura 19 Consulenti e collaboratori esterni a cui sono stati conferiti incarichi per regione dell'amministrazione conferente – Anno 2007



Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

#### Soggetti a cui sono stati liquidati incarichi

Le distribuzioni percentuali dei soggetti in favore dei quali, nel 2007, le amministrazioni hanno liquidato compensi per incarichi conferiti (Prospetto 6) ricalcano abbastanza da vicino quelle riferite agli incarichi conferiti nello stesso anno (Prospetto 5).

Prospetto 6 - Soggetti a cui sono stati liquidati incarichi (dipendenti/consulenti e collaboratori esterni), per tipologia istituzionale dell'amministrazione che ha liquidato l'incarico - Anno 2007 (valori assoluti e percentuali)

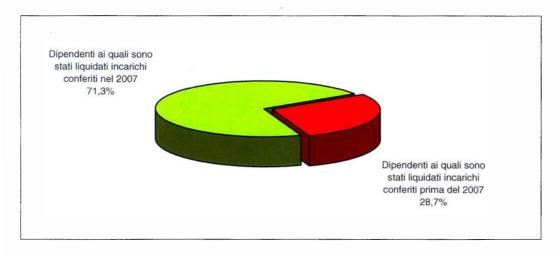
TIPOLOGIE ISTITUZIONALI	Dipende	Consulenti e collaboratori esterni		
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Ministeri, Pcm, Ag. fiscali	9.171	8,6	5.398	2,8
Scuola	26.245	24,7	38.917	19,9
Ricerca	1.106	1,0	3.386	1,7
Regioni e Aut. locali	25.911	24,4	80.210	41,0
Di cui: Comuni e UC	17.979	16,9	50.706	25,9
Sanità	25.038	23,6	20.454	10,5
Università	17.493	16,5	43.000	22,0
Altri Enti	1.310	1,2	4.322	2,2
Totale (a)	106.274	100,0	195.687	100,0

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

(a) Il totale dei dipendenti e dei consulenti risente del metodo di conteggio dei dati, effettuato per comparto. Ne consegue che lo stesso soggetto se ha ricevuto incarichi in comparti o settori diversi viene contato più volte.

La liquidazione per l'incarico conferito non avviene necessariamente nello stesso anno in cui ha avuto luogo il conferimento. Nel caso degli incarichi liquidati ai dipendenti, è disponibile l'informazione relativa alle quote di incarichi liquidati nel 2007 ma conferiti in anni precedenti.

Figura 20 - Dipendenti a cui sono stati liquidati incarichi secondo l'anno in cui è avvenuto il conferimento – Anno 2007 (valori percentuali)



Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

In generale, tra gli incarichi liquidati a dipendenti nel 2007, la maggior parte (71,3%) ha riguardato incarichi conferiti nello stesso anno (Figura 20). Questo sembra indicare una inversione di tendenza nell'erogazione dei compensi da parte delle amministrazioni pubbliche che, contrariamente a quanto comunemente diffuso, mostrano una certa tempestività nell'effettuare i pagamenti per gli incarichi conferiti a dipendenti.

Tuttavia, distinguendo le tipologie istituzionali delle amministrazioni conferenti l'incarico (Figura 21), si osserva che il dato generale non vale in assoluto; in particolare, le amministrazioni operanti nella Ricerca, nel 2007, hanno effettuato il pagamento per incarichi conferiti nella maggioranza dei casi (53,6%) in anni precedenti al 2007. Le amministrazioni accorpate nella classe generica Altri Enti registrano il maggior numero di dipendenti che hanno avuto la liquidazione di un incarico conferitogli lo stesso anno (85,0%), essendo solo pari al 15,0% la quota di dipendenti con incarico liquidato nel 2007 ma conferito in anni precedenti.

Ministeri, Pcm,

Aq. fiscali

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

53,6 50,0 40,0 30,0 21,0 20,1 15,0

Figura 21 - Dipendenti a cui sono stati liquidati incarichi conferiti in anni precedenti al 2007, per tipologia dell'amministrazione - Anno 2007 (valori percentuali)

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Scuola

Ricerca

Per affinare l'analisi relativa alla verifica dello sbilanciamento tra il numero di soggetti ai quali è stato liquidato l'incarico nel 2007 e il numero di soggetti a cui l'incarico, nello stesso anno, è stato conferito, è utile osservare la differenza tra i suddetti valori (Figura 22).

Regioni e Aut.

locali

Sanità

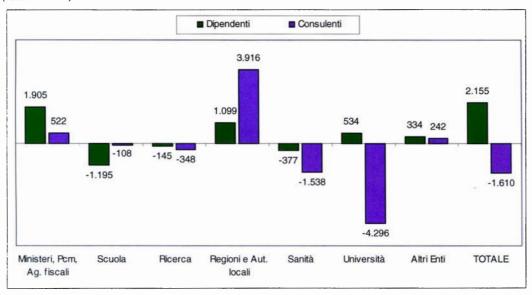
Università

Complessivamente, tale differenza è positiva per i dipendenti mentre è negativa per i consulenti e collaboratori esterni. Questo significa che le amministrazioni, nel 2007, hanno conferito incarichi a un maggior numero di dipendenti (+2.155) rispetto a quanti invece hanno ricevuto liquidazioni per incarichi sia pregressi che conferiti nel 2007; al contrario, i consulenti e collaboratori esterni a cui sono stati conferiti incarichi sono meno di quelli che hanno avuto liquidazioni (-1.610).

Se si scende nel dettaglio, l'andamento osservato in generale vale solo per l'Università dove la differenza è negativa per consulenti e collaboratori esterni mentre rimane positiva per i dipendenti pubblici. Invece, le differenze tra incarichi conferiti e liquidati sono entrambe positive (ovvero sono stati conferiti più incarichi di quanti ne siano stati liquidati) per le amministrazioni delle tipologie Ministeri, Presidenza del consiglio dei ministri e Agenzie fiscali, Regioni e autonomie locali e altri Enti.

Al contrario, per entrambe le categorie di soggetti incaricati, la Scuola, la Ricerca e la Sanità, nel 2007 hanno liquidato incarichi a dipendenti e a consulenti in misura maggiore rispetto a quanti ne abbiano conferiti.

Figura 22 - Differenza tra il numero di soggetti a cui sono stati conferiti incarichi e il numero di soggetti a cui sono stati liquidati incarichi nell'anno, per tipo di soggetto incaricato e tipologia istituzionale dell'amministraz. – Anno 2007 (valori assoluti)



## 5. Gli incarichi conferiti e liquidati

Nel 2007, le amministrazioni hanno conferito 190.822 incarichi a dipendenti e 280.429 a consulenti e collaboratori esterni (Prospetto 7). In termini di incarichi, dunque, si registrano numeri decisamente più elevati, in quanto, come già evidenziato in precedenza (Figure 16 e 17) uno stesso dipendente o consulente può ricevere più di un incarico nel corso dell'anno. In media, si contano 1,8 incarichi per dipendente e 1,4 incarichi per consulente o collaboratore esterno.

La prevalenza del numero di incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni osservata a livello complessivo non si manifesta per tutte le tipologie istituzionali. Infatti, Ministeri, Presidenza del consiglio dei ministri e Agenzie fiscali hanno affidato un maggior numero di incarichi a dipendenti piuttosto che a personale esterno (23.030 contro 9.020), analogamente a quanto avviene nella Sanità, dove si contano 41.862 incarichi conferiti a dipendenti contro 25.656 affidati a consulenti o collaboratori esterni.

Le amministrazioni incluse nelle Regioni e autonomie locali mostrano invece lo sbilanciamento più evidente in favore di incarichi affidati a personale esterno rispetto a quello dipendente: 129.244 contro 47.828, quasi il triplo.

Prospetto 7 - Incarichi conferiti a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, per tipologia istituzionale dell'amministrazione - Anno 2007 (valori assoluti e percentuali)

TIPOLOGIE ISTITUZIONALI	Incarichi confe dipendent		Incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni		
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	
Ministeri, Pcm, Ag. fiscali	23.030	12,1	9.020	3,2	
Scuola	39.900	20,9	52.504	18,7	
Ricerca	1.495	0,8	3.823	1,4	
Regioni e Aut. locali	47.828	25,1	129.244	46,1	
Di cui: Comuni e UC	30.575	16,0	83.814	29,9	
Sanità	41.862	21,9	25.656	9,1	
Università	32.814	17,2	53.538	19,1	
Altri Enti	3.893	2,0	6.644	2,4	
Totale	190.822	100,0	280.429	100,0	

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Il numero di incarichi liquidati nel corso del 2007 dalle amministrazioni è pari a 185.527 in favore di dipendenti e a 285.348 in favore di consulenti e collaboratori esterni (Prospetto 8). In media, si contano 1,7 incarichi liquidati per dipendente e 1,5 incarichi liquidati per consulente o collaboratore esterno. Analogamente a quanto osservato in relazione ai soggetti incaricati, anche le distribuzioni relative agli incarichi liquidati ricalcano piuttosto fedelmente quelle relative agli incarichi conferiti.

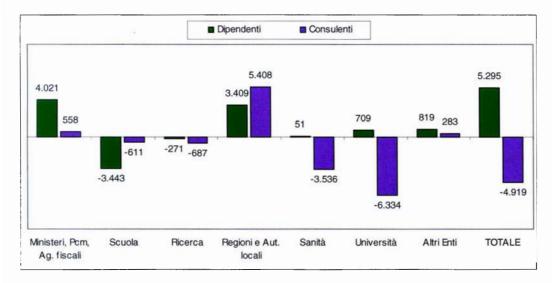
Prospetto 8 - Incarichi liquidati a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, per tipologia istituzionale dell'amministrazione - Anno 2007 (valori assoluti e percentuali)

TIPOLOGIE ISTITUZIONALI	Incarichi liquid dipendent		Incarichi liquidati a consulenti e collaboratori esterni		
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	
Ministeri, Pcm, Ag. fiscali	19.009	10,2	8.462	3,0	
Scuola	43.343	23,4	53.115	18,6	
Ricerca	1.766	1,0	4.510	1,6	
Regioni e Aut. locali	44.419	23,9	123.836	43,4	
Di cui: Comuni e UC	30.182	16,3	80.022	28,0	
Sanità	41.811	22,5	29.192	10,2	
Università	32.105	17,3	59.872	21,0	
Altri Enti	3.074	1,7	6.361	2,2	
Totale	185,527	100,0	285.348	100,0	

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Valutando la differenza tra incarichi conferiti e incarichi liquidati (Figura 23) si osserva che le amministrazioni, nel 2007, hanno conferito a dipendenti un maggior numero di incarichi (+5.295) rispetto a quanti ne abbiano liquidati; al contrario, gli incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni sono in numero inferiore rispetto a quelli che sono stati liquidati nello stesso anno (-4.919).

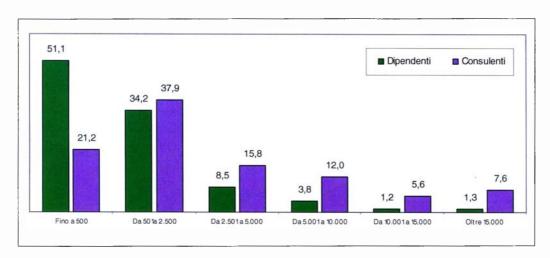
Figura 23 - Differenza tra gli incarichi conferiti e gli incarichi liquidati nell'anno, per tipo di soggetto incaricato e per tipologia istituzionale dell'amministrazione - Anno 2007 (valori assoluti)



Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Con riferimento al valore dei compensi liquidati dalle amministrazioni nel 2007, gli incarichi liquidati a dipendenti ricadono in maggioranza nella classe di importi più bassa, fino a 500 euro, che comprende il 51,1% di tutti gli incarichi liquidati a dipendenti; invece, la classe in cui ricadono più frequentemente gli importi per il pagamento di incarichi affidati a consulenti o collaboratori esterni è quella che va da 501 a 2.500 euro, che comprende il 37,9% degli incarichi liquidati nell'anno (Figura 24).

Figura 24 Incarichi liquidati a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, per classe di importo in Euro – Anno 2007 (valori percentuali)



Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Inoltre, a confermare la maggiore frequenza di incarichi di importi elevati erogati in favore di personale esterno, si aggiunge anche la percentuale di incarichi che rientra nelle classi più elevate. Infatti, se si considerano gli incarichi liquidati con importi superiori ai 10.000 euro si può vedere che il 13,2% di questi sono liquidati a consulenti e collaboratori esterni mentre solo il 2,5% sono destinati ai dipendenti.

Prospetto 7 – Incarichi liquidati a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, per classe di importo e per tipologia istituzionale dell'amministrazione – Anno 2007 (valori percentuali)

	Classi di importo (in Euro)					Totale	
TIPOLOGIE ISTITUZIONALI	Fino a 500	Da 501 a 2.500	Da 2.501 a 5.000	Da 5.001 a 10.000	Da 10.001 a 15.000	Oltre 15.000	incarichi liquidati (=100%)
		i DI	PENDENTI				
Ministeri, Pcm, Ag. fiscali	64,9	23,2	5,6	3,4	1,3	1,5	19.009
Scuola	55,2	36,9	5,4	1,7	0,4	0,4	43.343
Ricerca	37,7	37,5	16,5	5,2	1,4	1,8	1.766
Regioni e Aut. locali	50,5	31,8	9,8	4,8	1,6	1,5	44.419
Sanità	54,5	33,8	6,2	3,2	1,2	1,2	41.811
Università	35,2	40,4	14,9	6,1	1,6	1,9	32.105
Altri Enti	41,1	38,2	8,6	5,8	2,5	3,8	3.074
Totale	51,1	34,2	8,5	3,8	1,2	1,3	185.527
		cc	NSULENTI				
Ministeri, Pcm, Ag. fiscali	17,1	24,3	17,5	18,1	12,4	10,6	8.462
Scuola	39,9	50,1	7,3	2,0	0,4	0,4	53.115
Ricerca	5,9	21,5	19,1	20,8	13,5	19,3	4.510
Regioni e Aut. locali	17,2	34,5	17,8	14,5	6,7	9,2	123.836
Sanità	10,6	20,5	15,0	20,3	12,5	21,0	29.192
Università	19,6	46,2	19,2	9,7	2,9	2,4	59.872
Altri Enti	22,4	33,0	14,9	13,5	6,4	9,7	6.361
Totale	21,2	37,9	15,8	12,0	5,6	7,6	285.348

Il dettaglio offerto dalla distinzione per tipologie istituzionali (Prospetto 7) mostra che le amministrazioni incluse nella classe dei Ministeri, Presidenza del consiglio dei ministri e Agenzie fiscali sono quelle che registrano la quota più elevata di incarichi liquidati a dipendenti con importi fino a 500 euro (il 64,9% di tutti gli incarichi affidati a dipendenti nel 2007). Al contrario, gli incarichi liquidati a dipendenti con cifre fino a 500 euro da parte delle istituzioni che operano nella Ricerca e nell'Università rappresentano, rispettivamente, solo il 37,5% e il 35,2% di tutti gli incarichi liquidati.

Per quanto riguarda le classi di importo relative alla liquidazione di incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni, come si è già detto più frequentemente dislocati nelle classi di importi più elevati, si osserva che tale caratteristica è ancora più evidente per gli incarichi liquidati dalle istituzioni della Ricerca (solo il 5,9% degli incarichi ricade nella classe fino a 500 euro e ben il 19,3% nella classe oltre 15.000 euro), seguiti da quelli liquidati dalla Sanità (10,6% gli incarichi fino a 500 euro e ben 21,0% quelli oltre 15.000 euro). Di contro, la Scuola ha conferito incarichi a personale esterno nel 39,9% dei casi di importo fino a 500 euro, mentre solo lo 0,4% degli incarichi liquidati supera l'importo di 15.000 euro.

#### 6. Il valore complessivo degli incarichi liquidati

Nel 2007, le amministrazioni hanno liquidato compensi per il pagamento di incarichi a consulenti e collaboratori esterni per un totale di circa 1 miliardo e 402 milioni di euro, mentre una cifra nettamente inferiore, pari a circa 300 milioni di euro, ha riguardato i compensi liquidati in favore di dipendenti (Prospetto 8).

Il dettaglio offerto dalla differente tipologia istituzionale dell'amministrazione pagante, mostra che oltre la metà (52,1%) di tutti i compensi destinati al pagamento di consulenti e collaboratori esterni sono stati erogati da Regioni e autonomie locali (circa 730 milioni di euro), analogamente alla quota relativamente più elevata registrata in favore di dipendenti (26,0%, per compensi pari a circa 78 milioni di euro).

A seguire, osservando i compensi liquidati ai dipendenti, l'Università registra il 25,1% sul totale dei compensi e la Sanità il 20,8% degli stessi.

Per i consulenti e collaboratori esterni accade il contrario, per la Sanità si erogano compensi per il 21,1% del totale delle liquidazioni seguita dall'Università con il più esiguo 12,1%.

Prospetto 8 - Compensi liquidati a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, per tipologia istituzionale dell'amministrazione - Anno 2007 (valori assoluti in migliaia di Euro e valori percentuali)

TIPOLOGIE ISTITUZIONALI	Compensi liquid dipendenti ( <i>in migliaia di E</i>		Compensi liquidati a consulenti e collaboratori esterni (in migliaia di Euro)		
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	
Ministeri, Pcm, Ag. fiscali	29.562,60	9,9	57.554,94	4,1	
Scuola	42.415,77	14,1	64.177,00	4,6	
Ricerca	3.897,98	1,3	38.831,37	2,8	
Regioni e Aut. locali	78.120,92	26,0	730.036,52	52,1	
Di cui: Comuni e UC	55.825,59	18,6	446.464,95	31,9	
Sanità	62.546,51	20,8	295.405,53	21,1	
Università	75.380,10	25,1	179.840,15	12,8	
Altri Enti	8.131,43	2,7	35.871,36	2,6	
Totale	300.055,32	100,0	1.401.716,87	100,0	

# Analisi dati 2006

Alla data del 23 ottobre 2008 e con riferimento al solo anno 2006, la banca dati "Anagrafe delle prestazioni" contiene comunicazioni da parte di alcune migliaia di amministrazioni per centinaia di migliaia di incarichi conferiti ad un numero di poco inferiore di soggetti incaricati (Prospetto 9).

Prospetto 9 - Principali unità di analisi della banca dati Anagrafe delle prestazioni - Anno 2006

UNITÀ DI ANALISI	Dipendenti	Consulenti e collaboratori esterni
Amministrazioni/Unità organizzative che hanno inoltrato comunicazione di incarichi	9.803	9.720
Destinatari degli incarichi conferiti dalle Amministrazioni	119.189	191.823
Incarichi conferiti dalle Amministrazioni	216.609	276.413

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Per la rappresentazione delle informazioni relative all'anno 2006 si utilizza la classificazione per "tipologie istituzionali" delle amministrazioni che conferiscono gli incarichi, già adottata per la descrizione dei risultati del 2007.

Inoltre, restano valide tutte le avvertenze relative alla definizione di amministrazioni/unità organizzative.

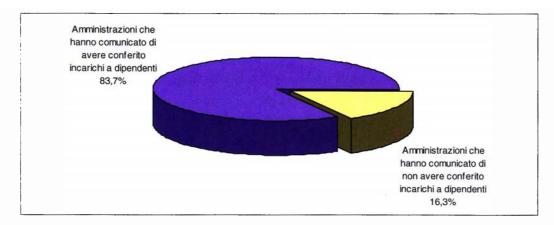
#### 7. Le Amministrazioni che hanno inoltrato comunicazioni

Le amministrazioni/unità organizzative (da qui in avanti indicate, per semplicità, amministrazioni) interessate dalla rilevazione dell'Anagrafe delle prestazioni hanno l'obbligo di comunicare gli incarichi conferiti a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni. Per quanto concerne i soli dipendenti pubblici, l'art. 53, comma 12, dlgs. 165/2001 prevede anche l'obbligo per le amministrazioni di comunicare il mancato conferimento o autorizzazione di incarichi.

Sulla base di tale premessa, esclusivamente con riguardo al conferimento di incarichi a dipendenti, nel 2006, tra le 9.803 amministrazioni che hanno inviato comunicazioni in formato telematico, l'83,7% ha comunicato di avere conferito incarichi, contro il 16,3% che ha comunicato di non averne conferito alcuno (Figura 25).

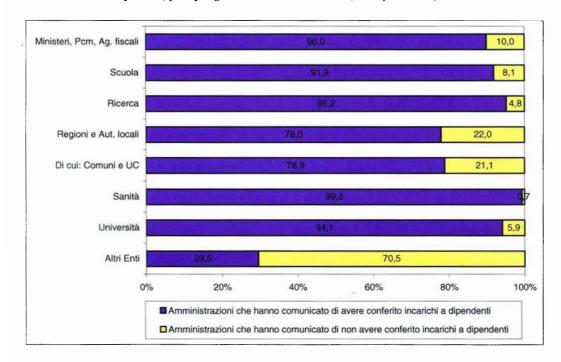
In particolare, tra le tipologie considerate, quasi tutte amministrazioni della Sanità che hanno inviato comunicazioni hanno comunicato la presenza di incarichi conferiti a dipendenti (99,3%); di contro, le amministrazioni incluse nella classe residuale Altri Enti hanno inviato in maggioranza comunicazioni per indicare l'assenza di incarichi conferiti nell'anno a dipendenti (70,5%) (Figura 26).

Figura 25 - Amministrazioni/Unità organizzative che hanno inoltrato comunicazione della presenza o assenza di incarichi conferiti a dipendenti – Anno 2006 (valori percentuali)



Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Figura 26 - Amministrazioni/Unità organizzative che hanno inoltrato comunicazione della presenza o assenza di incarichi conferiti a dipendenti, per tipologia istituzionale – Anno 2006 (valori percentuali)



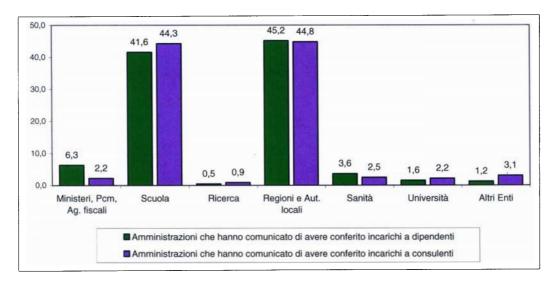
Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Le amministrazioni che hanno dichiarato di avere conferito incarichi nel 2006 a dipendenti e a consulenti o collaboratori esterni sono ripartite in modo pressoché identico tra le differenti tipologie istituzionali (Figura 27). In entrambi i casi, la maggior parte di amministrazioni che ha comunicato di avere conferito incarichi appartiene alle Regioni e autonomie locali: il 45,2% di quante hanno conferito incarichi a dipendenti e il 44,8% di quante hanno conferito incarichi a consulenti o collaboratori esterni. Segue la Scuola, che include il 41,6% delle amministrazioni che hanno affidato incarichi a dipendenti e il 44,3% di quante li hanno affidati a consulenti o

collaboratori esterni. Le quote registrate per le altre tipologie istituzionali sono piuttosto contenute; tra queste, la più elevata è riferita alle amministrazioni che hanno conferito incarichi a propri dipendenti incluse nella tipologia Ministeri, Presidenza del consiglio dei ministri e Agenzie fiscali (6,3%).

Le quote in assoluto più basse riguardano le istituzioni che operano nel campo della Ricerca, con riferimento tanto a quelle che hanno affidato incarichi a dipendenti (che assommano appena lo 0,5% delle amministrazioni conferenti incarichi), quanto a quelle che hanno conferito incarichi a consulenti o collaboratori esterni (0,9%).

Figura 27 - Amministrazioni/Unità organizzative che hanno inviato comunicazione di avere conferito incarichi a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, per tipologia istituzionale – Anno 2006 (valori percentuali)



Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

#### 8. I soggetti incaricati

#### Soggetti a cui sono stati conferiti incarichi

Nel 2006, il numero di soggetti a cui sono stati conferiti incarichi da parte di amministrazioni pubbliche (Prospetto 10) è stato in prevalenza costituito da consulenti e collaboratori esterni (191.823, contro 119.189 dipendenti pubblici – il 60.9% in più).

Riguardo alle differenze tra i numeri di dipendenti e di consulenti e collaboratori esterni incaricati, per quasi tutte le tipologie istituzionali si registra un deciso sbilanciamento verso il secondo tipo di soggetti, maggiormente evidente per le Regioni e autonomie locali, dove il personale esterno cui è stato conferito un incarico nel 2006 è stato quasi il triplo rispetto al personale incaricato dipendente e, in misura maggiore, per gli Altri Enti, dove l'analogo rapporto è più che triplo. Costituiscono un'eccezione le amministrazioni della Sanità e,

in modo più evidente, quelle dei Ministeri, Presidenza del consiglio dei ministri e Agenzie fiscali, in quanto il numero dei dipendenti incaricati supera quello relativo al personale esterno (per il 65,0% nel primo caso e per il 74,6% nel secondo).

Circa i tre quarti dei dipendenti hanno ricevuto l'incarico da amministrazioni della Scuola o della Sanità o delle Regioni e autonomie locali (circa il 24 per cento dei dipendenti per ciascuna tipologia istituzionale).

Per quanto concerne i consulenti e i collaboratori esterni, la quota nettamente prevalente riguarda i soggetti incaricati da Regioni e autonomie locali (40,6%, di cui 26,6% Comuni e Unioni di comuni); seguono le quote di soggetti esterni incaricati dall'Università (22,2%) e dalla Scuola (21,3%).

Anche in termini di soggetti incaricati, analogamente a quanto osservato per le amministrazioni che conferiscono gli incarichi, le istituzioni della Ricerca sono quelle che hanno registrato le quote più esigue di dipendenti e consulenti o collaboratori esterni cui sono stati conferiti incarichi; queste sono pari, rispettivamente, all'1,0% dei dipendenti e all'1,9% del personale esterno.

Prospetto 10 - Soggetti a cui sono stati conferiti incarichi (dipendenti/consulenti e collaboratori esterni), per tipologia istituzionale dell'amministrazione conferente - Anno 2006 (valori assoluti e percentuali)

TIPOLOGIE ISTITUZIONALI	Dipend	enti	Consulenti e collaboratori esterni		
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	
Ministeri, Pcm, Ag. fiscali	10.164	8,5	6.159	3,2	
Scuola	28.749	24,1	40.810	21,3	
Ricerca	1.196	1,0	3.686	1,9	
Regioni e Aut. locali	28.283	23,7	77.875	40,6	
Di cui: Comuni e UC	18.828	15,8	50.959	26,6	
Sanità	28.394	23,8	16.263	8,5	
Università	21.085	17,7	42.588	22,2	
Altri Enti	1,318	1,1	4.442	2,3	
Totale	119.189	100,0	191.823	100,0	

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Riguardo al genere dei dipendenti che, nel 2006, hanno ricevuto incarichi da parte di amministrazioni pubbliche (per i consulenti e collaboratori esterni il dato non è disponibile), si osserva che essi sono principalmente uomini (55,2% del totale), per quanto tale prevalenza appaia contenuta (Figura 28).

Distinguendo le amministrazioni per tipologia istituzionale (Figura 29), si osserva che la superiorità della componente maschile tra i dipendenti che hanno avuto un incarico è sempre presente ed è particolarmente preponderante nel caso delle amministrazioni che rientrano nella classe generica Altri Enti (76,7%). La sola eccezione è costituita dalle Scuole, dove invece è maggioritaria la componente femminile (il 58,7% degli incarichi sono stati affidati a donne).

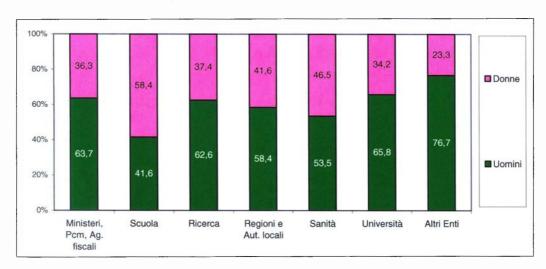
Donne 44,8%

Uomini 55,2%

Figura 28 - Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per genere - Anno 2006 (valori percentuali)

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Figura 29 - Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per genere e per tipologia istituzionale dell'amministrazione conferente – Anno 2006 (valori percentuali)



Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Tra i dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi nel 2006 (anche in questo caso, per i consulenti e collaboratori esterni il dato non è disponibile), si osserva che in larga maggioranza si tratta di incarichi conferiti a personale non dirigente (80,1% del totale) (Figura 30).

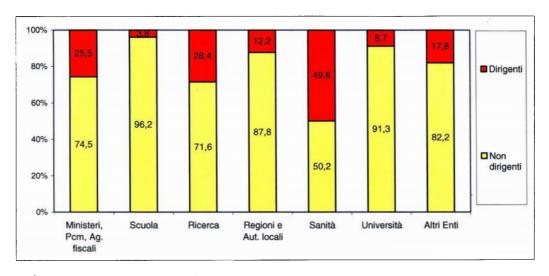
Non dirigenti 80,1% Dirigenti 19,9%

Figura 30 - Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per qualifica - Anno 2006 (valori percentuali)

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Anche distinguendo le amministrazioni secondo le rispettive tipologie istituzionali (Figura 31), resta evidente la netta prevalenza del personale incaricato non dirigente, soprattutto per le amministrazioni scolastiche (96,2%) e universitarie (91,3%). Costituiscono un caso particolare le amministrazioni della Sanità, che hanno affidato in misura pressoché indifferenziata incarichi a dirigenti (49,8%) e a personale non dirigente (50,2%).

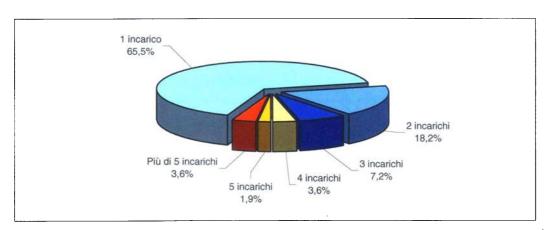
Figura 31 - Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per qualifica e per tipologia istituzionale dell'amministrazione conferente - Anno 2006 (valori percentuali)



Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

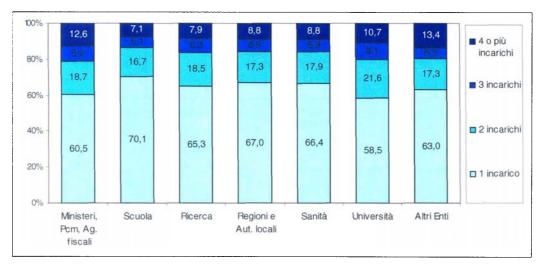
A ciascun soggetto può essere conferito più di un incarico nel corso dello stesso anno. Nel 2006, il 65,5% dei dipendenti che hanno avuto in affidamento lo svolgimento di incarichi ne ha avuto uno solo, il 18,2% ne ha avuti due, il 7,2% tre, il 3,6% quattro, l'1,9% ne ha avuti 5 e il 3,6% più di 5 (per il personale esterno, il dato non è disponibile) (Figura 32).

Figura 32 - Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per numero di incarichi conferiti - Anno 2006 (valori percentuali)



Tra le tipologie istituzionali considerate (Figura 33), le amministrazioni che hanno affidato in misura maggiore incarichi plurimi a dipendenti appartengono alla tipologia Ministeri, Presidenza del consiglio dei ministri e Agenzie fiscali (il 39,5% dei dipendenti incaricati ha ricevuto almeno due incarichi nel 2006) e, soprattutto, alle Università (41,5%).

Figura 33 - Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per numero di incarichi conferiti e per tipologia istituzionale dell'amministrazione conferente – Anno 2006 (valori percentuali)



Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Infine, i dipendenti e i consulenti e collaboratori esterni che hanno ricevuto in affidamento incarichi nel 2006, possono essere distribuiti secondo la regione in cui è localizzata l'amministrazione conferente l'incarico.

Per quanto riguarda i dipendenti (Figura 34), si osserva la maggiore concentrazione, con oltre 10 mila dipendenti incaricati, nel Lazio (13.494, pari all'11,2% del totale) e in alcune regioni del Nord, precisamente: il Veneto (12.649, pari al 10,5%), l'Emilia-Romagna (11.873, pari al 9,9%), il Piemonte (11.794, pari al 9,8%) e la Lombardia, regione in cui sono ubicate le amministrazioni che hanno incaricato il maggior numero di dipendenti (16.837, pari al 14,0%).

Di contro, le amministrazioni localizzate nel Molise e, soprattutto, in Valle d'Aosta, assommano il numero più contenuto di dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi, rispettivamente: 844 (pari allo 0,7%) e 298 (0,2%).

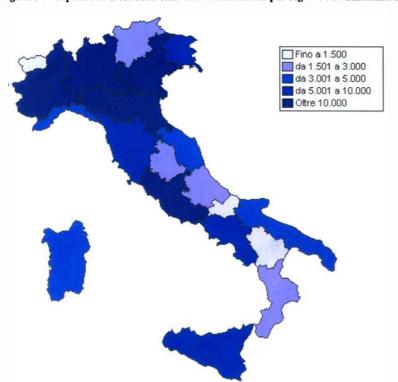


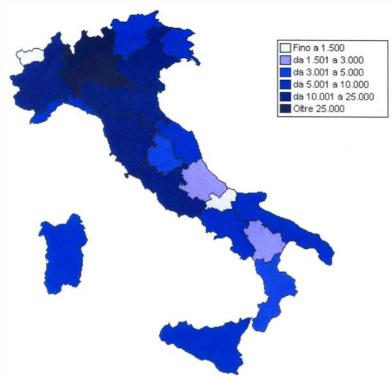
Figura 34 - Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi per regione dell'amministrazione conferente - Anno 2006

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Per quanto riguarda il personale esterno (Figura 35), la parte relativamente più consistente ha ricevuto l'incarico da amministrazioni localizzate in Lombardia (32.852, pari al 17,5% del totale del personale incaricato); seguono, con circa 20 mila incaricati, l'Emilia-Romagna (22.791, pari al 12,2%) e il Veneto (19.686, pari al 10,5%). Oltre 10 mila incaricati si contano anche per le amministrazioni del Lazio (15.525, pari all'8,3%), della Toscana (14.522, pari al 7,8%) e del Piemonte (13.929, pari al 7,4%).

Analogamente a quanto osservato per gli incarichi conferiti a dipendenti, le amministrazioni localizzate nel Molise e in Valle d'Aosta, concentrano il numero più contenuto di consulenti e collaboratori esterni incaricati, rispettivamente: 1.126 (pari allo 0,6%) e 935 (pari allo 0,5%).

Figura 35 - Consulenti e collaboratori esterni a cui sono stati conferiti incarichi per regione dell'amministrazione conferente - Anno 2006 (valori percentuali)



Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

#### Soggetti a cui sono stati liquidati incarichi

Le distribuzioni percentuali dei soggetti in favore dei quali, nel 2006, le amministrazioni hanno liquidato compensi per incarichi conferiti (Prospetto 11) ricalcano abbastanza da vicino quelle riferite agli incarichi conferiti nello stesso anno (Prospetto 10).

Prospetto 11 -Soggetti a cui sono stati liquidati incarichi (dipendenti/consulenti e collaboratori esterni), per tipologia istituzionale dell'amministrazione che ha liquidato l'incarico – Anno 2006 (valori assoluti e percentuali)

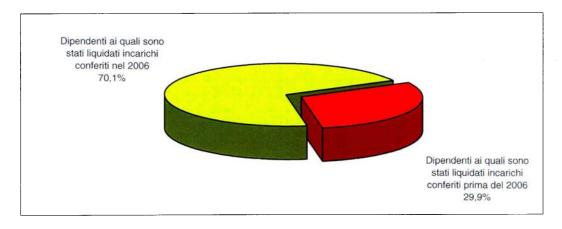
TIPOLOGIE ISTITUZIONALI	Dipende	nti	Consulenti e collaboratori esterni		
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	
Ministeri, Pcm, Ag. fiscali	8.136	7,3	5.701	3,1	
Scuola	28.323	25,6	39.444	21,2	
Ricerca	1.031	0,9	3.721	2,0	
Regioni e Aut. locali	26.923	24,3	74.794	40,2	
Di cui: Comuni e UC	18.589	16,8	49.057	26,4	
Sanità	26.024	23,5	17.529	9,4	
Università	19.261	17,4	40.841	21,9	
Altri Enti	1.037	0,9	4.063	2,2	
Totale (a)	110.735	100,0	186.093	100,0	

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

(a) Il totale dei dipendenti e dei consulenti risente del metodo di conteggio dei dati, effettuato per comparto. Ne consegue che lo stesso soggetto se ha ricevuto incarichi in comparti o settori diversi viene contato più volte.

La liquidazione per l'incarico conferito non avviene necessariamente nello stesso anno in cui ha avuto luogo il conferimento. Nel caso degli incarichi liquidati ai dipendenti, è disponibile l'informazione relativa alle quote di incarichi liquidati nell'anno ma conferiti in anni precedenti. In generale, i dipendenti ai quali è stato liquidato l'incarico nel 2006, nella maggior parte dei casi (70,1%) avevano ricevuto l'incarico nel corso dello stesso anno (Figura 36).

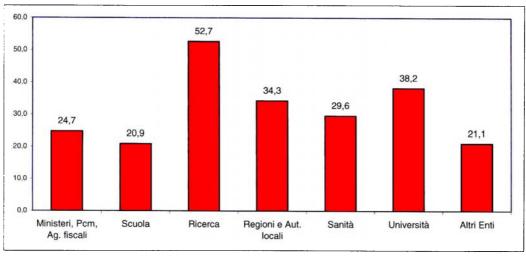
Figura 36 - Dipendenti a cui sono stati liquidati incarichi secondo l'anno in cui è avvenuto il conferimento – Anno 2006 (valori percentuali)



Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Tuttavia, distinguendo le tipologie istituzionali delle amministrazioni conferenti l'incarico (Figura 37), si osserva che il dato generale non vale in assoluto; in particolare, le amministrazioni operanti nella Ricerca, nel 2006, hanno effettuato il pagamento per incarichi conferiti nella maggioranza dei casi (52,7%) in anni precedenti al 2006. Le amministrazioni scolastiche registrano il maggior numero di dipendenti che hanno avuto la liquidazione di un incarico conferitogli nel corso dello stesso anno (79,1,0%), essendo pari al 20,9% la quota di dipendenti con incarico liquidato nel 2006 ma conferito in anni precedenti.

Figura 37 - Dipendenti a cui sono stati liquidati incarichi conferiti in anni precedenti al 2006, per tipologia dell'amministrazione - Anno 2006 (valori percentuali)



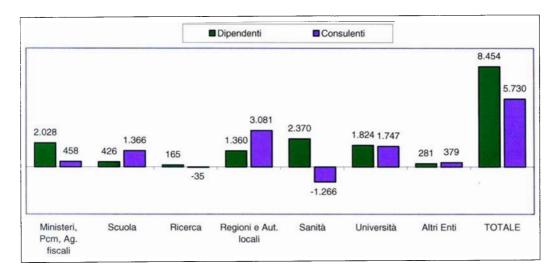
Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Per affinare l'analisi relativa alla verifica dello sbilanciamento tra il numero di soggetti ai quali è stato liquidato l'incarico nel 2006 e il numero di soggetti a cui l'incarico, nello stesso anno, è stato conferito, è utile osservare la differenza tra i suddetti valori (Figura 38).

Complessivamente, tale differenza è positiva tanto per i dipendenti quanto per i consulenti e collaboratori esterni. Questo significa che le amministrazioni, nel 2006, hanno incaricato un maggior numero di soggetti rispetto a quanti ne abbiano liquidati: +8.454 nel caso dei dipendenti e +5.730 nel caso del personale esterno.

Costituiscono eccezioni le amministrazioni della Ricerca e della Sanità che, nel 2006, hanno liquidato incarichi a consulenti e collaboratori esterni in misura maggiore rispetto a quanti ne abbiano conferiti. Tuttavia, nel caso della Ricerca le differenze osservate sono decisamente contenute, a prescindere dal segno, a indicare un certo bilanciamento tra il numero di dipendenti e collaboratori a cui è stato conferito un incarico nell'anno e il numero di quanti hanno ricevuto, nello stesso anno, il pagamento per un incarico.

Figura 38 - Differenza tra numero di soggetti a cui sono stati conferiti incarichi e numero di soggetti a cui sono stati liquidati incarichi nell'anno, per tipo di soggetto incaricato e per tipologia istituzionale dell'amministrazione - Anno 2006 (valori assoluti)



Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

# 9. Gli incarichi conferiti e liquidati

Nel 2006, le amministrazioni hanno conferito 216.609 incarichi a dipendenti e 276.413 a consulenti e collaboratori esterni (Prospetto 12). In termini di incarichi, dunque, si registrano numeri decisamente più elevati rispetto ai soggetti incaricati, in quanto, come già evidenziato in precedenza uno stesso dipendente o consulente può ricevere più di un incarico nel corso dell'anno. In media, si contano 1,8 incarichi per dipendente e 1,4 incarichi per consulente o collaboratore esterno.

Prospetto 12 – Incarichi conferiti a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, per tipologia istituzionale dell'amministrazione – Anno 2006 (valori assoluti e percentuali)

TIPOLOGIE ISTITUZIONALI	Incarichi confe dipendent		Incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni		
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	
Ministeri, Pcm, Ag. fiscali	21.380	9,9	10.150	3,7	
Scuola	48.320	22,3	56.246	20,3	
Ricerca	2.000	0,9	4.719	1,7	
Regioni e Aut. locali	51.445	23,8	115.361	41,7	
Di cui: Comuni e UC	32.094	14,8	<i>78.599</i>	28,4	
Sanità	50.443	23,3	22.351	8,1	
Università	40.057	18,5	60.522	21,9	
Altri Enti	2.964	1,4	7.064	2,6	
Totale	216.609	100,0	276.413	100,0	

La prevalenza del numero di incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni osservata a livello complessivo non si manifesta per tutte le tipologie istituzionali. Infatti, Ministeri, Presidenza del consiglio dei ministri e Agenzie fiscali hanno affidato a dipendenti oltre il doppio degli incarichi conferiti al personale esterno (21.380 contro 10.150), analogamente a quanto è avvenuto nella Sanità, dove si contano 50.443 incarichi conferiti a dipendenti contro 22.351 affidati a consulenti o collaboratori esterni.

Le amministrazioni incluse nelle Regioni e autonomie locali mostrano invece lo sbilanciamento più evidente in favore di incarichi affidati a personale esterno rispetto a quello dipendente (115.361 contro 51.445, oltre il doppio), ancora più evidente se si considerano solo i Comuni e le Unioni di comuni (78.599 dipendenti contro 32.094, quasi due volte e mezzo).

Il numero di incarichi liquidati nel corso del 2006 dalle amministrazioni è stato pari a 193.962 in favore di dipendenti e a 272.223 in favore di consulenti e collaboratori esterni (Prospetto 13). In media, si contano 1,8 incarichi liquidati per dipendente e 1,5 incarichi liquidati per consulente o collaboratore esterno. Analogamente a quanto osservato in relazione ai soggetti incaricati, anche le distribuzioni relative agli incarichi liquidati ricalcano piuttosto fedelmente quelle relative agli incarichi conferiti.

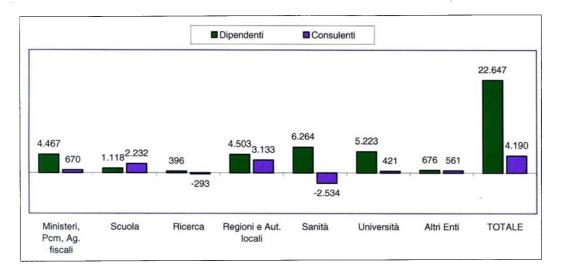
Prospetto 13 - Incarichi liquidati a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, per tipologia istituzionale dell'amministrazione – Anno 2006 (valori assoluti e percentuali)

TIPOLOGIE ISTITUZIONALI	Incarichi liquio dipendent		Incarichi liquidati a consulenti e collaboratori esterni		
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	
Ministeri, Pcm, Ag. fiscali	16.913	8,7	9.480	3,5	
Scuola	47.202	24,3	54.014	19,8	
Ricerca	1.604	0,8	5.012	1,8	
Regioni e Aut. locali	46.942	24,2	112.228	41,2	
Di cui: Comuni e UC	31.971	16,5	76.835	28,2	
Sanità	44.179	22,8	24.885	9,1	
Università	34.834	18,0	60.101	22,1	
Altri Enti	2.288	1,2	6.503	2,4	
Totale	193.962	100,0	272.223	100,0	

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Valutando la differenza tra il numero di incarichi conferiti e il numero degli incarichi liquidati (Figura 39), complessivamente si osserva che le amministrazioni, nel 2006, hanno conferito a dipendenti un numero largamente superiore di incarichi rispetto a quanti ne abbiano liquidati (+22.647), analogamente a quanto rilevato per gli incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni, anch'essi in numero superiore rispetto a quelli che sono stati liquidati nello stesso anno (+4.190). Solo per le istituzioni della Ricerca e della Sanità si osserva una differenza negativa per gli incarichi affidati a consulenti e collaboratori esterni, ad indicare un maggior numero di incarichi liquidati nell'anno rispetto a quanti ne sono stati conferiti.

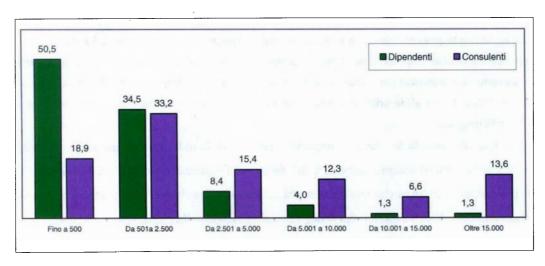
Figura 39 - Incarichi liquidati a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, per classe di importo in Euro - Anno 2006 (valori percentuali)



Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Con riferimento al valore dei compensi liquidati dalle amministrazioni nel 2006, gli incarichi liquidati a dipendenti ricadono in maggioranza nella classe di importi più bassa, fino a 500 euro, che comprende il 50,5% di tutti gli incarichi liquidati a dipendenti; invece, la classe in cui ricadono più frequentemente gli importi per il pagamento di incarichi affidati a consulenti o collaboratori esterni è quella che va da 501 a 2.500 euro, che comprende il 33,2% degli incarichi liquidati nell'anno (Figura 40).

Figura 40 - Incarichi liquidati a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, per classe di importo in Euro - Anno 2006 (valori percentuali)



Inoltre, a confermare la maggiore frequenza di incarichi di importi elevati erogati in favore di personale esterno, si aggiunge anche la percentuale di incarichi che rientra nelle classi più elevate. Infatti, gli incarichi liquidati con importi superiori ai 10.000 euro sono pari al 20,2% di tutti gli incarichi liquidati a consulenti e solo il 2,6% di quelli destinati ai dipendenti.

Prospetto 14 - Incarichi liquidati a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, per classe di importo e per tipologia istituzionale dell'amministrazione – Anno 2006 (valori percentuali)

TIROLOGIE			Classi di import	o (in Euro)			Totale incarichi liquidati (=100%)
TIPOLOGIE ISTITUZIONALI	Fino a 500	Da 501 a 2.500	Da 2.501 a 5.000	Da 5.001 a 10.000	Da 10.001 a 15.000	Oltre 15.000	
		DI	PENDENTI				
Ministeri, Pcm, Ag. fiscali	60,8	24,7	6,7	4,0	1,7	2,1	16.913
Scuola	55,8	37,0	5,0	1,5	0,3	0,3	47.202
Ricerca	30,3	42,3	18,2	6,4	1,3	1,4	1.604
Regioni e Aut. locali	50,8	32,3	9,3	4,8	1,6	1,3	46.942
Sanità	55,1	33,9	5,7	3,0	1,1	1,1	44.179
Università	33,9	39,1	15,5	7,3	2,0	2,2	34.834
Altri Enti	41,6	34,6	10,4	5,7	3,4	4,3	2.288
Totale	50,5	34,5	8,4	4,0	1,3	1,3	193.962
		cc	NSULENTI				
Ministeri, Pcm, Ag. fiscali	8,6	20,0	14,7	17,0	12,1	27,5	5.701
Scuola	34,7	49,3	10,7	3,6	0,9	0,8	39.444
Ricerca	6,3	15,8	15,7	16,8	13,5	31,8	3.721
Regioni e Aut. locali	14,9	27,4	16,0	15,6	8,3	17,8	72.368
Sanità	11,8	17,8	11,1	14,3	11,5	33,4	17.529
Università	16,4	38,4	20,8	12,8	5,6	5,9	40.841
Altri Enti	19,8	27,6	13,9	12,0	7,0	19,7	4.063
Totale	18,9	33,2	15,4	12,3	6,6	13,6	183.667

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (data: 23 ottobre 2008)

Il dettaglio offerto dalla distinzione per tipologie istituzionali (Prospetto 14) mostra che le amministrazioni incluse nella classe dei Ministeri, Presidenza del consiglio dei ministri e Agenzie fiscali, sono quelle che registrano la quota più elevata di incarichi liquidati a dipendenti con importi fino a 500 euro (il 60,8% di tutti gli incarichi affidati a dipendenti nel 2006). Al contrario, gli incarichi liquidati a dipendenti con cifre fino a 500 euro da parte delle istituzioni che operano nella Ricerca e nell'Università rappresentano, rispettivamente, solo il 30,3% e il 33,9% di tutti gli incarichi liquidati, compensati da un maggior numero di incarichi liquidati con importi di entità maggiore.

Per quanto riguarda le classi di importo relative alla liquidazione di incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni, come si è già detto più frequentemente dislocati nelle classi di importi più elevati, si osserva che tale caratteristica è ancora più evidente per gli incarichi liquidati dalle istituzioni della Ricerca (solo il 6,3% degli incarichi ricade nella classe fino a 500 euro e ben il 31,8% nella classe oltre 15.000 euro), insieme a quelli liquidati dalla Sanità (11,8% gli incarichi fino a 500 euro e 33,4% quelli oltre 15.000 euro) e dalle istituzioni incluse nella tipologia Ministeri, Presidenza del consiglio dei ministri e Agenzie fiscali (8,6% gli incarichi fino a 500 euro e 27,5% quelli oltre 15.000 euro). Di contro, la Scuola ha conferito incarichi a personale esterno nel 34,7%

dei casi di importo fino a 500 euro e nel 49,3% dei casi di importo compreso tra 501 e 1.000 euro, mentre solo lo 0,8% degli incarichi liquidati supera l'importo di 15.000 euro.

# 10.Il valore complessivo degli incarichi liquidati

Nel 2006, le amministrazioni hanno liquidato compensi per il pagamento di incarichi a consulenti e collaboratori esterni per un totale di circa 1 miliardo e 345 milioni di euro, mentre una cifra nettamente inferiore, pari a circa 315 milioni di euro, ha riguardato i compensi liquidati in favore di dipendenti (Prospetto 15).

Il dettaglio offerto dalla differente tipologia istituzionale dell'amministrazione pagante, mostra che oltre la metà (52,9%) di tutti i compensi destinati al pagamento di consulenti e collaboratori esterni sono stati erogati da Regioni e autonomie locali (circa 712 milioni di euro).

Tra i pagamenti erogati in favore di dipendenti, le quote relativamente più elevate hanno riguardato l'Università (28,7% del totale, per compensi pari a oltre 90 milioni di euro) e le Regioni e autonomie locali (25,3%, pari a circa 80 milioni di euro).

Prospetto 15 - Compensi liquidati a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, per tipologia istituzionale dell'amministrazione – Anno 2006 (valori assoluti in migliaia di Euro e valori percentuali)

TIPOLOGIE ISTITUZIONALI	Compensi liquidati a dipendenti ( <i>in migliaia di Euro</i> )		Compensi liquidati a consulenti e collaboratori esterni ( <i>in migliaia di Euro</i> )	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Ministeri, Pcm, Ag. fiscali	30.744,70	9,8	71.447,75	5,3
Scuola	44.301,95	14,1 .	64.360,02	4,8
Ricerca	3.655,20	1,2	43.259,09	3,2
Regioni e Aut. locali	79.645,14	25,3	711.529,68	52,9
Di cui: Comuni e UC	55.583,33	17,6	<i>433.488,25</i>	32,2
Sanità	59.667,77	18,9	239.839,11	17,8
Università	90.435,71	28,7	176.916,83	13,2
Altri Enti	6.565,03	2,1	37.335,21	2,8
Totale	315.015,51	100,0	1.344.687,69	100,0



# **APPENDICE**



## ALLEGATO A



## DIPENDENTI 2007



СОМРАНТО О ЅЕТТОЯЕ	Totale Amministrazioni che hanno inviato comunicazioni	Amministrazioni che hanno effettuato la comunicazione telematica	Amministrazioni che hanno comunicato di non avere conferito incarichi	Amministrazioni con comunicazioni in formato non telematico
	numero	numero	numero	numero
AGENZIE FISCALI	24	24		
AZIENDE AUTONOME	33	33	0	
ENTI DI VIGILANZA	And the state of t	3		
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	3	3	0	
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	308		240	
FORZE ARMATE	Samuel and the same of the sam	5	0	
FORZE DI POLIZIA	268	. 129	139	
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	93	34		
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	44	40	4	
MAGISTRATURA	4	The state of the s	0	
MINISTERI	540	463	TT	
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	G	4		
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	4.956	3.826	1.130	
Regioni	26	26	0	
Province	132	126	9	
Comuni ed Unioni di Comuni	4.162	3.154	1,008	
Altri	636	250	116	
SCUOLA	3.540	3.183	357	
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	304	301	<b>C</b>	
UNIVERSITA	132	127	G	
TOTAL C AMERICAN SALVEY	ACC CL			The second of th

								Differenza di genere	di genere						
COMPARTO	Diper	Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi	ono stati richi	Dipenc	identi ai quali sono stati Iiquidati incarichi	sono stati richi	1	Incarichi conferiti	feriti	-	ncarichi liquidati	idati	-	Compensi liquidati	ati
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
AGENZIE FISCALI	2967	462	1.429	828	442	1.300	1.626	572	2.198	1.379	540	1.919	1.563.414,74	480.248,46	2.043.663,20
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	546	85	638 1	504	88	289	1.312	128	1,440	1.275	221	1.397	1.475.870,70	110.946,77	1.586.817,47
ENTI DI VIGILANZA	28	78	99	=	9	11	46	69	105	12	7	19	19.956,91	9.430,88	29.387,79
ENT! EX ART.70 D.LGS. 165/2001	154	33	186	83	10	83	195	46	241	89	41	82	135.702,96	8.897,44	144.600,40
ENT! PUBBLIC! NON ECONOMIC!	536	228	764	438	203	641	1.603	204	2.107	1.206	379	1.585	5.113.147,34	1.257.478,47	6.370.625,81
FORZE ARMATE	32	-	83	8	-	35	40	-	41	41	-	42	197.794,22	2.408,00	200.202,22
FORZE DI POLIZIA	782	111	893	723	109	832	1.252	188	1.440	1.118	172	1.290	3.274.369,58	898.286,19	4.172.655,77
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	240	2	321	240	8	322	314	108	422	303	106	409	1.192.205,34	261.337,09	1.453.542,43
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	641	320	961	714	392	1.106	997	498	1.495	1.218	248	1.766	2.876.852,15	1.021.132,38	3.897.984,53
MAGISTRATURA	1.115	309	1.424	389	83	472	1.742	412	2.154	498	88	586	2.453.254,99	293.973,29	2.747.228,28
MINISTERI	3.719	3.484	7.203	3.248	3.173	6.421	680.6	7.952	17.041	7.748	7.243	14.991	13.663.814,44	6.284.311,03	19.948.125,47
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	75	6	94	8	78	E	132	22	156	144	37	181	337.914,43	112.807,93	450.722,36
REGIONI ED AUTONOM. LOCALI	15.345	11.665	27.010	14.811	11.100	25.911	28.201	19.627	47.828	26.453	17.966	44.419	56.404.158,75	21.716.762,13	78.120.920,88
Regioni	1.600	920	2.520	1.370	755	2.125	3.570	2.397	5.967	2.363	1.259	3.622	4.628.292,35	1.469.418,19	6.097.710,54
Province	1.895	1.440	3.335	1.860	1.337	3.197	3.898	2.819	6.717	3.518	2.617	6.135	7.287.447,48	2.181.297,29	9.468.744,77
Comuni ed Unioni di Comuni	10.529	7.890	18.419	10.361	7.618	17.979	18.330	12.245	30.575	18.274	11.908	30.182	39.755.663,18	16.069.929,13	55.825.592,31
Aliri	1.321	1,415	2.736	1.220	1.390	2.610	2.403	2.166	4.569	2.298	2.182	4.480	4.732.755,74	1.996.117,52	6.728.873,26
SCUOLA	9.719	15.010	24.729	10.183	15.740	25.923	16.155	23.323	39.478	17.788	25.146	42.934	20.513.718,07	20.448.510,43	40.962.228,50
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	13.571	11.090	24.661	13.427	11.611	25.038	24.896	16.966	41.862	23.548	18.263	41.811	43.501.290,71	19.045.220,66	62.546.511,37
UNIVERSITA'	11.869	6.158	18.027	11.318	6.175	17.493	22.652	10.162	32.814	21.332	10.773	32.105	58.699.337,50	16.680.763,38	75.380.100,88
TOTALE	2000	40.400	007 007	the same of the last		12000	-	de la							A A A A A A A A A A A A A A A A A A A

A de mile, dell'este dell'							<b>Distibuzione</b>	Distibuzione in base alla qualifica	qualifica						
СОМРАВТО	Dipend co	Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi	ono stati ichi	Dipende liq	pendenti ai quali sono stati liquidati incarichi	ono stati chi	Ĕ	Incarichi conferiti	riti	<u>u</u>	Incarichi liquidati	ati		Compensi liquidati	****
	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigent	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE
AGENZIE FISCALI	129	1.304	1.433	103	1.201	1.304	193	2.005	2.198	142	1.777	1.919	346.968,86	1.696.694,34	2.043.663,20
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	8	553	642	88	209	593	284	1.156	1.440	282	1.115	1.397	498.907,25	1.087.910,22	1.586.817,47
ENTI DI VIGILANZA	13	43	26	က	4	17	25	8	105	4	<del>2</del>	19	4.895,51	24.492,28	29.387,79
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	7	179	186	4	29	ន	6	232	241	4	69	22	2.245,89	142.354,51	144.600,40
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	129	635	764	103	538	641	221	1.886	2.107	178	1.407	1.585	1.186.597,06	5.184.028,75	6.370.625,81
FORZE ARMATE	=	8	33	14	21	35	17	24	41	50	22	42	169.609,17	30.593,05	200.202,22
FORZE DI POLIZIA	175	724	668	214	627	841	237	1.203	1.440	282	1.008	1.290	528.815,19	3.643.840,58	4.172.655,77
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZ.ARTISTICA E MUSICALE	n	318	321	<b>m</b>	319	322	က	419	422	က	406	409	16.842,15	1.436.700,28	1.453.542,43
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	283	989	696	245	980	1.125	510	985	1.495	420	1.346	1.766	979.026,81	2.918.957,72	3.897.984,53
MAGISTRATURA	1.268	156	1.424	422	51	473	1.876	278	2.154	529	57	586	2.477.906,34	269.321,94	2.747.228,28
MINISTERI	1.079	6.172	7.251	1.038	5.431	6.469	1.861	15.180	17.041	1.986	13.005	14.991	8.655.499,94	11.292.625,53	19.948.125,47
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	45	90	98	28	88	116	78	82	156	112	69	181	318.952,26	131.770,10	450.722,36
REGIONI ED AUTON.LOCALI	3.159	24.015	27.174	2.962	23.099	26.061	5.986	41.842	47.828	5.361	39.058	44.419	19.117.971,02	59.002.949,86	78.120.920,88
SCUOLA	880	23.956	24.836	806	25.140	26.048	1.853	37.625	39.478	2.019	40.915	42.934	2.052.030,93	38.910.197,57	40.962.228,50
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	12.876	12.152	25.028	12.547	12.901	25.448	22.805	19.057	41.862	21.041	20.770	41.811	38.774.734,87	23.771.776,50	62.546.511,37
UNIVERSITA'	1.285	16.958	18.243	1.457	16.274	17.731	2.059	30.755	32.814	2.210	29.895	32.105	6.744.329,80	68.635.771,08	75.380.100,88
TOTALE GENERALE	21 431	87 923	109.354	20 165	87 133	107 287	39 017	162 006	100 822	34 503	150 034	105 597	81 875 333 05	210 170 004 21	200 055 247 35

				_	Distribuzione in base	æ	gione d'appai	tenenza dell'ai	lla regione d'appartenenza dell'amministrazione conferente e alla qualifica	e conferente e	alla qualifica				
REGIONE	Dipendenti	Dipendentí a cui sono stati conferiti incarichi	ati conferiti	Dipendenti liquic	identi ai quali sono stati Iiquidati incarichi	no stati hi	-	Incarichi conferiti	=	Ĕ	Incarichi liquidati			Compensi liquidati	
	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigentí	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE
ABRUZZO	552	1.132	1.684	642	1.277	1.919	836	1.761	2.597	1.110	1.912	3.022	2.658.707,45	3.643.636,43	6.302.343,88
BASILICATA	341	893	1.234	358	894	1.252	260	1.499	2.059	617	1.486	2.103	967.572,40	1.750.888,39	2.718.460,79
CALABRIA	150	1.537	1.687	130	1.833	1.963	276	2.307	2.583	311	3.740	4.051	609.312,09	5.440.293,74	6.049.605,83
CAMPANIA	1.046	5.280	6.326	1.214	4.765	5.979	1.811	10.842	12.653	1.934	8.902	10.836	5.207.148,01	10.847.415,00	16.054.563,01
EMILIA	1.801	8.846	10.647	1.802	9.025	10.827	3.404	14.784	18.188	3.292	14.835	18.127	5.843.842,38	18.832.707,19	24.676.549,57
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.097	3.650	4.747	1.057	3.870	4.927	2.069	6.323	8.392	1.846	7.085	8.931	3.547.222,21	8.682.406,51	12.229.628,72
LAŽIO	3.361	9.173	12.534	2.356	8.721	11.077	5.625	16.782	22.407	3.842	15.512	19.354	15.134.451,34	29.600.398,56	44.734.849,90
LIGURIA	898	3.240	4.108	987	3.364	4.351	1.338	5.012	6.350	1.531	5.321	6.852	1.890.157,70	6.068.281,87	7.958.439,57
LOMBARDIA	2.929	12.527	15.456	2.811	12.803	15.614	5.459	20.749	26.208	5.021	22.614	27.635	12.133.055,41	33.851.199,61	45.984.255,02
MARCHE	505	2.878	3.383	484	2.725	3.209	812	4.936	5.748	749	4.464	5.213	1.475.624,34	5.445.596,28	6.921.220,62
MOLISE	196	639	835	194	433	627	264	1.384	1.648	261	864	1.125	682.833,54	1.439.820,42	2.122.653,96
PIEMONTE	1.635	7.783	9.418	1.843	8.222	10.065	2.845	12.843	15.688	3.295	13.926	17.221	6.141.761,55	19.007.615,49	25.149.377,04
PROVINCIA AUTONOMADI BOLZANO	74	132	206	89	101	169	104	182	286	8	132	22	211.849,07	208.151,47	420.000,54
PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	316	1.872	2.188	287	1.932	2.219	613	3.631	4.244	494	3.725	4.219	885.573,40	6.858.297,93	7.743.871,33
PUGLIA	651	3.154	3.805	208	2.865	3.373	1.141	5.601	6.742	783	4.883	5.666	2.536.659,50	8.457.180,48	10.993.839,98
SARDEGNA	664	2.231	2.895	622	2.112	2.734	1.078	3.540	4.618	921	3.463	4.384	2.956.088,03	4.038.735,02	6.994.823,05
SICILIA	614	4.139	4.753	623	4.199	4.822	1.270	8.142	9.412	1.254	8.081	9.335	4.735.113,90	10.408.264,50	15.143.378,40
TOSCANA	1.774	7.798	9.572	1.316	7.222	8.538	3.246	13.689	16.935	2.223	12.769	14.992	4.191.192,08	20.589.037,46	24.780.229,54
UMBRIA	374	1.617	1.991	407	1.429	1.836	289	4.031	4.718	727	2.957	3.684	1.963.530,23	2.885.377,03	4.848.907,26
VALLE D'AOSTA	37	138	175	40	156	196	8	237	300	22	265	337	109.863,72	510.846,41	620.710,13
VENETO	2.405	9.285	11.690	2.435	9.219	11.654	4.516	14.530	19.046	4.221	13.998	18.219	7.993.774,70	19.613.834,52	27.607.609,22
TOTALE	21.390	87.944	109 334	20 184	07 167	700 007							A STATE OF THE PERSON NAMED IN COLUMN 1 IN		

				Tabella 5 -	I dipendenti	pubblici e gli	incarichi cor	Tabella 5 - I dipendenti pubblici e gli incarichi conferiti nell'anno 2007	0 2007						
			Distrib	uzione per tip	pologia del sc	oggetto confe	erente e distr	Distribuzione per tipologia del soggetto conferente e distribuzione in base alla qualifica	ise alla qualifi	Ca .			4		
COMPARTO						INCA	RICHI CONFE	INCARICHI CONFERITI A DIPENDENTI PUBBLICI	DENTI PUBBI	<u>5</u>					
	DALLE A	DALLE AMMINISTRAZIONI DI APPARTENENZA	ZIONI DI	DA ALTR	DA ALTRE AMMINISTRAZIONI	RAZIONI	TOTAL	TOTAL! AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	AZIONI	DAS	DA SOGGETTI PRIVATI	VATI	:	TOTALE	
	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dingenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dingenti	TOTALE	Dingenti	Non	TOTALE
AGENZIE FISCALI	44	366	410	97	787	884	141	1.153	1.294	52	852	904	193	2.005	2.198
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	-	4	5	101	457	228	102	461	263	182	695	877	284	1.156	1.440
ENTI DI VIGILANZA	0	0	0	20	62	82	50	62	82	ĸ	18	23	25	80	105
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	0	24	24	6	147	156	6	171	180	0	61	19	6	232	241
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	25	88	113	8	417	498	106	505	611	115	1.381	1.496	221	1.886	2.107
FORZE ARMATE	0	0	0	41	20	37	11	20	37	0	4	4	4	24	4
FORZE DI POLIZIA	29	162	221	134	793	927	193	955	1.148	4	248	292	237	1.203	1.440
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	-	95	68	8	257	259	e e	349	352	0	02	70	6	419	422
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	49	216	265	338	277	915	387	793	1.180	123	192	315	510	985	1.495
MAGISTRATURA	460	41	501	1.406	174	1.580	1.866	215	2.081	10	63	73	1.876	278	2.154
MINISTERI	173	729	905	1.466	7.790	9.256	1.639	8.519	10.158	222	6.661	6.883	1.861	15.180	17.041
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	S	32	37	45	28	ጀ	20	09	110	28	8	46	82	82	156
REGIONI ED AUTONOM.LOCALI	1.518	18.043	19:561	3.280	15.769	19.049	4.798	33.812	38.610	1.188	8.030	9.218	5.986	41.842	47.828
SCUOLA	275	4.023	4.298	1.499	31.046	32.545	1.774	35.069	36.843	٤	2.556	2.635	1.853	37.625	39.478
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	4.879	7.204	12.083	8.155	5.508	13.663	13.034	12.712	25.746	9.771	6.345	16.116	22.805	19.057	41.862
UNIVERSITA'	479	17.745	18.224	878	7.523	8.401	1.357	25.268	26.625	702	5.487	6.189	2.059	30.755	32.814
TOTALE GENERALE	7.968	48.769	56.737	17.528	71.355	88.883	25.496	120.124	145.620	12.521	32.681	45.202	38.017	152.805	190.822

	# 1 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0			Distri	Tabella 6 buzione per ti	Tabella 6 - I dipendenti pubblici e gli incarichi liquidati nell'anno 2007 Distribuzione per tipologia del soggetto conferente e distribuzione in base alla qualifica	ubblici e gli in getto confere	ncarichi liquida nte e distribuz	iti nell'anno 20(	)7 la qualifica				Action to the second	the state of the s
COMPARTO						N	CARICHI LIQI	JIDATI A DIPE	INCARICHI LIQUIDATI A DIPENDENTI PUBBLIC	ioi.					
	DALLE	DALLE AMMINISTRAZIONI DI APPARTENENZA	ZIONI DI	DA ALT	DA ALTRE AMMINISTRAZIONI	RAZIONI	TOTAL	TOTALI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	AZIONI	DA S	DA SOGGETTI PRIVATI	IVATI		TOTALE	
	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dingenti	TOTALE	Dingenti	Non dirigenti	TOTALE	Dingenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE
AGENZIE FISCALI	8	316	339	92	656	732	66	972	1.071	83	805	848	142	1.777	1.919
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	2	0	8	110	466	929	112	466	578	170	649	819	282	1.115	1.397
ENTI DI VIGILANZA	0	0	0	ဗ	9	6	က	9	6	-	6	2	4	. 21	61
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	0	14	14	4	£	47	4	25	19	0	12	12	4	69	23
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	9	98	96	09	299	359	62	385	455	108	1.022	1.130	178	1.407	1.585
FORZE ARMATE	0	0	0	20	20	40	20	20	40	0	2	8	20	22	42
FORZE DI POLIZIA	92	181	276	138	591	729	233	772	1.005	49	236	285	282	1.008	1.290
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSIÇALE	0	0.2	70	<b>m</b>	27.1	274	m	<b>26</b>	346	0	8	8	(M	406	409
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	133	429	562	204	4174	978	337	1.203	1.540	83	143	226	420	1.346	1.766
MAGISTRATURA	47	2	69	471	47	518	518	49	299	-	8	6	529	22	586
MINISTERI	199	841	1.040	1.590	6.684	8.274	1.789	7.525	9.314	197	5.480	5.677	1.986	13.005	14.991
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	0	01	10	29	46	113	29	99	123	45	13	80	112	69	181
REGIONI ED AUTONOM.LOCALI	1.337	17.240	18.577	3.094	15.522	18.616	4.431	32.762	37.193	930	6.296	7.226	5.361	39.058	44.419
SCUOLA	592	4.227	4.492	1.673	33,995	35.668	1.938	38.222	40.160	18	2.693	2.774	2.019	40.915	42.934
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	6.399	9.783	16.182	6.992	5.629	12.621	13.391	15.412	28.803	7.650	5.358	13.008	21.041	20.770	41.811
UNIVERSITA	1.297	21.367	22.664	614	5.666	6.280	1.911	27.033	28.944	589	2.862	3.161	2.210	29.895	32,105
TOTALE GENERALE	9.807	54.566	64.373	15.119	70.715	85.834	24.926	125.281	150.207	9.667	25.653	35.320	34.593	150.934	185.527

				Comment of the Commen	Distribuzi	one per tipologia	del soggetto coni	ferente e distribuz	Distribuzione per tipologia del soggetto conferente e distribuzione in base alla qualifica	ualifica			!		4
COMPARTO				To Principle of the Pri			COMPENSIC	ORRISPOSTI A D	COMPENSI CORRISPOSTI A DIPENDENTI PUBBLICI	SLICI					
	DALLE	DALLE AMMINISTRAZIONI DI APPARTENENZA	ig inc	DA ALT	DA ALTRE AMMINISTRAZIONI	ZIONI	TOTAL! AM!	TOTALI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	чиввысне	DA &	DA SOGGETTI PRIVATI	ATI		TOTALE	
	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Oirigenti	Non dirigenti	TOTALE
AGENZIE FISCALI	20.358	212.255	232.612	208.758	656.907	865.665	229.116	869.162	1.098.278	117.853	827.533	945.386	346.968,86	1.696.694,34	2.043.663,20
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	13.630	0	13.630	262.061	407.223	669.284	275.691	407.223	682.914	223.216	680.687	903.903	498.907,25	1.087.910,22	1.586.817,47
ENT! DI VIGILANZA	0	0	0	2.055	4.854	6.909	2.055	4.854	6.909	2.841	19.639	22.479	4.895,51	24.492,28	29.387,79
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	0	4.431	4.431	2.246	122.858	125.104	2.246	127.289	129.535	0	15.066	15.066	2.245,89	142.354,51	144.600,40
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	12.282	43.446	55.728	445.186	877.184	1.322.370	457.468	920.630	1.378.098	729.129	4.263.398	4.992.527	1.186.597,06	5.184.028,75	6.370.625,81
FORZE ARMATE	0	0	0	169.609	21.185	190.794	169.609	21.185	190.794	0	9.408	9.408	169.609,17	30.593,05	200.202,22
FORZE DI POLIZIA	62.909	124.145	187.054	300.458	2.155.853	2.456.311	363.367	2.279.998	2.643.365	165.448	1.363.842	1.529.291	528.815,19	3.643.840,58	4.172.655,77
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE	•	98.558	98.558	16.842	849.732	866.574	16.842	948.289	965.132	0	488.411	488.411	16.842,15	1.436.700,28	1,453.542,43
ARTISTICA E MUSICALE ISTITUZIONI ED	73.652	265.396	339.048	620.372	1.878.744	2.499.116	694.024	2.144.140	2.838.164	285.002	774.818	1.059.820	979.026,81	2.918.957,72	3.897.984,53
ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE								i							
MAGISTRATURA	423.758	47.907	471.665	2.026.160	151.589	2.177.750	2.449.918	199.496	2.649.415	27.988	69.825	97.813	2.477.906,34	269.321,94	2.747.228,28
MINISTERI	735.882	1.421.823	2.157.705	6.830.520	6.734.546	13.565.066	7.566.401	8.156.369	15.722.771	1.089.098	3.136.256	4.225.355	8.655.499,94	11.292.625,53	19.948.125,47
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	•	19.976	19.976	153.796	97.577	251.374	153.796	117.553	271.349	165.156	14.217	179.373	318.952,26	131.770,10	450.722,36
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	3.851.342	18.796.500	22.647.842	10.851.468	29.037.396	39.888.863	14.702.810	47.833.895	62.536.705	4.415.161	11.169.055	15.584.216	19.117.971,02	59.002.949,86	78.120.920,88
SCUOLA	271.850	2.868.388	3.140.237	1.511.116	30.528.550	32.039.667	1.782.966	33.396.938	35.179.904	269.065	5.513.260	5.782.325	2.052.030,93	38.910.197,57	40.962.228,50
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	14.408.540	8.575.895	22.984.436	10.780.252	10.339.717	21.119.969	25.188.792	18.915.612	44,104,404	13.585.943	4.856.164	18.442.107	38.774.734,87		
UNIVERSITA'	1.838.008	33.957.238	35.795.246	2.160.516	20.920.711	23.081.226	3.998.524	54.877.949	58.876.473	2.745.806	13.757.822	16.503.628	6.744.329,80	68.635.771,08	75.380.100,88
TOTALE	21,712,211	66.435.958	88 148 169	36.341.415	104 784 626	141 126 041	50 053 636	171 220 584	220 274 240	23 821 707	46 050 404	20 701 400	04 07E 333 0E	240 440 004 24	200 055 247 26

	Tabella 8 - I dipendenti, inca	Tabella 8 - I dipendenti, incarichi e compensi liquidati per incarichi conferiti prima o durante l'anno 2007	incarichi conferiti prima o	durante l'anno 2007		A COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLU
СОМРАЯТО	Dipendenti ai quali sono stati liquidati incarichi conferiti nell'anno 2007	Dipendenti ai quali sono stati liquidati incarichi conferiti prima dell'anno 2007	Incarichi liquidati e conferiti nell'anno 2007	Incarichi liquidati conferiti prima dell'anno 2007	Compensi per incarichi conferiti e liquidati nell'anno 2007	Compensi per incarichi liquidati e conferiti prima dell'anno 2007
AGENZIE FISCALI	1.201	151	1.683	236	1.719.283,60	324.379,60
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	298	06	1.243	154	1.227.845,39	358.972,08
ENTI DI VIGILANZA	11	7	-	8	17.995,18	11.392,61
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	36	30	38	35	38.206,45	106.393,95
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	578	84	1.481	104	6.100.727,30	269.898,51
FORZE ARMATE	30	9	36	9	129.905,75	70.296,47
FORZE DI POLIZIA	902	178	1.030	260	3.895.103,79	277.551,98
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	278	SS	349	09	1.246.089,49	207.452,94
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	591	682	822	944	2.001.977,26	1.896.007,27
MAGISTRATURA	394	88	489	76	2.030.989,17	716.239,11
MINISTERI	5.401	1.579	12.330	2.661	11.179.324,48	8.768.800,99
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	29	69	94	87	149.177,93	301.544,43
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	19.467	9.504	30.740	13.679	51.219.177,81	26.901.743,07
SCUOLA	22.002	5.554	34.415	8.519	32.465.023,56	8.497.204,94
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	19.506	8.519	29.636	12.175	46.629.131,31	15.917.380,06
UNIVERSITA'	12.876	7.179	20.599	11.506	48.176.029,56	27.204.071,32
TOTALE GENERALE	83.702	33.773	134.996	50.531	208.225.988,03	91.829.329,33
The second secon	the state of the s	Pre-	Contraction of the contraction o	)	The same of the sa	

Tabella 9: distribuzione dei dipendenti pubblici cui sono stati conferiti incarichi per numero di incarichi loro confertit e per comparto - Anno 2007	denti pubblici cui son	o stati conferiti inc	arichi per numero	di incarichi foro co	onferiti e per comparto	- Anno 2007		
COMPARTO		mnu	ero incarichi confe	numero incarichi conferiti per dipendente	•		numero dipendenti incaricati	
	-	2	ဧ	4	2	\$ 2		
AGENZIE FISCALI	1.158	149	46	52	16	88		1.429
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	358	115	29	33	18	49		638
ENTI DI VIGILANZA	35		4	9	-	7		99
ENTI EX ART 70 D.LGS. 165/2001	143	33	80	2	0	0		186
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	494	106	47	21	20	76		764
FORZE ARMATE	27	S	0	-	0	0		33
FORZE DI POLIZIA	645	142	49	24	10	ឌ		893
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	253	45	16	6	100	-		321
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	681	167	47	22	29	15		961
MAGISTRATURA	978	275	101	44	16	10		1.424
MINISTERI	3.896	1.521	719	372	192	503		7.203
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	63	18	7	E	2	-	2	96
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	18.314	4.739	1.739	877	483	914		26.967
SCUOLA	17.774	3.936	1.498	629	336	556		24.729
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	17.145	4.197	1.479	694	382	764		24.661
UNIVERSITA	11.032	3.759	1.562	711	388	575	and the second s	18.027
TOTALE GENERALE	72.996	19.215	7.381	3.373	1.894	3.527		108.386

COMPARTO	AND A CONTRACT TO THE CONTRACT OF THE CONTRACT			Classi di importo (euro)	and the state of t		Totale incarichi liquidati
	fino a 500	da 501 a 2500	da 2501 a 5000	da 5001 a 10000	da 10001 a 15000	oltre 15000	
AGENZIE FISCALI	1,127	979	86	43	10	15	1.919
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	069	286	02	37	S	6	1.397
ENTI DI VIGILANZA	,	9	9	0	0	0	19
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	79	37	6	0	0		<b>82</b>
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	539	546	180	142	72	106	1.585
FORZE ARMATE	19	16	-	8	0	4	42
FORZE DI POLIZIA	551	513	88	29	25	54	1.290
ISȚIȚUZIONI DI ALȚA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	102	180	99	34	10	19	409
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	999	699	291	92	24	31	1.766
MAGISTRATURA	F	320	62	35	61	39	989
MINISTERI	10.498	2.844	792	492	192	173	14.991
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	36	46	30	6	9	4	181
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	22.441	14.115	4.342	2.146	91.2	629	44.419
SCUOLA	23.845	15.817	2.282	869	150	142	42.934
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	22.776	14.126	2.589	1.329	491	200	41.811
UNIVERSITA	11.293	12.983	4.778	1.948	208	295	32.105
TOTALE GENERALE	94.726	63.475	15.682	7.066	2.227	2.351	185.527

Tabella 11: distribuzione	Tabella 11: distribuzione dei dipendenti cui sono stati liquidati incarichi per classe di compenso complessivo realizzato e per comparto – Anno 2007 Classi di imnorto (euro)	nquidan incaricin per c	Classi di importo (euro)	orto (Auro)	ato e per comparto - An	no 2007	Totale dipendenti cui sono stati	ati
COMPARIO			Classi di IIIip	(oine) oilo			liquidati incarichi	
	fino a 500	da 501 a 2500	da 2501 a 5000	da 5001 a 10000	da 10001 a 15000	oltre 15000		
AGENZIE FISCALI	284	529	103	51	15	18	#	1.300
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	163	281	74	45	8	8		589
ENTI DI VIGILANZA	2	9	4		0	0		1
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	20	34	7	-	0	-		83
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	145	205	06	99	44	16		641
FORZE ARMATE	14	14	-	2	0	4		35
FORZE DI POLIZIA	262	357	82	52	27	52		832
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	73	120	26	37	11	119		322
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	326	352	200	441	47	37	<del>-</del>	1.106
MAGISTRATURA	29	252	25	35	21	40		472
MINISTERI	2.880	1.977	691	447	180	246		6.421
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	21	41	26	-	6	6		Ξ.
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	9.222	8.975	3.454	2.407	998	938		25.862
SCUOLA	10.435	11.327	2.581	1.120	235	225		25.923
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	10.172	9.588	2.468	1.564	588	658	25.	25.038
UNIVERSITA'	4.333	5.852	3.108	2.549	762	688	77.	17.493
TOTALE GENERALE '	38.724	39.909	13.002	8.532	2.813	3.245	106.	106.225

	Arbitrato	Coordina- mento lavori, collaudo opere	Consiglio di amministra- zione	Collegio sindacale	Revisore dei conti	Docenze	Commissione	Consulenze tecniche	Commissari ad acta	Rilevazioni statistiche	Altre tipologie	Totale
AGENZIE FISCALI	12	01	34	-	14	403	871	140	6	2	705	2.198
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	0	<b>o</b>	-	•	0	884	368	4	-		135	1.440
ENTI DI VIGILANZA	0	0	0	0	0	86	0	0	0	0	7	105
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	-	-	ß	-	•	112	33	=	-	0	69	241
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	S	10	46	9	14	476	170	906	-	To secretary and the second second second second second	475	2.107
FORZE ARMATE	0	0	2	0	-	10	16	0	0	0	12	. <del>.</del>
FORZE DI POLIZIA	8	6	28	8	-	688	119	340		4	244	1.440
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	•	0	e e	Q	0	154	30	-	0	O CONTRACTOR CONTRACTOR	232	422
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE		6	<b>o</b>	•	-	741	214	213	-	e e	303	1.495
MAGISTRATURA	99	0	6	0	7	1.733	223	3	0	0	106	2.154
MINISTERI	410	208	47	99	153	2.411	6.817	633	133	6	5.860	17.041
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	0	ស	2	-	-	75	32	8	0	0	38	126
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	95	2.620	248	66	244	6.921	15.599	4.825	38	200	16.678	47.828
SCUOLA	12	416	74	81	471	14.295	2.462	1.527	17	262	19.924	39.478
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	13	96	85	34	24	21.560	8.222	3.671	13	104	8.040	41.862
UNIVERSITA'	16	150	322	42	22	13.460	5.711	3.207	7	40	9.837	32.814
TOTALE GENERALE	585	3.843	606	270	948	64.026	40.893	15.548	216	923	62.661	190.822

		Totale	2.043.663,20	1.586.817,47	29.387,79	144.600,40	6.370.625,81	200.202,22	4.172.655,77	1,453.542,43	3.897.984,53	2.747.228,28	19.948.125,47	450.722,36	78.120.920,88	40.962.228,50	62.546.511,37	75.380.100,88	300.055.317,36
		Altre tipologie	911.511,94	379.508,47	5.340,51	83.518,88	1.366.795,62	176.426,45	2.944.283,35	1.017.719,82	949.234,15	308.001,58	7.323.839,54	134.767,99	38.817.296,13	16.486.767,39	22.347.857,46	25.170.467,73	118.423.337,01
		Rilevazioni statistiche	4.077,76	160,00	0,00	00,00	1.050,00	00'0	2.200,00	00'0	19.542,00	00,0	8.100,00	00'0	573.829,99	124.993,00	109.476,88	99.590,17	943.019,80
		Commissa- ri ad acta	920,00	85,00	0,00	00,00	1.705,00	0,00	873,75	00'0	00'0	00,0	305.071,49	00'0	86.084,52	50.971,52	5.899,69	98.456,66	549.697,63
Tabella 13: gli importi complessivamente liquidati ai dipendenti pubblici nel 2007	Ω	Consulenze tecniche	189.198,35	173.122,07	00'0	2.662,03	3.653.831,25	000	245.015,40	539,79	715.943,17	297.592,02	870.603,61	42.680,55	15.219.824,28	2.677.691,33	10.871.806,21	9.107.551,43	44.068.061,49
ai dipendenti pi	distribuzione per tipologia d'incarico e per comparto	Commissione	342.438,72	186.933,85	00'0	15.768,30	522.582,05	14.399,33	278.630,42	7.991,92	184.473,78	211.490,65	4.027.951,72	37.262,61	6.862.936,08	828.765,78	11.689.695,24	3.998.753,91	29.210.074,36
nente liquidati	ologia d'incarico	Docenze	333.185,38	732.331,62	24.047,28	42.651,19	413.612,55	4.582,84	621.538,54	418.125,55	1.749.422,35	757.991,95	2.151.425,61	221.724,45	5.746.755,24	18.438.427,01	16.174.178,82	33.398.103,32	81.228.103,70
complessivar	zione per tipo	Revisore dei conti	74.369,50	00'0	0,00	00'0	21.751,16	3.777,00	3.439,00	1.700,35	9.668,49	253.319,19	1.181.002,82	5.386,24	1.708.214,85	964.857,06	97.405,13	77.467,16	4.402.357,95
13: gli importi	distrib	Collegio sindacale	98'699'9	0,00	00'0	00'0	29.361,00	00'0	2.961,98	6.725,00	9.640,00	00'0	447.337,52	3.370,99	653.776,45	127.848,81	31.297,73	214.356,72	1.533.346,06
Tabella		Consiglio di amministra- zione	170.955,60	22.795,00	00'0	00'0	334.365,21	1.016,60	41.827,02	740,00	239.771,56	00'0	328.161,01	5.529,53	2.511.952,32	536.665,09	952.150,95	2.206.766,91	7.352.696,80
		Coordina- mento lavori, collaudo opere pubbliche	4.201,80	91.881,46	00,0	00'0	1.530,00	00'0	21.136,31	0,00	20.289,03	00'0	2.524.478,37	00'0	5.814.447,23	702.145,43	238.906,07	994.571,79	10.413.587,49
		Arbitrato	6.504,29	00'0	00'0	00'0	24.041,97	00'0	10.750,00	00'0	00'0	918.832,89	780.153,78	00'0	125.803,79	23.096,08	27.837,19	14.015,08	1.931.035,07
		COMPARTO	AGENZIE FISCALI	CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	ENTI DI VIGILANZA	ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	FORZE ARMATE	FORZE DI POLIZIA	ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MISICALE	ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	MAGISTRATURA	MINISTERI	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	SCUOLA	SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	UNIVERSITA'	TOTALE



## DIPENDENTI 2006



		1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1		
COMPARTO O SETTORE	Totale Amministrazioni che hanno inviato comunicazioni	Amministrazioni che hanno effettuato la comunicazione telematica	Amministrazioni che hanno comunicato di non avere conferito incarichi	Amministrazioni con comunicazioni in formato non telematico
	numero	numero	numero	numero
AGENZIE FISCALI	25	24	-	0
AZIENDE AUTONOME	29	29	0	0
ENTI DI VIGILANZA	3	8	0	
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	2	2	0	•
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	308	<b>19</b>	241	
FORZE ARMATE	2	2	0	
FORZE DI POLIZIA	46	36	10	
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	80	38	0	
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	42	40	8	
MAGISTRATURA	4	4	0	
MINISTERI	496	450	46	
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	ις (in the second seco	4	-	
REGIONI, AUTONOMIE LOCALI	4.694	3.704	066	,
Regioni	25	25	0	
Province	133	121	12	
Comuni ed Unioni di Comuni	3.930	3.064	998	
Altri	909	494	112	
SCUOLA	3.672	3.373	2999	
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	301	299	2	
UNIVERSITA'	136	128	8	
TOTALE GENERALE	9.803	8.203	1.600	21

Councient of the confident in confident incateful i								Differ	Differenza di genere	ere						
100mm   100m	СОМРАНТО	Dipen:	denti a cui s xnferiti inca	sono stati richi	Dipend	lenti ai quali iquidati inca	sono stati richi	E	carichi conf	eriti	Ē	carichi liqui	dati		Compensi liquid	ati
16   16   16   16   16   16   16   16		Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
10   15   15   15   15   15   15   15	AGENZIE FISCALI	982	475	1.457	875		1.301	1.746	605	2.351	1.456	527	1.983	2.099,218,55	398.669,34	2.497.887,89
18	CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	378	<b>\$</b>	393	364	=	375	949	27	976	917	56	943	1.044.355,86	26.698,31	1.071.054,17
130   34   164   49   7   56   210   46   256   60   6   6   6   6   6   6   6   11.267   1.3196.528   11.175,13   1.139   1	ENTI DI VIGILANZA	18	32	20			6	31		75	4	9	10	6.651,16	5.279,87	11.931,03
148   226   711   332   255   255   11144   473   11657   319   361   1267   319	ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	130	34	164	49	7	26	210	46	256	9	∞	89	133.865,28	11.175,13	145.040,41
1,10,60   1,10,50   1,10	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	485	226	711	392	205	297	1.184	473	1.657	906	361	1.267	4.379.510,07	957.497,57	5.337.007,64
1,106   1,107   1,108   1,107   1,109   1,109   1,10	ORZE ARMATE	37	0	37	æ	0	34	49	•	49	46	0	46	118.992,29	00,0	118.992,29
CA 748 447 1.156 683 336 1.031 1.216 683 2.200 1.1319 681 2.000 1.132 472 1.604 2.811.157,72 644.047,07 1.1518 683 3.703	ORZE DI POLIZIA	511	75	586	443	ន	909	782	124	906	621	97	718	2.783.315,95	731.139,68	3.514.455,63
1.066   266   1.334   3.06   3.56   1.031   1.319   661   2.000   1.132   472   1.604   2.611.157.72   644.04.01   1.166   6.529   3.239   2.540   5.779   9.261   6.450   1.5711   7.776   5.748   13.526   1.474.64.11   161.688.79   14.315.96   1.474.64.11   1.201   2.6.923   31.256   20.169   51.445   28.487   18.455   46.942   5.8622.594.56   21.022.549.94   1.562   11.761   2.6.923   1.269   2.201   2.201   1.201   2.6.923   3.1256   2.0.169   51.445   2.839   1.474   4.313   5.370.334.94   1.545.709.37   1.5.60   1.241   2.201   2.201   1.242   2.201   1.242   2.201   1.242   2.201   1.242   2.201   2.	STITUZIONI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZ.ARTISTICA E MUSICALE	207	S	260	213	22	285	248	۲	319	255	8	348	999.144,68	238.197,01	1.237.341,69
1,066   266   1,334   306   73   379   1,806   386   2,192   372   78   450   1,747.464,11   161,688,79     3,783   2,846   6,629   3,239   2,540   5,779   1,806   51   1,771   1,7778   5,748   1,95.26   1,66.29   1,4715,95     1,584   1,092   2,840   1,572   1,1201   2,692   3,1256   2,108   1,445   2,848   1,445   2,848   1,445   2,482   3,144   2,483   3,147   1,958   1,445   1,443   3,143	STITUZIONI ED ENTI VI RICERCA E PERIMENTAZIONE	749	447	1.196	695	336	1.031	1.319	189	2.000	1.132	472	1.604	2.811.157,72	844.047,07	3.655.204,79
3.783         2.846         6.629         3.239         2.540         5.779         9.261         6.450         15.711         7.778         6.748         13.526         16.828.463,34         5.237.613,02           95         2         2         121         86         51         137         140         31         171         128         62         190         475.822,49         144.315,95           10         16.522         11.761         26.923         31.256         20.189         51.445         2.839         1474         4.313         5.370.334,94         1.545.709,37           10         1.984         1.092         3.056         1.461         817         2.278         4.863         2.882         7.745         2.839         1.474         4.313         5.370.334,94         1.542.709,37           1         1.652         1.416         2.672         6.788         3.570         2.313         5.883         7.747.470,58         1.579.793,40           1         1.0.397         7.831         1.8828         10.869         12.400         32.094         12.463         31.971         40.202.407,07         15.380.923,05           1         1.1.74         2.836         2.862         7.	<b>AAGISTRATURA</b>	1.068	266	1.334	306	22	379	1.806	386	2.192	372	78	450	1.747.464,11	161.688,79	1.909.152,90
95 26 121 121 86 51 11201 26.923 31.256 20.169 51.445 28.487 18.455 46.942 58.622.594,58 21.022.549,94 1.6.522 11.761 26.923 31.256 20.169 51.445 28.487 18.455 46.942 58.622.594,58 21.022.549,94 1.545,709,37 2.278 4.863 2.289 7.745 2.839 1.474 4.313 5.370.334,94 1.545,709,37 2.278 4.863 2.200 1.413 3.5613 2.016 1.242 3.258 4.116 2.672 6.788 3.570 2.313 5.883 7.747.470,58 1.974.7470,58 1.974.7470,58 1.9593 7.799 18.589 1.9694 1.9508 1.2463 31.971 40.202.407,07 15.380,923,05 1.11.745 16.744 28.489 11.576 16.462 28.038 20.818 27.183 48.001 20.294 26.570 46.854 22.482.542,13 20.582.061,31 4.11.745 15.190 13.204 28.394 11.249 20.849 11.278 12.193 26.024 28.884 12.523 40.057 23.594 11.240 39.683.835,52 19.983.835,22 19.981 27.534 11.243 19.2479 39.683.835,52 19.983.835,79 19.281 22.1579 65.784 53.405 110.735	AINISTERI	3.783	2.846	6.629	3.239	2.540	5.779	9.261	6.450	15.711	7.778	5.748	13.526	16.826.463,34	5.257.613,02	22.084.076,36
1.964   1.092   1.1761   28.283   15.722   11.201   26.923   31.256   20.189   51.445   28.487   18.455   46.942   58.622.594,58   21.022.59	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI AINISTRI	95	28	121	98	2	137	140	31	171	128	69	190	475.822,49	144.315,95	620.138,44
column         1.964         1.092         3.613         1.461         817         2.278         4.863         2.882         7.745         2.839         1.474         4.313         5.370.334,94         1.545.709,37         1.576.50,37         1.577.747.470,58         1.576.779,40         1.576.779,793,40         1.576.7747.470,58         1.577.474740,58 <td>REGIONI, AUTLOCALI</td> <td>16.522</td> <td>11.761</td> <td>28.283</td> <td>15.722</td> <td>1</td> <td>26.923</td> <td>31.256</td> <td>20.189</td> <td>51.445</td> <td>28.487</td> <td>18.455</td> <td>46.942</td> <td>58.622.594,58</td> <td>21.022.549,94</td> <td>79.645.144,52</td>	REGIONI, AUTLOCALI	16.522	11.761	28.283	15.722	1	26.923	31.256	20.189	51.445	28.487	18.455	46.942	58.622.594,58	21.022.549,94	79.645.144,52
Cel         2.200         1.413         3.613         2.016         1.242         3.256         4.116         2.672         6.788         3.570         2.313         5.883         7.747.470,58         1.979.733,40         5.883         7.747.470,58         1.979.733,40         5.883         7.747.470,58         1.979.733,40         5.883         7.747.470,58         1.979.733,40         5.883         7.747.470,58         1.979.733,40         5.883         7.747.470,58         1.979.733,40         5.883         7.747.470,58         1.979.733,40         5.883         7.747.470,70         1.536.240,237,52         1.536.240,237,73         1.536.240,237,73         1.536.240,257         4.095.917,52         1           11.745         16.744         2.8489         11.576         16.462         28.038         20.818         27.183         48.001         20.244         26.570         46.854         22.422.542,13         20.582.061,31         4           15.190         13.204         28.334         12.534         21.579         50.443         24.792         19.387         44.179         39.683.835,52         19.883,52         19.883,237,28         5           13.884         7.201         21.085         12.523         40.057         23.594         11.240         34.834	Regioni	1.964	1.092	3.056	1.461	817	2.278	4.863	2.882	7.745	2.839	1.474	4.313	5.370.334,94	1.545.709,37	6.916.044,31
Hi 3.561 2.838 6.399 3.381 18.828 10.880 7.709 18.589 19.694 12.400 32.094 19.508 12.463 31.971 40.202.407,07 15.380.923.05 113.64 6.389 6.389 4.907 11.606 6.140 4.518 10.658 13.049.852.57 4.095.917.52 28.038 20.818 27.183 48.001 20.284 26.570 46.854 22.482.542.13 20.582.061.31 21.384 7.201 21.085 12.629 6.632 19.261 27.534 12.523 40.057 23.594 11.240 34.834 71.977.438,19 18.458.268.52 133.79 30.412 88.823.133.79 33.197	Province	2.200	1.413	3.613	2.016	1.242	3.258	4.116	2.672	6.788	3.570	2.313	5.883	7.747.470,58	1.979.793,40	9.727.263,98
1.745   6.399   3.381   2.675   6.056   6.699   4.907   11.606   6.140   4.518   10.658   13.049.852.57   4.095.917.52   4.0	Comuni ed Unioni di comuni	10.997	7.831	18.828	10.880	7.709	18.589	19.694	12.400	32.094	19,508	12.463	31.971	40.202.407,07	15.380.923,05	55.583.330,12
11.745 16.744 28.489 11.576 16.462 28.038 20.818 27.183 48.001 20.284 26.570 46.854 22.482.542,13 20.582.061,31 15.190 13.204 28.394 13.87 44.179 39.683.835,52 19.632 28.084 21.579 40.057 23.594 11.240 34.834 71.977.438,19 18.458.288,52 31.33,79 3	Altri	3.561	2.838	6.399	3.381	2.675	6.056	6.699	4.907	11.606	6.140	4.518	10.658	13.049.852,57	4.095.917,52	17.145.770,09
15.190 13.204 28.394 13.801 12.193 26.024 28.864 21.579 50.443 24.792 19.387 44.179 39.683.835,52 19.683.835,26 19.683 19.261 27.534 12.523 40.057 23.594 11.240 34.834 71.977.438,19 18.458.268,52 19.261 110.832 133,79 3	CUOLA	11.745	16.744	28.489	11.576	16.462	28.038	20.818	27.183	48.001	20.284	26.570	46.854	22.482.542,13	20.582.061,31	43.064.603,44
13.884 7.201 21.085 12.629 6.632 19.281 27.534 12.523 40.057 23.594 11.240 34.834 71.977.438,19 18.458.266,52 665.72 119.189 60.457 50.278 110.735 126.197 90.412 216.609 110.832 83.130 193.962 226.192.371,92 88.823.133,79	SERVIZIO SANITARIO IAZIONALE	15.190	13.204	28.394	13.831	12.193	26.024	28.864	21.579	50.443	24.792	19.387	44.179	39.683.835,52	19.983.932,28	59.667.767,80
65.784 53.405 119.189 60.457 50.278 110.735 126.197 90.412 216.609 110.832 83.130 193.962 226.192.371,92 88.823.133.79	JNIVERSITA'	13.884	7.201	21.085	12.629	6.632	19.261	27.534	12.523	40.057	23.594	11.240	34.834	71.977.438,19	18.458.268,52	90.435.706,71
	OTALE GENERALE	65.784		119.189	60.457	50.278	110.735	126.197	90.412	216.609	110.832	83.130	193.962	226.192.371,92	88.823.133,79	315.015.505,71

			2		Dis	Distribuzione in base alla quatifica	ase alla quai	Distribuzione in base alla qualifica		The state of the s					
COMPARTO	Dipendent	Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi	ati conferiti	Dipendenti	Dipendenti ai quali sono stati liquidati incarichi	ati liquidati	=	Incarichi conferiti	=	<u>yu</u>	Incarichi liquidati			Compensi liquidati	
	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE
AGENZIE FISCALI	158	1.308	1.466	127	1.185	1.312	270	2.081	2.351	509	1.774	1.983	676.041,04	1.821.846,85	2.497.887,89
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	-6	301	398	16	292	383	296	089	926	285	658	943	425.361,59	645.692,58	1.071.054,17
ENTI DI VIGILANZA	o	45	51	-	80	6	14	19	75	-	6	40	504,00	11.427,03	11.931,03
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	7	162	164	6	83	88	4	. 252	256	9	8	89	31.498,10	113.542,31	145.040,41
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	128	583	711	66	498	597	194	1.463	1.657	155	1.112	1.267	1.231.422,11	4.105.585,53	5.337.007,64
FORZE ARMATE	23	16	39	23	15	8	29	20	49	27	- 61	46	86.751,78	32.240,51	118.992,29
FORZE DI POLIZIA	146	445	591	103	405	208	193	713	906	136	582	718	375.427,29	3.139.028,34	3.514.455,63
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZ.E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	8	253	261	9	279	285	80	311	319	ø	342	348	17.172,30	1.220.169,39	1.237.341,69
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	348	876	1.224	235	817	1.052	930	1.370	2.000	380	1.224	1.604	1.085.979,26	2.569.225,53	3.655.204,79
MAGISTRATURA	1.147	187	1.334	370	22	382	1.626	999	2.192	438	12	450	1.723.492,93	185.659,97	1.909.152,90
MINISTERI	1.076	5.606	6.682	891	4.955	5.846	2.045	13.666	15.711	1.745	11.781	13.526	8.242.408,80	13.841.667,56	22.084.076,36
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	62	8	125	02	7	141	96	92	171	102	88	190	457.392,51	162.745,93	620.138,44
REGIONI ED AUTONOM LOCALI	3.474	24.963	28.437	3.200	23.886	27.086	6.747	44.698	51.445	5.873	41.069	46.942	20.374.803,59	59.270.340,93	79.645.144,52
SCUOLA	1.094	27.541	28.635	1.079	27.101	28.180	2.233	45.768	48.001	2.156	44.698	46.854	2.059.426,51	41.005.176,93	43.064.603,44
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	14.393	14.523	28.916	12.877	13.649	26.526	26.015	24.428	50.443	21.936	22.243	44.179	37.161.686,13	22.506.081,67	59.667.767,80
UNIVERSITA	1.867	19.576	21.443	1.845	17.808	19.653	3.027	37.030	40.057	2.932	31.902	34.834	8.522.192,70	81.913.514,01	90.435.706,71
TOTALE GENERALE	24.032	96.445	120 477	21 020	91 034	112 054	967 67	173 183	216 609	36.386	157 576	103 062	82.471.560.64	232 543 945 07	315.015.505.71

				Distribuzi	Distribuzione in base alla regione d'appartenenza dell'amministrazione conferente e alla qualifica	gione d'apparte	nenza dell'ar	nministrazione	conferente e a	la qualifica		*** * * * * * * * * * * * * * * * * *			
REGIONE	Dipende	Dipendenti a cui sono stati conferiti incarichi	ti conferiti	Dipendent	ti ai quali sono stati liquidati incarichi	rti liquidati		ncarichi conferiti			Incarichi liquidat			Compensi liquidati	
	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE
ABRUZZO	628	1.465	2.093	583	1.435	2.018	986	2.326	3.321	903	2.187	3.090	2.457.794,23	4.241.809,35	6.699.603,58
BASILICATA	337	996	1.302	316	877	1.193	592	1.508	2.100	502	1.343	1.845	756.726,64	1.455.485,65	2.212.212,29
CALABRIA	142	1.878	2.020	108	1.932	2.040	350	4.193	4.543	300	4.025	4.325	480.050,68	5.481.272,52	5.961.323,20
CAMPANIA	1.161	5.434	6.595	1.075	4.843	5.918	2.009	11.379	13.388	1.805	8.977	10.782	3.916.220,61	12.446.707,86	16.362.928,47
EMILIA ROMAGNA	2.023	9.850	11.873	1.908	8.718	10.626	3.955	16.905	20.860	3.494	14.560	18.054	5.509.926,43	18.007.252,61	23.517.179,04
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.373	4.364	5.737	1.186	4.434	5.620	2.545	7.986	10.531	2.250	7.898	10.148	4.104.434,15	9.074.201,77	13.178.635,92
LAZIO	3.650	9.844	13.494	2.392	9.040	11.432	6.178	18.754	24.932	4.028	16.308	20.336	17.706.346,11	37.836.719,68	55.543.065,79
LIGURIA	1.036	3.331	4.367	992	3.257	4.249	1.656	5.105	6.761	1.487	4.986	6.473	1.987.168,25	5.722.120,48	7.709.288,73
LOMBARDIA	3.208	13.629	16.837	2.982	13.274	16.256	5.848	23.639	29.487	5.074	22.876	27.950	11.436.986,03	36.017.478,14	47.454.464,17
MARCHE	621	2.834	3.455	564	2.636	3.200	1.193	4.522	5.715	1.063	4.234	5.297	1.368.275,94	5.288.253,46	6.656.529,40
MOLISE	199	645	844	193	531	724	301	1,425	1.726	287	1.037	1.324	1.036.085,79	1.355.589,83	2.391.675,62
PIEMONTE	2.236	9.558	11.794	2.079	9.145	11.224	4.084	17.887	21.971	3.490	16.079	19.569	6.289.692,09	23.197.076,31	29.486.768,40
PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	28	06	118	32	68	121	29	138	197	92	139	204	77.793,46	203.260,86	281.054,32
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	467	2.243	2.710	431	2.143	2.574	606	4.306	5.215	796	4.099	4.895	1.127.515,37	6.318.728,23	7.446.243,60
PUGLIA	522	3.307	3.829	402	2.713	3.115	666	5.636	6.635	652	4.506	5.158	2.026.989,59	6.875.963,54	8.902.953,13
SARDEGNA	664	2.555	3.219	612	2.314	2.926	1.056	4.409	5.465	890	3.907	4.797	2.622.480,22	4.884.442,61	7.506.922,83
SICILIA	603	4.896	5.499	578	4.831	5.409	1.244	9.287	10.531	1.176	9.344	10.520	4.178.895,58	11.764.224,43	15.943.120,01
TOSCANA	1.893	7.740	9.633	1.354	7.486	8.840	3.360	12.731	16.091	2.211	12.215	14.426	4.767.986,93	19.975.923,49	24.743.910,42
UMBRIA	433	1.678	2.111	440	1.447	1.887	843	4.301	5.144	831	3.239	4.070	2.240.258,82	2.767.373,80	5.007.632,62
VALLE D'AOSTA	29	239	298	ß	305	368	86	330	428	104	397	501	175.809,76	481.536,57	657.346,33
VENETO	2.745	9.904	12.649	2.724	9.579	12.303	5.152	16.416	21.568	4.978	15.220	20.198	8.204.123,96	19.148.523,88	27.352.647,84
TOTALE GENERALE	24.028	96.449	120.477	21.014	91.029	112 043	307.67	140 465	216 600	900 90	167 676	000 007			

					Tabell	Tabella 5 - I dipendenti pubblici e gli incarichi conferiti nell'anno 2006	pubblici e gli i	incarichi confe	eriti nell'anno 20	90					:	i
					Distribuzione p	Distribuzione per tipologia del soggetto conferente e distribuzione in base alla qualifica	oggetto confer	rente e distribi	uzione in base a	lla qualifica						:
COMPARTO					and the second s		INCARICHI CO	)NFERITI A DI	INCARICHI CONFERITI A DIPENDENTI PUBBLIC	3FICI						17
	DALLE	DALLE AMMINISTRAZIONI DI APPARTENENZA	AZIONI DI IZA	DA AL	DA ALTRE AMMINISTRAZIONI	IRAZIONI	TOTAL	TOTAL! AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	IAZIONI	DA \$	DA SOGGETTI PRIVATI	IIVATI		TOTALE		
	Dirigenti	Non dingenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dingenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	т· 1 .
AGENZIE FISCALI	99	342	408	134	797	931	200	1.139	1.339	20	942	1.012	270	2.081		2.351
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	-	0	-	118	382	200	119	382	501	44	298	475	536	089		976
ENTI DI VIGILANZA	0	0	0	=	20	19	=	20	19	၈	Ξ	4	4	19		75
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	0	0	0	4	207	211	4	207	211	•	45	45	4	252		526
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	34	175	209	82	333	418	119	208	627	75	922	1.030	194	1.463		1.657
FORZE ARMATE	0	0	0	27	19	46	27	19	46	~	-	m	53	8		49
FORZE DI POLIZIA	40	83	83	112	531	643	152	554	200	4	159	200	193	713		906
ISTITUZIONI ALTA FORMAZIONE SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA MUSICALE	6	19	22	4	252	256	L	2771	278	-	40	4		<b>E</b>		319
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	92	310	402	397	795	1.192	489	1.105	1.594	141	265	406	630	1.370		2.000
MAGISTRATURA	615	28	643	995	397	1.392	1.610	425	2.035	91	141	157	1.626	266		2.192
MINISTERI	320	1.412	1.732	1,460	8.279	9.739	1.780	9.691	11.471	265	3.975	4.240	2.045	13.666		15.711
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	2	53	£	25	36	88	<b>5</b> 5	92	119	44	<b>-</b>	25	86	92		5
REGIONI E AUTONLOCALI	1.661	20.083	21.744	3.780	16.974	20.754	5.441	37.057	42.498	1.306	7.641	8.947	6.747	44.698		51.445
SCUOLA	408	5.103	5.511	1.740	37.853	39.593	2.148	42.956	45.104	88	2.812	2.897	2.233	45.768		48.001
SERV.SANITARIO NAZIONALE	7.156	10.719	17.875	9:396	7.252	16.648	16.552	17.971	34.523	9.463	6.457	15.920	26.015	24.428		50.443
UNIVERSITA'	1.231	21.771	23.002	1.064	9.862	10.926	2.295	31.633	33.928	732	5.397	6.129	3.027	37.030		40.057
TOTALE GENERALE	11.629	60.014	71.643	19.379	84.019	103.398	31.008	144.033	175.041	12.418	29.150	41.568	43.426	173.183	••	216.609

To deliver the contract of the	AND AND A COLUMN TO SERVICE AND A SERVICE AN				Distrib	uzione per tipologia del soggetto conferente e distribuzione in base alla	ia del soggetto	o conferente e	Distribuzione per tipologia del soggetto conferente e distribuzione in base alla qualifica	1Se alla qualifik	Sa Sa					
COMPARTO							INCAR	IICHI LIQUIDA	INCARICHI LIQUIDATI A DIPENDENTI PUBBLICI	PUBBLICE						
	DALI	DALLE AMMINISTRAZIONI DI APPARTENENZA	RAZIONI DI ENZA	PA	DA ALTRE AMMINISTRAZIONI	STRAZIONI	TOTAL! A	MMINISTRAZI	TOTALI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	<b>†</b> 0	DA SOGGETTI PRIVATI	RIVATI	· Vision to second		TOTALE	
	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	:
AGENZIE FISCALI	35	295	349	66	621	720	153	916	1.069	99	858	914	500	1.774		1.983
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	0	0	0	118	369	487	118	369	487	167	589	456	285	858		943
ENTI DI VIGILANZA	•	•	0	-	9	7	-	9	7	•	ဗ	6	-	6		10
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	0	0	0	9	54	29	ß	54	29	0	•	6	9	8		89
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	_	191	198	1	254	331	46	445	529	7	299	738	155	1.112		1.267
FORZE ARMATE	0	0	0	25	18	43	25	18	43	2	-	6	27	19		46
FORZE DI POLIZIA	9	56	32	86	408	206	104	434	538	32	148	180	136	582		718
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZ. E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	N	7.3	75	69	232	235	ın	305	310		33	38	<b>6</b>	342		348
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	29	319	378	252	684	936	311	1.003	1.314	69	22	290	380	1.224		1.604
MAGISTRATURA	66	7	106	321	2	326	420	12	432	18	0	18	438	12		450
MINISTERI	365	1.428	1.793	1.185	7.101	8.286	1.550	8.529	10.079	195	3.252	3.447	1.745	11.781		13.526
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	8	40	42	5	35	96	8	75	138	39	£	52	102	88		190
REGIONI E AUTON.LOCALI	1.510	18.250	19.760	3.372	15.973	19.345	4.882	34.223	39.105	166	6.846	7.837	5.873	41.069		46.942
SCUOLA	373	4.681	5.054	1.705	37.274	38.979	2.078	41.955	44.033	78	2.743	2.821	2.156	44.698		46.854
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	7.691	11.277	18.968	7.535	6.091	13.626	15.226	17.368	32.594	6.710	4.875	11.585	21.936	22.243		44.179
UNIVERSITA	1.504	22.025	23.529	006	7.139	8.039	2.404	29.164	31.568	528	2.738	3.266	2.932	31.902		34.834
TOTALE GENERALE	11.672	58.612	70 284	45 757	,000						Additional for the formation of the first	And in the contract of the con		1	1111	

						Tabella 7 - I dipendenti pubblici e i compensi liquidati nell'anno 2006	enti pubblici e i cor.	npensi ilquidan nen.	2007						
					Distribu	Distribuzione per tipologia del soggetto conferente e distribuzione in base alia qualifica	sl soggetto confere	nte e distribuzione ir	ı base alla qualifica				¢		e
COMPARTO					in constant		COMPENSICO	COMPENSI CORRISPOSTI A DIPENDENTI PUBBLICI	DENTI PUBBLICI						
	DALLE AMMIP	DALLE AMMINISTRAZIONI DI APPARTENENZA	PARTENENZA	DAA	ALTRE AMMINISTRAZIONI	INOI	TOTAL! A	TOTALI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	UBBLICHE	Õ	DA SOGGETTI PRIVATI			TOTALE	
	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Dingenti	Non dirigenti	TOTALE	Dirigenti	Non dirigenti	TOTALE	Oirigenti	Non dirigenti	TOTALE
AGENZIE FISCALI	113.505,07	277.804,31	391.309,38	470.566,81	640.740,62	1.111.307,43	584.071,88	918.544,93	1.502.616,81	91.969,16	903.301,92	995.271,08	676.041,04	1.821.846,85	2.497.867,69
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	00'0	00'0	00'0	212.590,55	325,837,12	538.427,67	212.590,55	325.837,12	538.427,67	212.771,04	319.855,46	532.628,50	425.361,59	645.692,58	1.071.054,17
ENTI DI VIGILANZA	00'0	00'0	00'0	504,00	3.739,87	4.243,87	504,00	3.739,87	4.243,87	00'0	7.687,16	7.687,16	504,00	11.427,03	11.931,03
ENTIEX ART.70 D.LGS. 165/2001	00'0	00'0	00'0	31.498,10	99.896,31	131.394,41	31.498,10	99.896,31	131.394,41	00'0	13.646,00	13.646,00	31.498,10	113.542,31	145.040,41
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	9.515,64	103.224,44	112.740,08	621.898,79	925.433,48	1.547.332,27	631.414,43	1.028.657,92	1.660.072,35	600.007,68	3.076.927,61	3.676.935,29	1.231.422,11	4.105.585,53	5.337.007,64
FORZE ARMATE	00'0	00'0	00'0	80.971,78	30.578,62	111.550,40	80.971,78	30.578,62	111.550,40	5.780,00	1.661,89	7.441,89	86.751,78	32.240,51	118.992,29
FORZE DI POLIZIA	1.103,19	18.646,40	19.749,59	264.771,19	2.334.842,59	2.599.613,78	265.874,38	2.353.488,99	2.619.363,37	109.552,91	785.539,35	895.092,26	375.427,29	3.139.028,34	3.514.455,63
ISTITUZIONI ALTA ORMAZ. SPECIALIZZ ARTISTICA E MUSICALE	10.146,66	96.766,60	106.913,26	6.890,64	603.742,55	610,633,79	17.037,30	700.509,15	717.546,45	135,00	519.660,24	519.795,24	17.172,30	1,220,169,39	1.237.341,69
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	74.740,73	160.620,76	235.361,49	690.169,80	1.539.276,26	2.229.446,06	764.910,53	1.699.897,02	2.464.807,55	321.068,73	869.328,51	1.190.397,24	1.085.979,26	2.569.225,53	3.655.204,79
MAGISTRATURA	757.297,05	164.839,35	922.136,40	890.278,08	20.820,62	911.098,70	1.647.575,13	185.659,97	1.833.235,10	75.917,80	00'0	75.917,80	1.723.492,93	185,659,97	1.909.152,90
MINISTERI	1.446.740,92	3.706.065,73	5.152.806,65	5.758.399,82	8.038.939,11	13.797.338,93	7.205.140,74	11.745.004,84	18.950.145,58	1.037.268,06	2.096.662,72	3.133.930,78	8.242.408,80	13.841.667,56	22.084.076,36
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	8.100,00	29.350,60	37.450,60	320.463,42	96.257,90	416.721,32	328.563,42	125.608,50	454.171,92	128.829,09	37.137,43	165.966,52	457.392,51	162.745,93	620.138,44
REGIONI ED AUTON. LOCALI	3.431.606,88	18.004.183,90	21.435.790,78	12.063.147,43	29.344.598,71	41.407.746,14	15.494.754,31	47.348.782,61	62.843.536,92	4.880.049,28	11.921.558,32	16.801.607,60	20.374.803,59	59.270.340,93	79.645.144,52
SCUOLA	313.153,53	3.112.459,06	3,425,612,59	1.537.179,63	32,713,733,85	34.250.913,48	1.850.333,16	35.826.192,91	37.676.526,07	209,093,35	5,178,984,02	5.388.077,37	2.059.426,51	41.005.176,93	43.064.603,44
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	14.874.962,06	9.626.556,71	24.501.518,77	10.050.551,77	8.109.268,62	18.159.820,39	24.925.513,83	17.735.825,33	42.661.339,16	12.236.172,30	4,770.256,34	17.006.428,64	37.161.686,13	22.506.081,67	59.667.767,80
UNIVERSITA	2.430.187,11	40.683.048,37	43.113.235,48	3.490.028,77	25,523,780,44	29.013.809,21	5.920.215,88	66.206.828,81	72.127.044,69	2.601.976,82	15.706.685,20	18.308.662,02	8.522.192,70	81.913.514,01	90.435.706,71
TOTALE GENERALE	23.471.058,84	75.983.566,23	99.454.625,07	36.489.910,58	110.351.486,67	146.841.397,25	59.960.969,42	186.335.052,90	246.296.022,32	22.510.591,22	46.208.892,17	68.719.483,39	82.471.560,64	232.543.945,07	315.015.505,71

COMPARTO					The second secon	The second contract of
	Dipendenti ai quali sono stati liquidati incarichi conferiti nell'anno 2006	Dipendenti ai quali sono stati liquidati incarichi conferiti prima dell'anno 2006	Incarichi liquidati e conferti nell'anno 2006	Incarichi liquidati conferiti prima dell'anno 2006	Compensi per incarichi conferiti e liquidati nell'anno 2006	Compensi per incarichi liquidati e conferiti prima dell'anno 2006
AGENZIE FISCALI	1.196	157	1.766	217	2.048.900,70	448.987,19
CORPO VIGLI DEL FUOCO È MONOPOLI DI STATÒ	340	94	273	170	817.808,78	253.245,39
ENTI DI VIGILANZA	6	-	6		11.031,03	00'006
ENTI EX ART.70 D.LGS, 165/2001	25	35	28	40	43.605,43	101.434,98
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	517	108	1.092	175	5.017.950,39	319.057,25
FORZE ARMATE	33	-	45	-	118.756,32	235,97
FORZE DI POLIZIA	383	146	523	195	3.256.132,76	258.322,87
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	197	76	237	111	918.160,29	319.181,40
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	554	617	756	848	1.571.976,37	2.083.228,42
MAGISTRATURA	322	99	380	02	1.254.489,97	654.662,93
MINISTER	4.678	1.728	10.455	3.071	9.888.720,75	12.195.355,61
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	25	16	69	121	200.962,03	419.176,41
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	19.894	10.368	32.357	14.585	51.867.073,01	27.778.071,51
SCUOLA	23.786	6.250	37.582	9.272	34.778.642,61	8.285.960,83
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	20.719	8.711	32.320	11.859	45.510.914,11	14.156.853,69
UNIVERSITA	13.575	8.381	21,458	13.376	56.400.756,87	34.034.949,84
TOTALE GENERALE	86.285	36.848	139.850	54.112	213.705.881,42	101.309.624,29

Tabella 9: distribuzione dei dipendenti pubblici cui sono stati conferiti incarichi per numero di incarichi too conterri e per comparto - Arino zouo COMPARTO		7	ımero incarichi co	numero incarichi conferiti per dipendente	2		numero dipendenti incaricati	
		2	ဇ	4	S	۸ ک		
AGENZIE FISCALI	1.160	169	95	23	7	42		1.457
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	198	70	37	53	18	41	A common a complex of the common common of the common comm	393
ENTI DI VIGILANZA	32	13	3	2	0	0		20
ENTI EX ART 70 D.LGS. 165/2001	112	32	10	7	-	2		164
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	488	113	83	18		48		E
FORZE ARMATE	56	10	_	0	0	0	The second secon	37
FORZE DI POLIZIA	450	8	23	13	A	13		286
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	221	29	4	4	-			260
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	781	221	66	55	17	23		1.196
MAGISTRATURA	880	273	98	49	20	56		1.334
MINISTERI	3.541	1.342	664	368	218	496		6.629
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	06	22	4	2	5	-		121
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	18.892	4.892	1.941	917	491	1.081		28.214
SCUOLA	19.938	4.778	1.743	822	469	739	The same and the s	28.489
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	18.841	960'5	1.963	961	490	1.043	A COURT OF THE COU	28.394
UNIVERSITA:	12.335	4.563	1.922	1.002	503	260		21.085
TOTALE GENERALE	77.985	21.706	8.589	4.272	2.252	4.316		119.120

Tabella 10: di	stribuzione degli	incarichi liquidati a	ai dipendenti pubblici pe	r classe di compenso	distribuzione degli incarichi liquidati ai dipendenti pubblici per classe di compenso e per comparto - Anno 2006	900	
СОМРАВТО			Cla	Classi di importo (euro)			Totale incarichi liquidati
	fino a 500	da 501 a 2500	da 2501 a 5000	da 5001 a 10000	da 10001 a 15000	oltre 15000	
AGENZIE FISCALI	1.107	069	93	54	16	8	1.983
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	474	373	70	47	8	9	943
ENTI DI VIGILANZA	3	9	-	0	0	0	10
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	6	35	21	2	F	0	89
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	466	378	147	111	73	92	1.267
FORZE ARMATE	24	14	8	2	-	2	46
FORZE DI POLIZIA	279	247	92	40	52	55	718
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	£2	165	83	22	<b>&amp;</b>	11	348
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	486	679	292	103	2	8	1.604
MAGISTRATURA	87	232	28	28	76	24	450
MINISTERI	8.736	2.923	862	539	213	253	13.526
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	99	99	35	19		7	190
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	23.834	15.179	4.345	2.234	729	621	46.942
SCUOLA	26.250	17.320	2.307	289	153	137	46.854
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	24.335	14.994	2.534	1.327	203	486	44.179
UNIVERSITA	11.793	13.625	5.401	2.557	705	753	34.834
TOTALE GENERALE	98.007	66.926	16.308	7.742	2.481	2.498	193.962

COMPARTO			Cla	Classi di importo (euro)	(o		Totale dipendenti cui sono stati liquidati incarichi	iono stati liquidati hi
	fino a 500	da 501 a 2500	da 2501 a 5000	da 5001 a 10000	da 10001 a 15000	olfre 15000		į.
AGENZIE FISCALI	515	583	106	29	12		<b>26</b>	1.301
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	26	166	47	41	14		10	375
ENTI DI VIGILANZA		2	0		0		0	6
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	8	26	14	9	2	j	0	999
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	164	173	75	62	38		85	284
FORZE ARMATE	13	14	2	8	0		2	34
FORZE DI POLIZIA	157	174	2	98	19		20	206
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	29	118	52	28	10	Total Control of the	81	285
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	281	334	207	128	46		35	1.031
MAGISTRATURA	19	191	20	33	19		25	379
MINISTERI	2.402	1.853	029	396	158		320	5.779
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	43	41	18	91	6	3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3	10	137
REGIONI ED AUTONOMIE LOCAL!	9.383	9.797	3.549	2.362	836		945	26.872
SCUOLA	11.417	12.276	2.757	1.097	279	a commence of the control of the con	212	28.038
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	10.692	9.939	2.560	1.570	629		634	26.024
UNIVERSITA'	4.586	6.201	3.499	2.859	953		1,163	19.261
TOTAL F GENERAL F	39.881	41 891	13.656	8 697	3.024	A COLUMN TO THE PERSON OF THE	3 535	110 684

2 32 3 3 22 523 682 144
5     0     0     638     189       3     0     0     157     24       0     0     0     4     12       0     0     0     4     12       0     0     0     4     12       0     0     0     4     12       0     0     0     4     12       0     0     0     4     12       0     0     1,027     383       145     145     145       169     16     670     15,383     2,878       109     16     670     15,383     2,8756     33       334     17     28     16,316     7,161     33
5     0     0     638     189       3     0     0     157     24       0     0     0     4     12       0     0     0     4     12       0     0     0     4     12       0     0     5     174     19       0     0     6     1.027     383       1     1     1     145       0     0     8     1.740     145       0     0     8     1.740     145       3     1     1     79     38       109     16     670     15.383     2.876     2.876       334     17     28     16.316     7.161     3a
3       0       0       157       24         46       5       13       246       258         0       0       0       4       12         0       0       0       4       12         0       0       0       4       12         0       0       0       4       12         0       0       5       174       19         0       0       8       1,740       145         0       0       8       1,740       145         3       1       1       79       38         109       16       670       15.383       2.878       2.876         334       17       28       16.916       7.161       33
3     0     0     157     24       0     0     0     4     12       0     0     0     4     12       0     0     5     174     19       0     0     5     174     19       10     0     6     1.027     383       10     0     1.027     383       10     0     1.027     383       10     125     2.865     6.245       109     16     670     15.383     2.878       109     16     670     15.383     2.876     3.8       334     17     28     16.316     7.161     33.
46         5         13         246         258         12           0         0         0         4         12         66         12           0         0         0         5         174         19         19         10
22     1     1     362     66       0     0     5     174     19       0     0     1.027     383       0     0     1.027     383       0     0     1.027     383       0     0     1.027     383       3     1     1     79     38       109     16     670     15.383     2.878     2.878       109     16     670     15.383     2.8756     3.866       334     17     28     16.316     7.161     33.
22         1         1         362         66 </td
0         0         5         174         19           7         0         0         1.027         383           0         0         8         1.740         145           3         1         1         145         145           3         1         1         1         79         38           109         16         670         15.383         2.878         2.878         2.27506         34           334         17         28         16.316         7.161         34
7         0         0         1,027         383           0         0         8         1,740         145           3         1         1         1         79         38           287         125         484         7,341         15,176         5,176           109         16         670         15,383         2,878         2,2756           334         17         28         16,316         7,161         34
0     0     8     1.740     145       48     53     153     2.865     6.245       3     1     1     79     38       109     16     670     15.383     2.878     2.876       91     32     26     27.506     9.686     3.334       334     17     28     16.916     7.161     3.334
3         1         1         7         38         38           287         125         484         7.941         15.178         5.           109         16         670         15.383         2.878         2.           91         32         26         27.506         9.686         3.           334         17         28         16.916         7.161         3.
3     1     1     79     38       287     125     484     7.941     15.178     5.03       109     16     670     15.383     2.878     2.22       91     32     26     27.506     9.686     3.89       334     17     28     16.916     7.161     3.00
287         125         484         7.941         15.178           109         16         670         15.383         2.878           91         32         26         27.506         9.686           334         17         28         16.916         7.161
109 16 670 15.383 2.878 91 32 26 27.506 9.686 334 17 28 16.916 7.161
334 17 28 16.916 7.161
334 17 28 16,916 7,161
5.555 987 253 1.411 75.662 43.164 16.380

Totale	2.497.887,89	1.071.054,17	11.931,03	145.040,41	5.337.007,64	118.992,29	3.514.455,63	1.237.341,69		3.655.204,79	1.909.152,90	22.084.076,36	620.138,44	79.645.144,52	43.064.603,44	59.667.767,80	90.435.706,71
Altre tipologie	1.043.990,58	141.992,95	00'0	63.729,86	1.137.720,71	64.146,16	2.693.699,82	608.269,62		954.803,05	314.455,39	6.739.210,55	289.111,94	38.341.679,08	17.828.950,93	20.393.978,61	34.911.877,47
Rilevazioni statistiche	4.556,25	1.933,57	00'0	00'0	3.829,55	00'0	1.000,00	00'0		0,00	00'0	36.686,81	00'0	1.151.513,01	77.248,00	51.878,53	125.413,64
Commissari ad acta	9.478,00	00'0	00'0	00,0	00'0	0,00	00'0	00'0		00'0	4.000,00	317.514,97	0,00	353.152,69	33.800,97	16.110,34	110.552,25
Consulenze tecniche	252.970,22	108.075,21	0,00	23.579,92	2.469.174,82	1.572,64	217.322,51	56.380,08		737.899,62	441.201,20	1.181.502,30	23.237,33	14.826.002,87	2.810.426,74	10.274.428,40	10.868.248,98
Commissione	377.501,13	67.790,55	00'0	2.842,84	746.983,75	49.041,52	250.090,55	6.409,52		107.383,56	136.139,14	3.369.694,13	132.310,66	6.840.396,12	873.308,58	11.428.698,93	3.587.963,36
Docenze	334.673,80	687.180,74	11.931,03	50.449,19	277.338,66	4.231,97	283.841,18	562.423,33		1.687.077,68	563.704,40	2.720.361,28	151.440,71	6.053.027,08	18.358.860,57	16.348.079,34	36.991.078,76
Revisore dei conti	94.905,68	00'0	00'0	000	44.617,03	00'0	3.777,00	3.859,14		13.000,00	240.991,42	1.123.544,97	3.711,60	2.072.726,66	1.192.397,43	104.757,64	95.171,24
Collegio sindacale	13.658,88	00'0	00'0	00'0	14.471,00	00'0	3.492,32	00'0		6.598,00	00'0	456.286,92	10.780,27	884.874,05	145.747,42	54.364,89	256.136,33
Consiglio di amministra- zione	297.636,16	40.734,49	00'0	700,00	439.912,13	00'0	50.239,55	00'0		135.872,88	00'0	326.430,41	3.245,93	2.459.678,14	529.290,24	849.203,07	2.406.298,48
Coordina- mento lavori, collaudo opere	96.829,77	23.346,66	00'0	3.738,60	200.305,82	00'0	7.702,70	00'0		12.570,00	00,0	5.408.703,59	6.300,00	. 6.565.638,99	1.177.672,44	144.090,08	1.062.183,46
Arbitrato	31.687,42	00'0	00'0	00'0	2.654,17	00'0	3.290,00	000		000	208.661,35	404.140,43	00'0	96.455,83	36.900,12	2.177,97	20.782,74
COMPARTO	AGENZIE FISCALI	CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	ENTI DI VIGILANZA	ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	FORZE ARM	FORZE DI POLIZIA	ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE	E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	MAGISTRATURA	MINISTERI	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	SCUOLA	SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	UNIVERSITA'



## CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI 2007



		4 4 4 5 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	indication mon otalismi onach oda indicatoriaimme
COMPARTO O SETTORE	Totale Amministrazioni che hanno inviato comunicazioni telematica	Amministrazioni che nanno comunicato incarichi	Amministrazion che ramo invario comunicazion in modalita non telematica
	numero	numero	unmero
AGENZIE FISCALI	Commence and the commence of t	<b>4</b>	
AZIENDE AUTONOME			
ENTI DI VIGILANZA	C	8	
ENTI EX ART 70 D.LGS. 165/2001	7	4	
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	303	599	
FORZE DI POLIZIA	6	5	
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	84	41	
ISŤITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	83	88	
MAGISTRATURA	Constitution of the Consti	The second secon	
MINISTERI	162	158	
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	12	12	
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	4.727	4.712	
Regioni	34	32	
Province	196	195	
Comuni ed Unioni di Comuni	3.891	3.880	
Altri	909	909	
SCUOLA	4.248	4.248	
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	270	268	
UNIVERSITA'	261	261	
TOTALE GENERALE	10.137	10,110	

	Tabella 2: I soggett	Tabella 2: I soggetti esterni e gli incarichi, confertti e liquidati, nel corso dell'anno 2007	II, nel corso dell'anno 2007		
СОМРАНТО	Totale collabortori ai quali sono stati conferiti incarichi nell'anno 2007	Totale collabortoriai quali sono stati liquidati incarichi nell'anno 2007	Totale incarichi conferiti	Totale incarichi liquidati	Totale compensi liquidati
	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
AGENZIE FISCALI	14	128	283	188	1.078.762,05
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	12	12	16	16	49.392,32
ENTI DI VIGILANZA	24	22	25	29	231,232,43
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	77	38	67	48	815.164,33
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	4.457	4.250	6.524	6.268	34.775.572,42
FORZE DI POLIZIA	536	208	829	770	4.005.631,96
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	1.790	1.834	2.327	2.400	4.259,209,54
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	3.038	3.386	3.823	4.510	38.831.371,46
MAGISTRATURA	15	15	22	22	115.984,95
MINISTERI	4.639	4,175	7.175	6.560	40.609.941,25
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	559	572	189	922	11.744.615,47
REGIÒNI, AUTONOMIE LOCALI	84.126	80.210	129.244	123.836	730.036.524,16
Regioni	3.244	3.053	4.361	3.936	51,029,132,26
Province	16.049	15.128	25.858	24.190	152.985.223,74
Comuni	53.667	50.706	83.814	80.022	446.464.948,71
Altri	11.166	11.323	15.211	15.688	79.557.219,45
SCUOLA	37.019	37,083	50.177	50.715	59.917.790,67
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	18.916	20.454	25.656	29.192	295.405.528,44
UNIVERSITA	38.704	43,000	53.538	59.872	179.840.150,49
TOTALE GENERALE	194.077	195.687	280.429	285.348	1 401 716 871 94

Tabelk	a 3 - I soggetti esterni e gli incarichi liquidal	Tabella 3 - I soggetti esterni e gli incarichi liquidati nell'anno 2007 - Distribuzione per regione d'appartenenza dell'amministrazione conferente	appartenenza dell'amministra	zione conferente	,
REGIONE	Totale collabortori ai quali sono stati conferiti incarichi nell'anno 2007	Totale collabortoriai quali sono stati liquidati incarichi nell'anno 2007	Totale incarichi conferiti	Totale incarichi liquidati	Totale compensi liquidati
	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
ABRUZZO	2.681	2.896	3.467	3.703	19.082.825,32
BASILICATA	1.581	1,774	1.960	2.186	14.485.468,20
CALABRIA	3.047	2.927	4.263	4.022	20.831.652,95
CAMPANIA	8.795	10.259	11.818	13.821	53.798.427,48
EMILIA ROMAGNA	20.636	20.397	31.052	31.303	171.509.905,85
FRIULI VENEZIA GIULIA	7.009	6.958	10.256	10.463	41.751.504,11
LAZIO	14.992	13.189	20.985	18.935	131.127.321,66
LIGURIA	7.061	6.676	11.179	10.537	35.937.461,28
LOMBARDIA	32.912	35.312	20.899	54.763	252.420.679,46
MARCHE	6.935	6.610	10.541	9.406	43.532.604,58
MOLISE	1,119	1.046	1.647	1.446	8.841.381,96
PIEMONTE	13.129	14.140	18.929	20.799	110.423.514,20
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	3.511	3.446	7.347	7.189	19.969.672,64
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	4.485	4.066	7.188	6.583	31.245.489,30
PUGLIA	6.509	6.246	8.754	8.488	40.425.498,24
SARDEGNA	5.687	5.401	7.980	7.724	40.886.562,16
SICILIA	7.131	6.721	10.018	9.521	37.924.498,71
TOSCANA	15.701	15.667	22.572	22.604	108.826.482,92
UMBRIA	4.627	4.537	6.860	6.750	36.861.381,44
VALLE D'AOSTA	868	216	1.335	1.450	16.178.740,97
VENETO	20.450	21.499	31.379	33.655	165.655.798,51
TOTALE GENERALE	188.896	190.684	280.429	285.348	1.401.716.871,94
The state of the s	The second secon				

Tabella	Tabella 4: distribuzione degli incarichi liquidati per classe di compenso e per comparto - Anno 2007	li incarichi liquidati p	ver classe di compe	nso e per comparto	- Anno 2007	And deficient and the second control of the	parademos arquinisti nel comencio (manados) especiales de menor en parados de perior de porte de perior de per	-
COMPARTO			Classi o	Classi di importo (euro)	AND THE REAL PROPERTY OF THE P	Companyation with the control of the	Totale incarichi liquidati	
	fino a 500	da 501 a 2500	da 2501 a 5000	da 5001 a 10000	da 10001 a 15000	oltre 15000		
AGENZIE FISCALI	46	22	35	6	5	21		188
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	7	8	2	3		0	IN DEPENDENT ON THE ACCUSAGE OF A SECTION STREET, A SECTION STREET, A SECTION STREET, ASSESSMENT,	16
ENTI DI VIGILANZA	0	9	9	4	9	8		53
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	9	2	8	9	10	4	1 (4)	48
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	1.412	2.090	925	849	392	009	9	6.268
FORZE DI POLIZIA	201	212	94	102	96	99		077
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	950	974	284	147	38	10	o di	2.400
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	267	896	861	938	607	698		4.510
MAGISTRATURA	9	8	7	2	0	4		22
MINISTERI	1.156	1.661	1.208	1.180	819	536	9	6.560
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	38	105	141	240	127	271		922
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	21.303	42.748	22.082	17.999	8.279	11.424	123	23.835
REGIONI, AUTONOMIE LOCALI E TERRITORIALI	0	-	0	0	0	0		-
SCUOLA	20.258	25.642	3.574	902	159	177	90	50.715
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	3.107	5.991	4.387	5.932	3.644	6.131		29.192
UNIVERSITA	11.758	27.635	11.525	5.808	1.729	1.417	99	59.872
TOTALE GENERALE	60.515	108.118	45.138	34.123	15.908	21.546	285.	285.348

Tabella 5: distribuzione dei soggetti esterni cui sono stati liquidati incarichi per classe di comperso complessivo realizzato e per comparto - Anno 2007 COMPARTO  Comparto (euro)	ti esterni cui sono sta	ti liquidati incarior	Classi	Classi di importo (euro)	realizzato e per comp	אומוס בטטי	Totale consulenti e collaboratori esterni cui sono stati liquidati
	fino a 500	da 501 a 2500	da 2501 a 5000	da 5001 a 10000	da 10001 a 15000	oltre 15000	incarichi
AGENZIE FISCALI	27	43	24	14	7	. 13	128
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	ıo	-	2	8	-	0	12
ENTI DI VIGILANZA	0	m	9	5	4	4	
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	9	-	S	2	2	22	38
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	932	1.232	266	510	325	685	4.250
FORZE DI POLIZIA	135	120	<b>L9</b>	09	53	76	208
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	592	тт	254	140	48	8	1,834
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	162	556	514	563	475	1.116	3.386
MAGISTRATURA	9	9	-		0	8	
MINISTERI	365	871	768	764	286	821	4.175
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	•	48	43	88	64	324	572
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	11.756	21.441	12.154	11.887	6.543	13.752	77.533
REGIONI, AUTONOMIE LOCALI E TERRITORIALI	0	-	0	0	0	0	
SCUOLA	12.996	18.293	3.898	1.333	283	280	37.083
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	2.205	3.285	2.328	3.197	2.519	6.920	20.454
UNIVERSITA'	7.665	16.858	8.717	5.293	2.076	2.391	43.000
TOTALE GENERALE	36.859	63.535	29.347	23.857	12.962	26.451	193.011

Tabella 6: tipolo.	gia del rapporto contrattuale delle amn	Tabella 6: tipologia del rapporto contrattuale delle amministrazioni per collaborazioni esterne - Anno 2007	Anno 2007		[
COMPARTO	Rapporto continuativo	Rapporto occasionale	Fornitura servizi di consulenza	Altra rapporto contrattuale	
AGENZIE FISCALI	0	0	0		283
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	0	0	0	A CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR	91
ENTI DI VIGILANZA	0	0	0		52
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	0	0	0		62
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	is.	6	32	9	6.478
FORZE DI POLIZIA			0	The state of the s	829
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	0	O THE RESIDENCE OF THE PARTY OF	0	7	2.327
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	•	S		8	3.809
WAGISTRATURA	0	0	0		22
MINISTERI	24	124	23	Z	7.004
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	29	0	_	manipula de la manual mentende estado mente de la constante de la constante de la constante de la constante de	651
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	132	379	494	128	128.238
REGIONI, AUTONOMIE LOCALI E TERRITORIALI	0	0	0		-
SCUOLA		878	135	67	49.153
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	90	131	19	25	25.456
UNIVERSITA	us .	36	6	53	53.494
TOTALE GENERALE	264	1.562	708	277.	277.895
		Company of the compan		Control of the Contro	

Tabella	a 7: distribuzione degli incarichi confertii ai soggetti esterni per attività economica e per comparto - Anno 2007	i per attività economica e per comparto - Anno 2007		
COMPARTO	Attività legali, contabilità, conculenza, studi di mercato e sondaggi	Attività in materia di architettura, ingegneria ed altre attività tecniche	Collaudi e analisi tecniche	Altre attività
AGENZIE FISCALI	0	0	0	283
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO		0	0	19
ENTI DI VIGILANZA	0	0	0	25
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	0	0	0	62
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	8	20	0	6.496
FORZE DI POLIZIA	0	0	0	829
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	O THE PROPERTY OF THE PROPERTY		0	2.327
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	S Commence of the commence of	0	10	3.810
MAGISTRATURA	0	0	0	55
MINISTERI	<b>6</b>	0	0	7.169
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	0	29	0	652
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	349	378	<u>ه</u>	128.485
REGIONI, AUTONOMIE LOCALI E TERRITORIALI	0	0	0	-
SCUOLA	125	41	LO.	50.033
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE		2		25.652
UNIVERSITA	27	0	-	53.510
TOTALE GENERALE	519	443	48	279.419

COMPARTO	Attività legali, contabilità, conculenza, studi di mercato e sondaggi	Attività in materia di architettura, ingegneria ed altre attività tecniche	Collaudi e analisi tecniche	Altre attività
AGENZIE FISCALI	74.266	210	0	1.004.286
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO		O The real of the substantial property of the substantial	0	49.392
ENTI DI VIGILANZA	92.295	4,491	0	134.447
ENTI EX ART 70 D.LGS. 165/2001	7.767	55.080	0	752.317
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	1.212.468	1.346.338	157.110	32.059.656
FORZE DI POLIZIA		17.511	0	3.988.121
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	637	1.700	0	4.256.873
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	746.621	201.871	354.779	37.528.100
MAGISTRATURA	0	0	0	115.985
MINSTERI	1.039.468	1.879.817	38.672	37.651.984
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	596.586	4.093.856	9.916	7.044.258
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	55.804.159	145.986.521	7.620.403	520.622.942
REGIONI, AUTONOMIE LOCALI E TERRITORIALI	0	0	0	2.500
SCUOLA	851.806	, 254.102	40.979	58.770.904
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	5.071.995	7.944.494	820.520	281.568.519
UNIVERSITA'	2.120.552	4.395.083	262.088	173.062.427
TOTALE GENERALE	67.618.619	166.181.074	9.304.467	1.158.612.712

rapella 9 - 1 Colodinati i colonia e colonia della colonia						
COMPARTO	Consulerni e colaboratori esterni ai quali sono stati i quali sono stati i quodati incarichi conferti nell'anno 2007	Consulenti e collaboratori esterni ai quali sono stati liquidati incarichi confertii prima dell'anno 2007	Incarichi liquidati e conferti nell'anno 2007	Incarichi liquidati conferiti prima dell'anno 2007	Compensi per incarichi conferiti e liquidati nell'anno 2007	Compensi per incarichi liquidali e conferti prima dell'anno 2007
AGENZIE FISCALI	122	12	174	14	983.472,12	95.289,93
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	12	0	16	0	49.392,32	00'0
ENTI DI VIGILANZA	18	6	19	10	131.326,71	99.905,72
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	32	11	37	; <b>F</b>	724.309,00	90.855,33
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	3.840	299	5.445	823	29.953.147,26	4.822.425,16
FORZE DI POLIZIA	492	32	732	38	3.968.030,50	37.601,46
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	1.622	291	2.076	324	3.481.521,38	777.688,16
STITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	2.681	1.155	3.270	1.240	30.167.723,91	8.663.647,55
MAGISTRATURA	15	0	22	0	115.984,95	00'0
MINISTER	3.761	533	5.919	641	33.953.000,09	6.656.941,16
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	431	297	530	392	6.445.076,72	5.299.538,75
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	27.067	30.821	83.117	40.718	416.770.913,64	313.263.110,52
REGIONI, AUTONOMIE LOCALI E TERRITORIALI		0	-	0	2.500,00	00'0
SCUOLA	32.941	6.025	43.321	7.394	48.143.122,87	11.774.667,80
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	17.006	5.950	22.537	6.655	229.940.525,83	65.465.002,61
UNIVERSITA	31.431	14.668	42.965	16.907	123.469.285,36	56.370.865,13
TOTALE GENERALE	151.472	60.403	210.181	75.167	928.299.332,66	473,417,539,28



# CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI 2006



AZIENDE AUTONOME ENTI DI VIGILANZA ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001 ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI FORZE DI POLIZIA ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPERIMENTAZIONE MAGISTRATURA MINISTERI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI REGIONI, AUTONOMIE LOCALI Regioni Province Comuni ed Unioni di Comuni Aliri SCUOLA SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE			
A ECONOMICI  A FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE CALE TI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE MIE LOCALI  COMUNI COMUNI MIO NAZIONALE	Totale Amministrazioni che hanno inviato comunicazioni telematica	Amministrazioni che hanno comunicato incarichi	Amministrazioni che hanno inviato comunicazioni in modalita non telematica
AGENZIE FISCALI  AZIENDE AUTONOME  ENTI DI VIGILANZA  ENTI EX ART.70 DLGS. 165/2001  ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI  FORZE DI POLIZIA  ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE  ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE  MAGISTRATURA  MINISTERI  PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  REGIONI, AUTONOMIE LOCALI  Regioni  PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  REGIONI, AUTONOMIE LOCALI  Regioni  PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  REGIONI, AUTONOMIE LOCALI  Regioni  PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  REGIONI, AUTONOMIE LOCALI  REGIONI  SCUOLA  SCERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  INNVERSITA	numero	питего	numero
AZIENDE AUTONOME ENTI DI VIGILANZA ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001 ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI FORZE DI POLIZIA ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE NAGISTRATURA MINISTERI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI REGIONI, AUTONOMIE LOCALI Regioni Province Comuni ed Unioni di Comuni Aliri SCUOLA SCERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	4	O	
ENTI DI VIGILANZA ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001  ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001  ENTI PUBBLCI NON ECONOMICI FORZE DI POLIZIA ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE MAGISTRATURA MINISTERI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI REGIONI, AUTONOMIE LOCALU Regioni Province Comuni ed Unioni di Comuni Alir SCUOLA SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	9	G	
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001 ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI FORZE DI POLIZIA ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE MINISTERI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI REGIONI, AUTONOMIE LOCALI Regioni Province Comuni ed Unioni di Comuni Aliri SCUOLA SCENIZIO SANITARIO NAZIONALE	2	8	
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI  FORZE DI POLIZIA  ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE  ARTISTICA E MUSICALE  ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIIMENTAZIONE  MAGISTRATURA  MINISTERI  PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  REGIONI, AUTONOMIE LOCALI  Regioni  Aliri  SCUOLA  SCENVIZIO SANITARIO NAZIONALE	4	4	
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE MAGISTRATURA MINISTERI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI REGIONI, AUTONOMIE LOCALI Prevince Comuni ed Unioni di Comuni Alir SCENULA SCENULA SCENULA SCENULA	792	288	
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE MAGISTRATURA MINISTERI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI REGIONI, AUTONOMIE LOCALU Regioni Province Comuni ed Unioni di Comuni Altri SCUOLA SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	9	9	
MAGISTRATURA  MAGISTRATURA  MINISTERI  PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  REGIONI, AUTONOMIE LOCALI  Province  Comuni ed Unioni di Comuni  Aliri  SCENULA  SCENULA  SCENULA  SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	59	53	
MAGISTRATURA MINISTERI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI REGIONI, AUTONOMIE LOCALI Regioni Province Comuni ed Unioni di Comuni Alin SCUOLA SCHVIZIO SANITARIO NAZIONALE	68	68	
MINISTERI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI REGIONI, AUTONOMIE LOCALJ Regioni Province Comuni ed Unioni di Comuni Aliri SCUOLA SCERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	The state of the s	The second control of	
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI REGIONI, AUTONOMIE LOCALL Regioni Province Comuni ed Unioni di Comuni Alin SCUOLA SCHVIZIO SANITARIO NAZIONALE	196	961	
Regioni Regioni Province Comuni ed Unioni di Comuni Aliri SCUOLA SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	10	10	
Regioni Province Comuni ed Unioni di Comuni Altin SCUOLA SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	4.370	4.338	32
Province  Comuni ed Uniori di Comuni  Altri  SCUOLA  SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	29	28	
Comuni ed Unioni di Comuni Altri SCUOLA SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	196	195	
SCUOLA SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	3.583	3.558	25
SCUOLA SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE I INIVERSITA:	295	295	
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE I INIVERSITA:	4.255	4.255	
INIVERSITA	244	241	
	212	212	
TOTALE GENERALE	9.720	089'6	

COMPARTO	Totale collabortori ai quali sono stati conferiti incarichi nell'anno 2006	Totale collabortoriai quali sono stati liquidati incarichi nell'anno 2006	Totale incarichi conferiti	Totale incarichi liquidati	Totale compensi liquidati
	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
AGENZIE FISCALI	162	113	236	148	1.213.063,62
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	20	20	24	24	38.870,05
ENTI DI VIGILANZA	9	13	9	16	268.147,50
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	52	18	25	15	647.106,27
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	4.364	4.012	6.977	6.442	36.381.083,10
FORZE DI POLIZIA	356	331	614	264	3.577.833,10
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	1.369	1.133	1.722	1.442	1.927.986,22
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	3.686	3.721	4.719	5.012	43.259.087,90
MAGISTRATURA	L	T	12	12	14.095,84
MINISTERI	5.094	4.769	8.649	8.123	57.680.752,22
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	540	481	639	633	8.962.005,28
REGIONI, AUTONOMIE LOCALI	77.875	74.794	115.361	112.228	711.529.683,34
Regioni	2.881	2.387	4.018	3.088	39.605.371,44
Province	13.703	12.688	18.958	17.505	162.391.144,91
Comuni ed Unioni di Comuni	50.959	49.057	78.599	76.835	433.488.250,59
Altri	10.332	10.662	13.786	14.800	76.044.916,40
SCUOLA	39.441	38.311	54.524	52.572	62.432.029,42
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	16.263	17.529	22.351	24.885	239.839.109,23
UNIVERSITA	42.588	40.841	60.522	60.101	176.916.834,29
TOTALE GENERALE	101 803	186 003	076 443	220 000	CO TOO TOO AND A

REGIONE	Totale collabortori ai quali sono stati conferiti incarichi nell'anno 2006	Totale collabortoriai quali sono stati liquidati incarichi nell'anno 2006	Totale incarichi conferiti	Totale incarichi liquidati	Totale compensi liquidati
	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
ABRUZZO	2.998	2.640	4.043	3.692	17.833.710,42
BASILICATA	1.707	1.628	2.204	2.109	13.116.385,11
CALABRIA	3,172	2.731	4.602	3.745	12.912.682,59
CAMPANIA	260.6	8.534	12.459	11.278	44.974.239,28
EMILIA ROMAGNA	22.791	22.712	33.953	34.361	190.638.847,47
FRIULI VENEZIA GIULIA	6.261	5.790	9.146	8.769	38.408.021,96
LAZIO	15.525	14.802	22.908	22.208	148.289.349,16
LIGURIA	7.122	6.685	11.105	10.266	36.814.263,16
LOMBARDIA	32.852	32.421	50.866	51.957	214.350.054,59
MARCHE	6.304	5.971	8.779	8.357	40,141.208,68
MOLISE	1.126	096	1.465	1,173	8.082.529,19
PIEMONTE	13.929	14.185	20.386	21.408	112.145.803,50
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	2.596	2.555	3.467	3.422	42.081.574,73
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	3.829	3.855	8.011	8.181	30.263.894,46
PUGLIA	0.670	6.038	9.114	8.192	33.272.775,40
SARDEGNA	5.182	4.831	7.240	269.9	33.004.711,30
SICILIA	Carlo carried we programment control of the control	5.933	698.6	8.660	32.409.517,76
TOSCANA	14.522	13.894	20.743	20.287	96.368.642,95
UMBRIA	4.549	4.278	6.401	5.956	29.929.630,18
VALLE D'AOSTA	935	1.012	1.466	1.648	16.236.043,28
VENETO	19.686	20.118	28.686	29.857	153.413.802,21
TOTAL E CENEDAL E			077		CO P. CO P. CO P. CO

Tabella 4: disr	tribuzione degli in	carichi liquidati ai con	sulenti e collaboratori e	sterni per classe di comp	Tabella 4: distribuzione degli incarichi liquidati ai consulenti e collaboratori esterni per classe di compenso e per comparto - Anno 2006	2006	
COMPARTO			Clas	Classi di importo (euro)			Totale incarichi liquidati
	fino a 500	da 501 a 2500	da 2501 a 5000	da 5001 a 10000	da 10001 a 15000	oltre 15000	
AGENZIE FISCALI	83	62	28	43	3	8	148
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	F	7	4	2	0	0	24
ENTI DI VIGILANZA	0	-	-	0		9	16
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	0	0	0	-	8	17	21
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	1.379	2.208	883	842	488	642	6.442
FORZE DI POLIZIA	103	154	8/	74	86	09	564
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	715	206	146	88		2	1.442
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	313	910	1.069	1.154	742	824	5.012
MAGISTRATURA	4	9	2	0	0	0	12
INISTERI	1.168	2.052	1.570	1.434	1,184	715	8.123
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	15	08	47.	150	82	236	<b>889</b>
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	18.531	37.474	20.281	17.313	7.650	10.978	112,227
REGIONI, AUTONOMIE LOCALI E TERRITORIALI	0		0	0	0	0	
SCUOLA	20.782	26.779	3.708	940	181	182	52.572
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	2.970	5.423	3.633	4.845	2.883	5.131	24.885
UNIVERSITA'	11.175	27.955	11.824	6.188	1,685	1.274	60.101
TOTALE GENERALE	57.199	103.621	43.302	33.006	15.020	20.075	272.223

Tabella 5; distribuzione dei soggetti esterni cui sono stati liquidati incarichi per classe di compenso complessivo realizzato e per companto - Anno 2005	erni cui sono stati li						
COMPARTO			Classi di	Classi di importo (euro)			Totale collaboratori cui sono stati liquidati incarichi
	fino a 500	da 501 a 2500	da 2501 a 5000	da 5001 a 10000	da 10001 a 15000	oltre 15000	
AGENZIE FISCALI	19	44	23	13	4	10	113
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	6	7	-	6	0	0	20
ENTI DI VIGILANZA	0	-	0	0	9	•	13
ENTI EX ART 70 D.LGS. 165/2001	0	0	0	0		1	181
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	794	1.114	563	483	279	677	4.012
FORZE DI POLIZIA	29	11	42	32	31	06	331
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	482	417	147	59	24	4	1.133
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	235	289	584	624	504	1.185	3.721
MAGISTRATURA	-	*	-	-	0	0	2
MINISTERI	405	286	731	836	293	1.218	4.769
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	7	29	4	8	8	252	481
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	10.807	19.819	11.582	11.301	5.995	12.863	72.367
REGIONI, AUTONOMIE LOCALI E TERRITORIALI	0	-	0	0	0	. 0	-
SCUOLA	13.206	19.013	4.087	1.374	333	298	38.311
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	2.063	3.128	1.954	2.503	2.022	5.859	17.529
UNIVERSITA'	6.717	15.696	8.512	5.234	2.276	2.406	40.841
TOTALE GENERALE	34.804	60.926	28.268	22.552	12.130	24.987	183.667

Tabella 6: tipologia	Tabella 6: tipologia del rapporto contrattuale delle amministrazioni per collaborazioni esterne - Anno 2006	oni per collaborazioni esterne - Anno	2006	
COMPARTO	Rapporto continuativo	Rapporto occasionale	Fomitura servizi di consulenza	Altra rapporto contrattuale
AGENZIE FISCALI	27	32	<u>#</u>	100
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	The second secon	19	The second secon	0
ENTI DI VIGILANZA	0	0	9	0
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	The management of the manageme	9	82	8
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	762	1.972	2.457	1.786
FORZE DI POLIZIA	901	332	119	25
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	275	1.219	11	211
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	2.157	1.350	485	727
MAGISTRATURA	0	12	0	0
MINISTERI	3.523	2.386	968	1.844
PRESIDENZA ĎEL CONSIGLIÓ ĎEI MINISTRI	353	113	44	127
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	19.913	40.069	26.057	29.321
REGIONI, AUTONOMIE LOCALI E TERRITORIALI	0	0		0
SCUOLA	2.032	39.088	5.379	8.025
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	4.005	4.963	4.725	8.658
UNIVERSITA	27.294	27.169	839	5.220
TOTALE GENERALE	60.470	118,732	41.132	56.079
		The second secon	her make an electronic manner of the contract	

Tabella 7:	Tabella 7: distribuzione degli incarichi conferiti ai soggetti esterni per attività economica e per comparto - Anno 2006	erni per attività economica e per comparto - Anno 20	900	
COMPARTO	Attività legali, contabilità, conculenza, studi di mercato e sondaggi	Attività in materia di architettura, ingegneria ed altre attività tecniche	Collaudi e analisi teoniche	Altre attività
AGENZIE FISCALI	91	6	91	195
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	4	0	0	20
ENTI DI VIGILANZA	6	0	0	0
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	33	2	0	22
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	1.319	432	43	5.183
FORZE DI POLIZIA	6	4	9	595
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	13	S	2	1.702
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	1,327	154	220	3.024
MAGISTRATURA			0	0,
MINISTERI	736	628	48	7.237
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	70	257	17	295
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	23.752	27.229	3.235	61.144
REGIONI, AUTONOMIE LOCALI E TÉRRITORIALI	0	0	0	
SCUOLA	3.865	1.021	252	49.386
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	4.355	1.312	314	16.370
UNIVERSITA	3.126	3.726	311	53.359
TOTALE GENERALE	38.626	34.790	4.464	198.533

Tabella 8: importi complessiv	Tabella 8: importi complessivamente liquidati a collaboratori esterni - distribuzione per attività economica e per comparto - Anno 2006	per attività economica e per comparto - Ann	0 2006	
COMPARTO	Atività legali, contabilità, conculenza, studi di mercato e sondaggi	Attività in materia di architettura, ingegneria ed altre attività tecniche	Collaudi e analisi tecniche	Altre attività
AGENZIE FISCALI	419.592,63	101.558,13	29.183,30	662.729,56
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	898,18	00'0	00'0	37.971,87
ENTI DI VIGILANZA	230.707,75	00'0	00'0	37.439,75
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	63.633,00	88.473,27	00'0	495.000,00
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	4.540.710,73	2.314.816,47	211.537,60	29.314.018,30
FORZE DI POLIZIA	39.939,30	5.953,69	5.583,45	3.526.356,66
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	34,422,36	5.078,90	2.500,00	1.885.984,96
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	15.869.184,55	903.527,90	1.063.828,85	25.422.546,60
MAGISTRATURA	675,00	13.420,84	00'0	00'0
MINISTERI	7.831.536,92	5.116.819,16	262.437,71	44.469.958,43
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	507.175,77	4.948.566,96	18.000,00	3.488.262,55
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	116.562.850,84	256.729.850,58	11.628.130,38	326.606.351,54
REGIONI, AUTONOMIE LOCALI E TERRITORIALI	00'0	00'0	0,00	2.500,00
SCUOLA	4.834.811,04	1.448.737,03	240.849,38	55.907.631,97
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	34.301.245,89	20.065.248,80	3.297.917,90	182.174.696,64
UNIVERSITA	13.361.357,21	18.501.938,52	1.434.838,58	143.618.699,98
TOTALE GENERALE	198.598.741,17	310.243.990,25	18.194.807,15	817.650.148,81
A THE RESIDENCE AND ADDRESS OF THE PROPERTY OF	7	J L.s	the second secon	The second secon

	Tabella 9 - I consulenti e	- I consulenti e collaboratori esterni, incarichi e compensi liquidati per incarichi conferti prima o durante l'anno 2006	liquidati per incarichi con	feriti prima o durante l'an	no 2006	
СОМРАНТО	Consulenti e collaboratori esterni ai quali sono stati liquidati incarichi conferiti nell'anno 2006	Consulenti e collaboratori esterni ai quali sono stati liquidati incarichi conferiti prima dell'anno 2006	Incarichi liquidati e conferiti nell'anno 2006	Incarichi liquidati conferiti prima dell'anno 2006	Compensi per incarichi conferiti e liquidati nell'anno 2006	Compensi per incarichi liquidati e conferiti prima dell'anno 2006
AGENZIE FISCALI	8/	43	103	45	780.285,28	432.778,34
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	20	0	24	0	38.870,05	00'0
ENTI DI VIGILANZA	5	10	2		90.438,99	177.708,51
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	17	The advanced of the control and the control of the	50	-	588.633,00	58.473,27
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	3.594	951	5.648	794	30.996.424,79	5.384.658,31
FORZE DI POLIZIA	328	6	555	6	3.560.100,42	17.732,68
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MISICAI F	1.054	123	18.	131	1.765.892,06	162.094,16
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	2.997	1.153	3.825	1.187	35.801.794,85	7.457.293,05
MAGISTRATURA	7	0	12	0	14.095,84	0000
MINISTERI	4.314	material control of the control of t	7.265	828	47.766.522,37	9.914.229,85
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	326	206	392	241	4.910.784,14	4.051.221,14
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	51.961	30.064	72.537	39.690	417.489.551,82	294.037.631,52
REGIONI, AUTONOMIE LOCALI E TERRITORIALI	_	0	-	0	2.500,00	00,0
SCUOLA	34.071	6.414	45.047	7.525	50.533.044,27	11.898.985,15
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	13.884	5.667	18.424	6.461	171.987.075,84	67.852.033,39
UNIVERSITA'	30.776	13.706	43.020	17.081	122.718.092,67	54.198.741,62
TOTALE GENERALE	143.433	58.718	198.189	74.034	889.044.106,39	455.643.580,99



# ALLEGATO B



### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

## D.Lgs. 30-3-2001 n.165

Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche. Pubblicato nella Gazz. Uff. 9 maggio 2001, n. 106, S.O.

Art. 7. Gestione delle risorse umane.

(Art. 7 del D.Lgs. n. 29 del 1993, come sostituito prima dall'art. 5 del D.Lgs. n. 546 del 1993 e poi modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 387 del 1998)

- 1. Le amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
- 2. Le amministrazioni pubbliche garantiscono la libertà di insegnamento e l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca.
- 3. Le amministrazioni pubbliche individuano criteri certi di priorità nell'impiego flessibile del personale, purché compatibile con l'organizzazione degli uffici e del lavoro, a favore dei dipendenti in situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare e dei dipendenti impegnati in attività di volontariato ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 266.
- 4. Le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione.
- 5. Le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese.
- 6. Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:
- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
  - c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, è soppresso (12).

6-bis. Le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione (12).

6-ter. I regolamenti di cui all'articolo 110, comma 6, del testo unico di cui al <u>decreto legislativo 18</u> agosto 2000, n. 267, si adeguano ai principi di cui al comma 6  $\frac{100}{100}$ .

6-quater. Le disposizioni di cui ai commi 6, 6-bis e 6-ter non si applicano ai componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione, nonché degli organismi operanti per le finalità di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 17 maggio 1999, n. 144 40 40.

- (12) L'originario comma 6 era stato sostituito con i commi 6, 6-bis e 6-ter dall'art. 13, D.L. 10 gennaio 2006, n. 4, soppresso dalla relativa legge di conversione. Successivamente l'art. 32, D.L. 4 luglio 2006, n. 223, come modificato dalla relativa legge di conversione, ha nuovamente disposto la sostituzione del citato comma 6 con gli attuali commi 6, 6-bis e 6-ter. Infine, il citato comma 6 è stato ulteriormente modificato dall comma 76 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244 e così sostituito dall'art. 46, comma 1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, come modificato dalla relativa legge di conversione.
- (13) L'originario comma 6 era stato sostituito, con i commi 6, 6-bis e 6-ter dall'art. 13, D.L. 10 gennaio 2006, n. 4, soppresso dalla relativa legge di conversione. Successivamente l'art. 32, D.L. 4 luglio 2006, n. 223, come modificato dalla relativa legge di conversione, ha, nuovamente disposto la sostituzione del citato comma 6 con gli attuali commi 6, 6-bis e 6-ter. Con Comunicato 28 novembre 2006 (Gazz. Uff. 28 novembre 2006, n. 277) e con Comunicato 11 novembre 2008 (Gazz. Uff. 11 novembre 2008, n. 264) il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione ha reso noto di aver pubblicato sul proprio sito internet l'avviso concernente l'aggiornamento e la disciplina della procedura comparativa prevista dal presente comma.
- (14) L'originario comma 6 era stato sostituito, con i commi 6, 6-bis e 6-ter dall'art. 13, D.L. 10 gennaio 2006, n. 4, soppresso dalla relativa legge di conversione. Successivamente l'art. 32, D.L. 4 luglio 2006, n. 223, come modificato dalla relativa legge di conversione, ha, nuovamente disposto la sostituzione del citato comma 6 con gli attuali commi 6, 6-bis e 6-ter.
- (15) Comma aggiunto dal comma 77 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244.
- (16) In deroga a quanto disposto dal presente articolo vedi l'art. 1, O.P.C.M. 10 giugno 2008, n. 3682.

## Art. 53. Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi.

(Art. 58 del D.Lgs n. 29 del 1993, come modificato prima dall'art. 2 del decreto-legge n. 358 del 1993, convertito dalla legge n. 448 del 1993, poi dall'art. 1 del decreto-legge n. 361 del 1995, convertito con modificazioni dalla legge n. 437 del 1995, e, infine, dall'art. 26 del D.Lgs n. 80 del 1998, nonché dall'art. 16 del D.Lgs n. 387 del 1998)

- 1. Resta ferma per tutti i dipendenti pubblici la disciplina delle incompatibilità dettata dagli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con <u>decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3</u>, salva la deroga prevista dall'articolo 23-bis del presente decreto, nonché, per i rapporti di lavoro a tempo parziale, dall'articolo <u>6, comma 2</u>, del <u>decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 1989, n. 117</u> e dall'articolo <u>1, commi 57 e seguenti della legge 23 dicembre 1996, n. 662</u>. Restano ferme altresì le disposizioni di cui agli articoli 267, comma 1, 273, 274, 508 nonché 676 del <u>decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297</u>, all'articolo <u>9, commi 1 e 2, della legge 23 dicembre 1992, n. 498</u>, all'articolo <u>4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412</u>, ed ogni altra successiva modificazione ed integrazione della relativa disciplina <sup>LOS</sup>.
- 2. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati (1272).
- 3. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti, da emanarsi ai sensi dell'*articolo* 17, comma 2, della <u>legge 23 agosto 1988, n. 400</u>, sono individuati gli incarichi consentiti e quelli vietati ai magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, nonché agli avvocati e procuratori dello Stato, sentiti, per le diverse magistrature, i rispettivi istituti.
- 4. Nel caso in cui i regolamenti di cui al comma 3 non siano emanati, l'attribuzione degli incarichi è consentita nei soli casi espressamente previsti dalla legge o da altre fonti normative.
- 5. In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione.
- 6. I commi da 7 a 13 del presente articolo si applicano ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, compresi quelli di cui all'articolo 3, con esclusione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno, dei docenti universitari a tempo definito e delle altre categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali. Gli incarichi retribuiti, di cui ai commi seguenti, sono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso. Sono esclusi i compensi derivanti:
  - a) dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
- b) dalla utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
  - c) dalla partecipazione a convegni e seminari;
  - d) da incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;

- e) da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o fuori ruolo;
- f) da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;
  - f-bis) da attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione um.
- 7. I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Con riferimento ai professori universitari a tempo pieno, gli statuti o i regolamenti degli atenei disciplinano i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione nei casi previsti dal presente decreto. In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.
- 8. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.
- 9. Gli enti pubblici economici e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. In caso di inosservanza si applica la disposizione dell'articolo 6, comma 1, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni. All'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni provvede il Ministero delle finanze, avvalendosi della Guardia di finanza, secondo le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni. Le somme riscosse sono acquisite alle entrate del Ministero delle finanze.
- 10. L'autorizzazione, di cui ai commi precedenti, deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato. L'amministrazione di appartenenza deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa.

Per il personale che presta comunque servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, l'autorizzazione è subordinata all'intesa tra le due amministrazioni. In tal caso il termine per provvedere è per l'amministrazione di appartenenza di 45 giorni e si prescinde dall'intesa se l'amministrazione presso la quale il dipendente presta servizio non si pronunzia entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di intesa da parte dell'amministrazione di appartenenza. Decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso, si intende definitivamente negata.

11. Entro il 30 aprile di ciascun anno, i soggetti pubblici o privati che erogano compensi a dipendenti pubblici per gli incarichi di cui al comma 6 sono tenuti a dare comunicazione all'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi dei compensi erogati nell'anno precedente.

- 12. Entro il 30 giugno di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi retribuiti ai propri dipendenti sono tenute a comunicare, in via telematica o su apposito supporto magnetico, al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi nell'anno precedente, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo previsto o presunto. L'elenco è accompagnato da una relazione nella quale sono indicate le norme in applicazione delle quali gli incarichi sono stati conferiti o autorizzati, le ragioni del conferimento o dell'autorizzazione, i criteri di scelta dei dipendenti cui gli incarichi sono stati conferiti o autorizzati e la rispondenza dei medesimi ai principi di buon andamento dell'amministrazione, nonché le misure che si intendono adottare per il contenimento della spesa. Nello stesso termine e con le stesse modalità le amministrazioni che, nell'anno precedente, non hanno conferito o autorizzato incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruolo, dichiarano di non aver conferito o autorizzato incarichi.
- 13. Entro lo stesso termine di cui al comma 12 le amministrazioni di appartenenza sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica o su apposito supporto magnetico, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi, relativi all'anno precedente, da esse erogati o della cui erogazione abbiano avuto comunicazione dai soggetti di cui al comma 11.
- 14. Al fine della verifica dell'applicazione delle norme di cui all'articolo 1, commi 123 e 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni, le amministrazioni pubbliche sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica o su supporto magnetico, entro il 30 giugno di ciascun anno, i compensi percepiti dai propri dipendenti anche per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio; sono altresì tenute a comunicare semestralmente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti. Le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di effettuare la comunicazione, avente ad oggetto l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza
- 15. Le amministrazioni che omettono gli adempimenti di cui ai commi da 11 a 14 non possono conferire nuovi incarichi fino a quando non adempiono. I soggetti di cui al comma 9 che omettono le comunicazioni di cui al comma 11 incorrono nella sanzione di cui allo stesso comma 9.
- 16-bis. La Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica, può disporre verifiche del rispetto della disciplina delle incompatibilità di cui al presente articolo e di cui all'articolo 1, comma 56 e seguenti, della <u>legge 23 dicembre 1996, n. 662</u>, per il tramite dell'Ispettorato per la funzione pubblica. A tale scopo quest'ultimo stipula apposite convenzioni coi servizi ispettivi delle diverse amministrazioni, avvalendosi, altresì, della Guardia di Finanza e collabora con il Ministero dell'economia e delle finanze al fine dell'accertamento della violazione di cui al comma 9 au.

(108) Comma prima rettificato con <u>Comunicato 16 ottobre 2001</u> (Gazz. Uff. 16 ottobre 2001, n. 241) e successivamente così modificato dall'art. 3, comma 8, lettera b), <u>L. 15 luglio 2002, n. 145</u>.

- (109) Vedi, anche, il comma 67 dell'art. 52, L. 28 dicembre 2001, n. 448.
- (110) Lettera aggiunta dall'art. 7-novies, D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, nel testo integrato dalla relativa legge di conversione.
- (111) Comma così modificato prima dall'art. 34, D.L. 4 luglio 2006, n. 223 e poi dal comma 4 dell'art. 61, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, come sostituito dalla relativa legge di conversione.
- (112) Comma così modificato dall'art. 34, <u>D.L. 4 luglio 2006</u>, n. 223, come modificato dalla relativa legge di conversione.
- (113) In deroga a quanto disposto dal presente articolo vedi gli *articoli* <u>1</u> e <u>8</u>, <u>O.P.C.M. 10 giugno 2008,</u> n. 3682.
- (114) Comma aggiunto dall'art. 47, D.L. 25 giugno 2008, n. 112.

# L. 23-12-1996 n.662

Misure di razionalizzazione della finanza pubblica. Pubblicata nella Gazz. Uff. 28 dicembre 1996, n. 303, S.O.

Art. 123. Gli emolumenti, compensi, indennità percepiti dai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo <u>1</u>, comma <u>2</u>, del <u>D.Lgs. 3 febbraio 1993</u>, n. <u>29</u>, per l'espletamento di incarichi affidati dall'amministrazione di appartenenza, da altre amministrazioni ovvero da società o imprese controllate direttamente o indirettamente dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque autorizzati dall'amministrazione di appartenenza sono versati, per il 50 per cento degli importi lordi superiori a 200 milioni di lire annue, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente. Il versamento è effettuato dai soggetti che hanno conferito l'incarico all'atto della liquidazione, previa dichiarazione del dipendente circa l'avvenuto superamento del limite sopra indicato.

Art. 124. Sono escluse dalla disciplina di cui al comma 123 le somme corrisposte dall'amministrazione di appartenenza o presso la quale il dipendente presta servizio in posizione di comando o di fuori ruolo o svolge altra forma di collaborazione autorizzata, nonché i diritti d'autore, i compensi per l'attività di insegnamento e i redditi derivanti dall'esercizio di attività libero-professionale ove consentita ai pubblici dipendenti e per la quale sia previsto l'obbligo di iscrizione al relativo albo professionale ...

(70) Comma così modificato dall'art. 8, comma 3, L. 15 luglio 2002, n. 145.

Art. 125. Il limite di cui al comma 123 è aggiornato, ogni due anni, con decreto del Ministro per la funzione pubblica di concerto con il Ministro del tesoro.

Art. 126. I compensi corrisposti da pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, spettanti ai dipendenti pubblici che siano componenti di organi di amministrazione, di revisione e di collegi sindacali sono ridotti per ciascun incarico in misura pari al 5 per cento per gli importi superiori a lire 5 milioni lordi annui, al 10 per cento per gli ulteriori importi superiori a lire 10 milioni lordi annui, al 20 per cento per gli ulteriori importi superiori a lire 20 milioni lordi annui. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono definite le modalità di versamento all'erario dell'importo corrispondente alla riduzione per prestazioni comunque rese a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge 4.

(71) Comma così modificato dall'art. 10, D.L. 31 dicembre 1996, n. 669. Il regolamento di cui al presente comma è stato approvato con D.P.C.M. 16 ottobre 1998, n. 486.

Art. 127. Le pubbliche amministrazioni che si avvalgono di collaboratori esterni o che affidano incarichi di consulenza per i quali è previsto un compenso sono tenute a pubblicare sul proprio sito web i relativi provvedimenti completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato. In caso di omessa pubblicazione, la liquidazione del corrispettivo per gli incarichi di collaborazione o consulenza di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale del dirigente preposto. Copia degli elenchi è trasmessa semestralmente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica
(72) Comma così modificato dal comma 54 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244.
Art. 128. L'osservanza delle disposizioni dei commi da 123 a 131 è curata dal Dipartimento della funzione pubblica che può avvalersi, d'intesa con il Ministero delle finanze, dei servizi ispettivi dell'amministrazione delle finanze e della Guardia di finanza.
Art. 129. È abrogato l'articolo <u>24</u> della <u>legge 23 dicembre 1994, n. 724</u> .
Art. 130. I dipendenti delle amministrazioni pubbliche, collocati fuori ruolo o in aspettativa per l'assolvimento di pubbliche funzioni, possono essere ammessi, previa domanda a svolgere presso l'amministrazione di appartenenza prestazioni lavorative saltuarie, gratuite e senza alcun onere per l'amministrazione, ove si tratti di prestazioni di alta qualificazione professionale in relazione alle quali si renda necessario il continuo esercizio per evitare la perdita della professionalità acquisita.
Art. 131. Alle amministrazioni pubbliche che alla data del 31 dicembre 1996 non abbiano adempiuto a quanto previsto dai <u>commi 6, 7 e 8 dell'articolo 58</u> del <u>decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29</u> , e successive modificazioni, in materia di anagrafe delle prestazioni, è fatto divieto di conferire nuovi incarichi.

#### Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica

## Circolare n. 198/01 31 maggio 2001

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segretariato Generale, ROMA;

A tutti i Ministeri, ROMA;

Al Consiglio di Stato, Segretariato Generale, ROMA;

Alla Corte dei Conti, Segretariato Generale, ROMA;

All'Avvocatura Generale dello Stato, Segretariato Generale, ROMA;

Alle Aziende ed Amministrazioni autonome dello Stato (Tramite i Ministeri vigilanti);

Ai Prefetti, LORO SEDI;

A tutte le Regioni, LORO SEDI;

All'U.P.I., ROMA,

All'A.N.C.I., ROMA;

All'U.N.C.E.M. ROMA; Alle Province, LORO SEDI;

Ai Comuni, LORO SEDI;

Alle Comunità Montane, LORO SEDI (tramite l'U.N.C.E.M.);

Agli Enti pubblici non economici (Tramite i Ministeri Vigilanti);

Agli Enti di ricerca (Tramite i Ministeri Vigilanti);

Alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale (Tramite le Regioni);

Alle Università, LORO SEDI;

Alle Istituzioni Scolastiche (Tramite i Provvedimenti agli Studi);

Alle Autorità di Coordinamento a Vigilanza, LORO SEDI;

All'Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali, ROMA.

OGGETTO: Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti. Adempimenti da eseguire entro il 30 giugno 2001 (art. 53 D.Lgs. 165/2001).

Il 30 giugno p.v. scade il termine per quattro importanti adempimenti a cui sono tenute le amministrazioni pubbliche che autorizzano o conferiscono incarichi ai propri dipendenti o a soggetti esterni alla pubblica amministrazione: esse, infatti, sono obbligate a trasmettere, entro il 30 giugno di ogni anno, all'Anagrafe delle prestazioni gestita dal Dipartimento della funzione pubblica, una serie di dati relativi a tali incarichi. Si tratta di adempimenti già previsti dall'art. 58 del D.Lgs. 29/93 (occorre ora fare riferimento all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 che ha sostituito, senza variazioni, la normativa citata).

Al fine di rendere più agevole la raccolta dei dati, attribuire un grado di qualità più elevato alle informazioni raccolte e garantire una maggiore semplicità di gestione dei dati anche da parte delle amministrazioni, il Dipartimento ha realizzato un nuovo programma informatico che risiede su un apposito sito internet.

Le novità rispetto al passato consistono in: modalità di trasmissione, esclusivamente per via telematica; una formulazione semplificata del questionario da compilare per ciascun incarico; utilizzo delle medesime modalità di trasmissione anche per gli incarichi di consulenza a soggetti esterni alla P.A.; possibilità di inserire on-line ogni successiva variazione relativa al medesimo incrementi dei compensi, proroghe, (dilazione tempi, dei possibilità da parte delle amministrazioni 'soprattutto quelle grandi 'di una gestione decentrata degli adempimenti (ogni amministrazione può individuare più di un referente, sotto la direzione del responsabile del procedimento, per l'immissione dei dati in relazione alla dislocazione organizzativa o territoriale); possibilità di una rapida individuazione di eventuali duplicazioni, omissioni ed anomalie ai fini di una correzione efficace e tempestiva; gestione (inserimento dati ed eventuali variazioni occorrenti) anche dei dati relativi agli incarichi conferiti o autorizzati durante l'anno corrente: il sito internet diventa perciò il registro on-line degli incarichi.

L'indirizzo del sito internet è: www.anagrafeprestazioni.it. Esso è peraltro, raggiungibile mediante un collegamento dal sito internet del Dipartimento (http://www.funzionepubblica.it/).

L'accesso per le operazioni di immissione, registrazione e trasmissione dei dati sarà possibile dopo la registrazione dell'amministrazione, mediante la compilazione del modulo presente sullo stesso sito.

Dell'avvenuta registrazione occorrerà dare immediata comunicazione al Dipartimento mediante comunicazione scritta o fax. Tutto questo in attesa di transitare verso sistemi più evoluti di identificazione.

I suddetti miglioramenti renderanno da un lato meno gravosi gli adempimenti per le amministrazioni e dall'altro renderanno più completa e uniforme la raccolta dei dati, permettendo anche di limitare l'errore di rilevazione, di imputazione, di risposta parziale e di elaborazione.

Si coglie l'occasione per sottolineare, ancora una volta, che il nuovo sistema consente una gestione semplificata, on-line, dei dati relativi agli incarichi: ogni incarico con le relative variazioni può essere immediatamente registrato, evitando di attendere le scadenze prescritte.

Restano quindi invariati i quattro adempimenti previsti, il ruolo dei servizi ispettivi e le sanzioni, le esclusioni oggettive e soggettive, già illustrati con la circolare n. 5/98, mentre variano le procedure di trasmissione.

Si ritiene necessario fornire a questo fine solo qualche chiarimento in merito ai dati da comunicare concernenti gli incarichi ai consulenti e a soggetti esterni alla pubblica amministrazione. L'ultima parte del comma 14 dell'art. 53 D.Lgs. 165/2001 (ex art. 58 D.Lgs. 29/93) infatti, prevede che tutte le amministrazioni inviino al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti ai quali sono stati affidati incarichi di consulenza. Tale comunicazione va effettuata con le medesime modalità previste per gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti pubblici; il sito internet contiene un'apposita "sezione consulenti".

I dati ivi richiesti concernono essenzialmente: i dati anagrafici del soggetto a cui si affida l'incarico di consulenza (nome o ragione sociale, codice fiscale o partita IVA, sede legale o amministrativa, forma giuridica); oggetto dell'incarico (modalità di acquisizione, codice di attività economica, tipo di rapporto); durata dell'incarico (data affidamento, data inizio e data fine lavori) importo effettivo e/o previsto e/o presunto dei compensi.

Questo adempimento è correlato alla disposizione del comma 127, dell'articolo 1 della legge n. 662/1996, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per semplificare le procedure, razionalizzare ed uniformare la raccolta dei dati ai fini di una migliore qualità degli stessi, tutte le comunicazioni di cui ai precedenti punti devono essere effettuate per via telematica, mediante i moduli di acquisizione dati contenuto nel sito internet.

Le amministrazioni pubbliche che non sono collegate telematicamente, potranno fare temporaneo ricorso ' restando responsabili di ogni operazione ' alla disponibilità del collegamento internet presso altre amministrazioni, privati o esercizi pubblici o commerciali.

Per esigenze di elaborazione e di gestione uniforme della banca dati è da ritenersi esclusa ogni altra modalità per raccogliere e trasmettere le comunicazioni.

Per garantire una corretta trasmissione delle informazioni le amministrazioni sono tenute a comunicare i dati di propria competenza tramite il responsabile del procedimento individuato ai sensi dell'articolo 2 della legge n.241/1990. Quest'ultimo, una volta registratosi sul sito mediante l'apposito modulo, resta il solo responsabile della trasmissione dei dati anche qualora, all'interno delle amministrazione, questi dovessero essere raccolti da più soggetti.

Il Ministro

## Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica

### Circolare n. 10/98 16 dicembre 1998

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segretariato Generale, ROMA;

Al Consiglio di Stato, Segretariato Generale, ROMA;

Alla Corte dei Conti, Segretariato Generale, ROMA;

All'Avvocatura Generale dello Stato, Segretariato Generale, ROMA;

A tutti i Ministeri:

- Gabinetto,

- Direz. Gen. AA.GG. e Personale,

LORO SEDI;

Alle Aziende ed Amministrazioni autonome dello Stato, LORO SEDI;

A tutti gli Enti pubblici non economici, LORO SEDI;

A tutte le Regioni, LORO SEDI;

A tutte le Province, LORO SEDI;

A tutti i Comuni, LORO SEDI;

Alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, ROMA;

All' A.R.A.N., ROMA;

e. p. c

Alla Presidenza della Repubblica, Segretariato Generale, ROMA;

Ai Commissari di Governo presso le Regioni e Province autonome, LORO SEDI;

All'A.N.C.I., ROMA;

All'U.P.I., ROMA;

All'U.N.C.E.M., ROMA.

OGGETTO: Lavoro pubblico. Articoli 52, comma 3, e 58 del D.Lgs. 29/1993 come modificato dal D.Lgs. 3 87/1998

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 387 del 4 novembre u.s. si è conclusa l'operazione di modifica e integrazione del D.Lgs. 29 del 1993. E' utile in questa fase fornire alcuni chiarimenti, anche in risposta a quesiti nel frattempo pervenuti da parte di amministrazioni pubbliche.

1. L'articolo 58, riguardante il regime delle incompatibilità e il cumulo di impieghi e incarichi, prevede una serie di obblighi e di adempimenti che riguardano tutti gli incarichi retribuiti ad eccezione di taluni, esclusi in quanto non ritenuti in senso stretto retribuiti. Si tratta di quelli relativi alle attività elencate dalle lettere da a) a f) del comma 6, per le quali non si applica quanto disposto dai successivi commi da 7 a 13. Ne deriva che ai fini degli adempimenti richiamati in questi ultimi commi, riferiti sia al dipendenti sia alle amministrazioni pubbliche, le attività elencate al comma 6 non sono considerabili quali incarichi retribuiti. Ouesta premessa è utile per chiarire che la disciplina del nuovo articolo 58 è inapplicabile nei casi

In sostanza, se un'attività è catalogabile tra quelle in argomento il dipendente potrà effettuarla senza dover chiedere l'autorizzazione prevista per qualsiasi altra attività lavorativa occasionale da cui derivi un compenso.

espressamente descritti, che pertanto saranno trattati senza ricorrere ad autorizzazioni particolari.

E' evidente che restano comunque fermi gli obblighi derivanti dal contratto e quindi la necessità di giustificare l'eventuale assenza dal lavoro mediante gli usuali istituti contrattuali. Ciò premesso, occorre soffermarsi brevemente sull'attività considerata alla lettera c) (partecipazione a seminari e convegni). Numerose richieste di chiarimenti riguardano la individuazione dei confini tra questo tipo di attività e quelle didattiche o di docenza in senso lato, le quali sono invece soggette ad autorizzazione e ai restanti adempimenti. Dalla esclusione o meno di una determinata partecipazione dal novero di quelle contemplate dalla lettera c) derivano conseguenze molto differenti per cui è opportuno valutare attentamente le singole fattispecie, posto che una casistica assoluta è evidentemente impossibile da definire. Un criterio distintivo suggerito è quello di valutare se l'evento pubblico a cui il dipendente partecipa si configuri per la prevalenza dell'aspetto didattico e formativo (che implica l'autorizzazione) rispetto a quello divulgativo, di confronto e di dibattito. Al di là del nomen iuris, quindi, è determinante lo scopo

specifico e primario che l'evento vuole raggiungere.

2. L'integrazione all' articolo 52, comma 3, del D.Lgs. 29/1993, contenuta nell'ultimo correttivo del D.Lgs. 80 (n. 387) richiede alcune precisazioni dirette ad evitare, nel rispetto dell'autonomia decisionale degli enti interessati, letture non conformi allo spirito della norma. Questa è diretta a ricondurre l'individuazione delle risorse per la contrattazione collettiva a decisioni autonome dell'ente e al contempo ad assicurare il rispetto delle compatibilità di bilancio. L'intero articolo 52, d'altra parte, si riferisce alle disponibilità da destinare alla contrattazione, nell'intento di tenere sotto controllo la fase del reperimento delle risorse che costituiscono il tetto da rispettare per la successiva contrattazione.

La dizione adottata ("autorizzazione di spesa...") potrebbe alimentare l'equivoco che l'organo che approva il bilancio debba approvare anche la spesa certificata a valle della contrattazione. In base anche al parere dell'Osservatorio permanente sull'applicazione della legge 127/1997, si precisa che la norma si riferisce, così come l'intero articolo, all'approvazione degli stanziamenti da destinare ai rinnovi, che deve avvenire, ove necessario, in sede di bilancio annuale o con le stesse modalità in caso di variazioni della spesa preventivata, con evidenziazione degli specifici mezzi di copertura.

La nuova disposizione vuole quindi evitare che le risorse per la contrattazione restino indistinte e quindi non esattamente valutabili.

Diversa è la questione dell'autorizzazione di spesa a valle della contrattazione integrativa, che resta disciplinata dalle ordinarie regole contabili degli enti e dalle disposizioni sul controllo della compatibilità dei costi contenute nello stesso D.Lgs. 29 (art. 52, commi 4 e ss.). Letture diverse della norma si porrebbero in contrasto con l'interpretazione sistematica dell'intero provvedimento, e in particolare con il sistema di ripartizione delle competenze tra le funzioni di indirizzo politico amministrativo e quelle gestionali.

Il Ministro

# Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica Circolare n. 5/1998 29 maggio 1998

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segretariato Generale, Roma;

A tutti i Ministeri Roma;

Al Consiglio di Stato, Ufficio del Segretario Generale, Roma;

Alla Corte dei Conti, Ufficio del Segretario Generale, Roma;

All'Avvocatura Generale dello Stato, Ufficio del Segretario Generale, Roma;

Alle Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo (Tramite i Ministeri vigilanti);

Ai Prefetti, Loro Sedi;

Alle Regioni, Loro Sedi;

Alle Province, Loro Sedi;

Ai Comuni, Loro Sedi;

Alle Comunità Montane, Loro Sedi;

Agli Enti pubblici non economici (Tramite i Ministeri Vigilanti);

Agli Enti di ricerca (Tramite i Ministeri vigilanti);

Alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale (Tramite le Regioni);

Alle Università, Loro Sedi;

Alle Istituzioni Scolastiche (Tramite i Provveditorati agli Studi);

Alle Autorità di Coordinamento e Vigilanza, Loro Sedi;

All'Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali, Roma.

OGGETTO: Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti. Adempimenti da eseguire entro il 30 giugno 1998 - articoli 26 e 45, comma 14, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.80, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale dell'8 aprile 1998.

PREMESSA Il 30 giugno p.v. scade il termine per quattro importanti adempimenti, previsti dai commi 12, 13 e 14 dell'articolo 58 del decreto legislativo n.29/1993 come modificato dall'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.80. A questi adempimenti sono tenute le amministrazioni pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi ai propri dipendenti.

Infatti, esse sono obbligate a trasmettere, entro il 30 giugno di ogni anno, all'Anagrafe delle prestazioni, gestita dal Dipartimento della funzione pubblica, una serie di dati relativi a tali incarichi.

Come è noto per i dipendenti pubblici vige il divieto di svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o preventivamente autorizzati dalle amministrazioni alle quali organicamente appartengono. Tale divieto è stato ribadito dal comma 7 dell'articolo 58, con alcune opportune esclusioni soggettive ed oggettive previste nel comma 6 (v. n.2). Lo stesso comma 7 ha aggravato le sanzioni per la violazione del divieto. In correlazione con il riferito divieto, i commi 8 e 9 impongono rispettivamente alle amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, agli enti pubblici economici e ai soggetti privati che intendono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici, di richiedere preventivamente l'autorizzazione alle amministrazioni di appartenenza dei dipendenti stessi.

Inoltre, il comma 11 pone a carico dei medesimi soggetti pubblici e privati l'obbligo di comunicare (entro il 30 aprile di ogni anno) alle amministrazioni di appartenenza i dati relativi ai compensi erogati nell'anno precedente per lo svolgimento degli incarichi conferiti a dipendenti pubblici. La violazione di questi obblighi è rispettivamente sanzionata negli stessi commi 8, 9 e 11.

Si è in tal modo assicurato l'obiettivo di concentrare tutte le informazioni relative agli incarichi in questione nelle amministrazioni di appartenenza.

Perciò l'obbligo di riversare le predette informazioni nell'Anagrafe gestita dal Dipartimento della

funzione pubblica è posto esclusivamente a carico delle amministrazioni di appartenenza.

Il comma 15 prevede distinte sanzioni per la violazione degli obblighi di cui ai commi 11, 12, 13 e 14. Queste sono diversamente graduate se poste in essere da altre amministrazioni pubbliche, da enti pubblici economici o da soggetti privati (vedi n.4).

1) ADEMPIMENTI DA ESEGUIRE ENTRO IL 30 GIUGNO (COMMI 12,13 E 14) a. Primo adempimento. In base al comma 12, tutte le amministrazioni pubbliche, che conferiscono o autorizzano ai propri dipendenti incarichi retribuiti non compresi nei compiti e doveri di ufficio, devono trasmettere al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi nell'anno precedente.

Tale elenco deve essere compilato secondo le specifiche indicate nell'apposito programma informatico le cui modalità di acquisizione sono indicate al paragrafo 5. Esso dovrà contenere: a) i dati identificativi dei dipendenti pubblici interessati (generalità qualifica, codice fiscale); b) l'indicazione dell'oggetto dell'incarico; c) l'indicazione del compenso lordo previsto o presunto. L'elenco deve essere accompagnato da una relazione nella quale siano indicate le norme in base alle quali vengono conferiti o autorizzati gli incarichi, la coerenza di questi ultimi con i principi del buon andamento dell'amministrazione e le eventuali misure adottate per il contenimento delle spese ad essi relativi.

Entro il 30 giugno di ogni anno, anche le amministrazioni che nell'anno precedente non hanno conferito o autorizzato incarichi ai propri dipendenti, devono comunicare di non avere conferito incarichi rientranti nelle fattispecie assoggettate a comunicazione.

Questo primo adempimento serve ad aggiornare annualmente la banca dati (Anagrafe) con le informazioni relative ai nuovi incarichi conferiti o autorizzati dalle amministrazioni pubbliche ai propri dipendenti nell'anno precedente. In tal modo il Dipartimento della funzione pubblica acquisisce tutte le informazioni necessarie per tenere sotto controllo la complessa materia degli incarichi, come richiede il comma 16.

b.Secondo adempimento. In base al comma 13 le amministrazioni pubbliche devono comunicare al Dipartimento della funzione pubblica i compensi da esse erogati nell'anno precedente o della cui erogazione siano state informate da parte dei soggetti pubblici e privati ai sensi del comma 11. Tale comunicazione deve: essere effettuata per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato. Questo secondo adempimento è complementare al precedente. Esso serve ad aggiornare annualmente l'Anagrafe con i dati dei compensi effettivamente percepiti da ciascun dipendente nell'anno precedente per lo svolgimento di ciascuno degli incarichi già comunicati.

Inoltre, questo adempimento consente di acquisire anche quelle informazioni che, al momento del conferimento o dell'autorizzazione, nella maggioranza dei casi, possono essere soltanto presuntive.

c.Terzo adempimento. La prima parte del comma 14 prevede che le amministrazioni pubbliche comunichino al Dipartimento della funzione pubblica l'ammontare dei compensi percepiti dai propri dipendenti anche per gli incarichi relativi a compiti e doveri di ufficio, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti.

Questo adempimento è correlato alle previsioni dell'articolo 1, commi 123 e 124, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, finalizzato alle verifiche previste dal successivo comma 127. Il comma 123, con riferimento a tutti gli incarichi retribuiti, siano o no compresi nei compiti e doveri di ufficio, prevede che "gli emolumenti, compensi, indennità percepiti dai dipendenti delle amministrazioni pubbliche... per l'espletamento di incarichi affidati dalle amministrazioni di appartenenza, da altre

amministrazioni ovvero da società o imprese controllate direttamente o indirettamente dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque autorizzati dall'amministrazione di appartenenza sono versati (secondo le modalità prescritte dalla stessa norma) per il 50 per cento degli importi lordi superiori a 200 milioni di lire annue, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente ".

Il comma 124 esclude da tale disciplina " ... le somme corrisposte dall'amministrazione di appartenenza o presso la quale il dipendente presta servizio in posizione di comando o fuori ruolo, nonché i diritti d'autore, i compensi per l'attività di insegnamento e i redditi derivanti dall'esercizio di attività libero-professionali ove consentita ai pubblici dipendenti e per la quale sia previsto l'obbligo di iscrizione al relativo albo professionale".

La disposizione va integrata con le esclusioni (vedi n.2) di cui al comma 6 dell'articolo 58 del decreto legislativo n.29/1993, come modificato dall'articolo 26 del decreto legislativo n.80/1998.

Poiché i compensi percepiti per incarichi retribuiti non compresi nei compiti e doveri di ufficio devono essere comunicati in applicazione del comma 13, ai fini dell'adempimento in esame, le amministrazioni di appartenenza possono integrare tali comunicazioni con la distinta indicazione dei compensi per incarichi compresi nei compiti e doveri di ufficio. Tali sono non solo gli incarichi retribuiti che, per disposizioni di leggi o regolamenti, siano attribuiti al titolare di un determinato ufficio, ma anche gli incarichi dal cui svolgimento il dipendente non possa esimersi in quanto rientranti nei suoi doveri di ufficio.

Anche per l'inosservanza di questo adempimento si applicano le sanzioni di cui al comma 15.

d.Quarto adempimento. L'ultima parte del comma 14 prevede che tutte le amministrazioni inviino al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti ai quali sono stati affidati incarichi di consulenza. L'elenco deve essere inviato ogni sei mesi e deve contenere l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti. Questo adempimento è correlato alla disposizione del comma 127, dell'articolo 1 della legge n.662/1996.

2) AMMINISTRAZIONI TENUTE ALLE COMUNICAZIONI. ESCLUSIONI. Le amministrazioni pubbliche tenute agli adempimenti di cui sopra, secondo l'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo n.29/1993 sono: tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, compresi gli enti di ricerca, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale.

Tra le amministrazioni obbligate sono comprese anche le amministrazioni alle quali appartiene il personale di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 2 del decreto legislativo n.29/1993 e cioè: i magistrati ordinari, amministrativi e contabili, gli avvocati e procuratori dello Stato, il personale delle Forze di polizia di Stato, il personale della carriera diplomatica e della carriera prefettizia, quest'ultima d partire da vice consigliere di prefettura, i dipendenti di enti che svolgono la loro attività nelle materie contemplate dall'articolo 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, e dalle leggi 4 giugno 1985, n. 281, e 10 ottobre 1990, n. 287, nonché professori e ricercatori universitari a tempo pieno.

Gli obblighi di comunicazione previsti nei commi da Il a 13 si riferiscono a tutti i dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui sopra e riguardano soltanto gli incarichi retribuiti.

La disciplina in esame non si applica alle prestazioni rese nell'esercizio di cariche pubbliche elettive o equiparate.

Inoltre, la nuova normativa, al comma 6, prevede alcune esclusioni soggettive ed altre oggettive.

Le esclusioni soggettive riguardano: i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con

prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno, i docenti universitari e i ricercatori a tempo definito, i professori della scuola statale iscritti agli albi professionali e autorizzati all'esercizio della libera professione e le altre categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali.

Le esclusioni oggettive riguardano gli incarichi i cui compensi derivano:

- a) dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
- b) dalla utilizzazione economica, da parte dell'autore o inventore, di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali:
- c) dalla partecipazione a convegni e seminari;
- d) da prestazioni per le quali è corrisposto solo un rimborso delle spese documentate;
- e) da prestazioni per lo svolgimento delle quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;
- f) da compiti attribuiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita.
- 3) DISCIPLINA TRANSITORIA (ARTICOLO 45, COMMA 14).

L'articolo 45, comma 14, del decreto legislativo n.80/1998, detta la disciplina transitoria per l'anno in corso. Pertanto, ai primi due adempimenti non sono tenute le amministrazioni pubbliche che hanno effettuato le comunicazioni previste dalla normativa previgente, fornendo i dati richiesti con le modalità prescritte, prima del 23 aprile 1998 (data di entrata in vigore del decreto legislativo n.80/1998). Resta fermo l'obbligo di provvedere al terzo e al quarto adempimento entro il 30 giugno.

Si considerano trasmesse entro il 23 aprile 1998 le comunicazioni inviate per posta entro lo stesso termine. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale, oppure il timbro dell'ufficio di protocollo del Dipartimento della Funzione pubblica, nel caso in cui siano state inviate per corriere. In relazione alle specifiche modalità di rilevazione e di trasmissione delle informazioni, previste dalla circolare del 19 dicembre 1995, n.24, possono rinviare all'anno 1999 l'applicazione delle nuove disposizioni anche gli Enti locali e le Camere di commercio, industria e artigianato. Questa possibilità è limitata ai casi nei quali le comunicazioni per l'aggiornamento dell'Anagrafe siano state trasmesse, rispettivamente alle competenti Prefetture e all'Unioncamere entro il 23 aprile 1998.

Al fine di individuare tempestivamente le amministrazioni che, non avendo provveduto nei termini di cui all'articolo 45 del decreto legislativo n.80/1998, sono tenute all'immediata applicazione della nuova disciplina, è necessario che le Prefetture e l'Unioncamere trasmettano entro il 30 giugno 1998, al Dipartimento della funzione pubblica le informazioni ad esse inoltrate dagli Enti locali e dalle Camere di commercio anteriormente al 23 aprile 1998.

In considerazione delle precisazioni fornite dal Ministero dell'Interno con circolare telegrafica n.17200.16832.17721.16236 del 10 aprile 1998, le Prefetture comunicano al Dipartimento della funzione pubblica anche le informazioni relative agli incarichi conferiti o autorizzati ai Segretari comunali e provinciali nell'anno 1997. Invece per gli incarichi conferiti o autorizzati a partire dal 1998, tale incombenza sarà a carico dell'Agenzia Autonoma per la gestione del relativo "Albo". 4)

## 4) SANZIONI

Il comma 15 vieta alle amministrazioni pubbliche, che abbiano omesso gli adempimenti inerenti alle comunicazioni previste dai commi 11, 12, 13 e 14, di conferire ulteriori incarichi fino a quando non vi avranno provveduto. Nei confronti degli enti pubblici economici e dei soggetti privati che, entro il 30 aprile di ciascun anno, non comunichino alle amministrazioni di appartenenza i compensi erogati nell'anno precedente ai dipendenti delle medesime, si applicano le sanzioni previste dall'articolo 6,

comma 1, del decreto legge 28 marzo 1997, n.79, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 1997, n.140. La sanzione consiste nel pagamento di una somma pecuniaria pari al doppio degli emolumenti corrisposti sotto qualsiasi forma a dipendenti pubblici. Ad essa si aggiungono le sanzioni per eventuali violazioni tributarie o contributive.

I servizi di controllo interno di ciascuna amministrazione devono verificare il rispetto delle nuove disposizioni in materia di Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi.

## 5) MODALITA' DI TRASMISSIONE

Tutte le comunicazioni di cui ai precedenti punti devono essere effettuate per via telematica. Le amministrazioni che non siano in grado di effettuare collegamenti telematici devono usare il supporto magnetico, cioè dei floppy-disk. E' escluso l'uso di modelli cartacei o a lettura ottica per raccogliere e trasmettere le comunicazioni. Per garantire una corretta e completa trasmissione delle informazioni le amministrazioni sono tenute a:

individuare, presso ciascuna amministrazione, il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 2 della legge n.241/1990;

inviare al Dipartimento della funzione pubblica i dati relativi alla totalità del personale al quale si riferiscono gli incarichi retribuiti conferiti o autorizzati dall'amministrazione.

Pertanto, nelle amministrazioni articolate in più unità organizzative centrali e periferiche, il responsabile del procedimento deve raccogliere e trasmettere le informazioni relative sia ai dipendenti in servizio presso gli uffici centrali e periferici sia a quelli in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o aspettativa presso altre amministrazioni. Inoltre, il responsabile del procedimento deve verificare preventivamente che i dati raccolti siano completi e che non contengano duplicazioni.

In attesa dell'attivazione del sito Internet del Dipartimento della funzione Pubblica, dal 10 giugno 1998 il software sarà disponibile su Internet al seguente indirizzo: www.IPZS.it/DFP.anagrafe

Le amministrazioni potranno inviare i dati all'indirizzo di posta elettronica: anagrafe.funpub@pcm.it.

Le amministrazioni pubbliche che non sono collegate telematicamente, per ottenere relativo floppydisk potranno rivolgersi:

- nel caso di amministrazioni centrali, direttamente al Dipartimento delle funzione pubblica;
- nel caso di Enti locali, alle Prefetture.

I floppy-disk contenenti le informazioni relative all'Anagrafe devono essere inviati Dipartimento della funzione pubblica con raccomandata con avviso di ricevimento

Tutte le comunicazioni relative all'Anagrafe devono contenere l'indicazione del codice AIP/1998 e devono essere inviate al seguente indirizzo:

Dipartimento della funzione pubblica Servizio informazione statistica e della gestione automatizzata delle informazioni Corso Vittorio Emanuele, 116 00186 ROMA

## Il Ministro

#### DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Ufficio per il personale delle pubbliche amministrazioni

## Circolare n. 5/2006 21 dicembre 2006

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Segretariato generale

Roma

Alle Amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo

Loro Sedi

Al Consiglio di Stato

Ufficio del Segretario generale

Roma

Alla Corte dei Conti

Ufficio del Segretario generale

Roma

All'Avvocatura generale dello Stato

Ufficio del Segretario generale

Roma

Alle Agenzie

Loro Sedi

All'ARAN

Roma

Alla Scuola Superiore della Pubblica

Amministrazione

Roma

Agli Enti pubblici non economici

(tramite i Ministeri vigilanti)

Loro Sedi

Agli Enti pubblici

(ex art. 70 del D.Lgs n. 165/01)

Loro Sedi

Agli Enti di ricerca

(tramite il Ministero dell'istruzione dell'Università e della ricerca)

Roma

Alle Istituzioni universitarie

(tramite il Ministero dell'istruzione

dell'Università e della ricerca)

Roma

Ai Nuclei di valutazione

Agli Organi di controllo interno

Alle sezioni regionali della Corte dei Conti

e, p. c. Alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni

All'ANCI

All'UPI Alla CRUI

OGGETTO: linee di indirizzo in materia di affidamento di incarichi esterni e di collaborazioni coordinate e continuative.

## 1. Premessa: il contenimento delle spese relative all'affidamento di collaborazioni.

Le spese relative all'affidamento di incarichi esterni sostenute dalle pubbliche amministrazioni sono state negli ultimi anni oggetto di forte restrizioni da parte del legislatore. Quest'ultimo non è intervenuto solo ponendo dei tetti di spesa ma anche circoscrivendo i casi e le esigenze che possono giustificare il ricorso a collaborazioni di carattere autonomo, le quali non rientrano nell'ambito delle dotazioni organiche determinate in base alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale.

La recente Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2006, recante "Definizione dei criteri di carattere generale per il coordinamento dell'azione amministrativa del Governo, intesi all'efficace controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica per l'anno 2006", pubblicata sulla G.U. del 15 giugno 2006, richiama le amministrazioni al contenimento della spesa, con particolare riguardo a quella relativa ad incarichi di studi e di consulenza, prevedendo, a tal fine, anche la rinegoziazione dei contratti in essere.

La Direttiva citata ribadisce la responsabilità prioritaria nella realizzazione degli obiettivi intestata a ciascun Dicastero, invitando ogni Ministro ad attivare sistemi semplici di misurazione delle attività svolte, attraverso indicatori di risultato. Al Ministero dell'economia e finanze è affidato il compito di analizzare gli effetti delle disposizioni relative al contenimento delle spese.

Anche in ragione di tale ultimo provvedimento, l'azione amministrativa dovrà essere improntata al più rigoroso contenimento della spesa nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge n. 266 del 2005, legge finanziaria per l'anno 2006. Quest'ultima, per quanto di interesse in questa sede, ai commi 9, 173 e 187, dell'articolo 1, pone dei limiti specifici alle spese per incarichi di studio e di consulenza, nonché ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa, il cui mancato rispetto determina illecito disciplinare e responsabilità erariale.

E' da sottolineare, inoltre, che il quadro normativo relativo al ricorso alle collaborazioni è stato recentemente modificato dal decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, come convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, il quale, all'articolo 27, ha ulteriormente ristretto i limiti di spesa previsti dalla legge 4 finanziaria del 2006, all'articolo 32, ha ridefinito i presupposti giuridici necessari all'affidamento di incarichi esterni e, all'articolo 34, ha reso più incisivo l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicizzare gli elenchi delle collaborazioni dalle stesse conferite.

Per quanto sopra illustrato, e soprattutto alla luce delle novità introdotte dal legislatore, si ritiene opportuno fornire apposite linee di indirizzo alle pubbliche amministrazioni ed, in particolare, ai dirigenti che rivestono responsabilità in materia di affidamento di incarichi di collaborazione, sia di tipo occasionale che coordinata e continuativa, con l'obiettivo di informare l'attività amministrativa ai principi di sana gestione, da perseguire anche attraverso il corretto utilizzo di tali forme contrattuali.

## 2. I presupposti per il conferimento di incarichi di collaborazione

Tra le forme di lavoro autonomo cui la pubblica amministrazione può ricorrere vi sono le collaborazioni. La disciplina in ambito pubblico è contenuta nell'articolo 7, commi 6, 6-bis e 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, e nell'articolo 110, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Dalle fonti normative citate trova fondamento la possibilità per le pubbliche amministrazioni di affidare qualsiasi incarico di collaborazione, sia che si qualifichi come incarico di studio, di ricerca o di consulenza, ovvero di tipo occasionale o coordinato e continuativo. L'elemento fondamentale da considerare è quello individuabile in tutte le collaborazioni, e cioè il carattere autonomo della prestazione.

Ciò sia per gli elementi caratteristici delle diverse forme contrattuali adottate per conferire detti incarichi, che sono estranei alla subordinazione, sia perché, diversamente, sarebbero violate le norme sull'accesso alla pubblica amministrazione tramite concorso pubblico, nonché i principi di buon andamento e imparzialità sanciti dall'articolo 97 della Costituzione.

Alcune recenti disposizioni normative sono intervenute ad affrontare il tema della legittimità dei presupposti per il ricorso alle collaborazioni con la finalità di arginarne l'utilizzo improprio che, peraltro, ha determinato un aumento eccessivo della spesa pubblica.

E' il caso dell'articolo 1, comma 9 del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168 recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191 (cosiddetto decreto tagliaspese), dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 417 del 2005 per aver fissato dei limiti puntuali a singole voci di spesa dei bilanci delle regioni e degli enti locali ledendo, pertanto, l'autonomia finanziaria di spesa di tali soggetti garantita dall'articolo 119 della Costituzione.

Disposizioni ordinamentali che rispondono alla medesima finalità perseguita dalla norma dichiarata incostituzionale sono state successivamente previste dalla legge n. 311 del 2004. In particolare il comma 11 dell'articolo unico dispone che "l'affidamento di incarichi di studio o di

ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione in materie e per oggetti rientranti nelle competenze della 5 struttura burocratica dell'ente, deve essere adeguatamente motivato ed è possibile soltanto nei casi previsti dalla legge ovvero nell'ipotesi di eventi straordinari."

Analogamente, il comma 42 ha disposto che "l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione, deve essere adeguatamente motivato con specifico riferimento all'assenza di strutture organizzative o professionalità interne all'ente in grado di assicurare i medesimi servizi, ad esclusione degli incarichi conferiti ai sensi della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni".

Dalle norme citate si evincono, quindi, tre elementi fondamentali per il conferimento di incarichi di collaborazioni.

Il primo è riferito ai possibili destinatari di incarichi di collaborazione, tra i quali è incluso il personale delle pubbliche amministrazioni, quest'ultimo per la fattispecie delle prestazioni occasionali, purché non dipendente dell'amministrazione conferente. In tal caso, trova applicazione il regime di incompatibilità sancito dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Il secondo, è quello relativo al carattere straordinario del ricorso a tali forme contrattuali da parte delle pubbliche amministrazioni in materie ed oggetti rientranti nelle competenze delle stesse.

Il terzo, infine, è riconducibile all'obbligo di motivazione, la quale dovrà illustrare non solo la straordinarietà dell'esigenza, ma anche l'impossibilità di provvedervi con le professionalità di cui già dispone l'ente.

Vi è poi da considerare il decreto legge 10 gennaio 2006, n. 4, il quale, all'articolo 13, ha integrato la disciplina in tema di collaborazioni dettata dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Tuttavia la legge di conversione del decreto legge ha soppresso il citato articolo.

La medesima disposizione è stata però recentemente riproposta con l'articolo 32 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha modificato l'articolo 7 del decreto legislativo n. 165 del 2001, novellando il comma 6 ed inserendo i commi 6-bis e 6-ter.

Preliminarmente è necessario evidenziare l'oggetto della nuova disposizione, la quale si riferisce a "incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa". Il legislatore, quindi, ha chiarito che nei commi 6, 6-bis e 6-ter dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 165 del 2001 trovano regolamentazione gli elementi relativi alla possibilità per le pubbliche amministrazioni di conferire qualsiasi incarico di collaborazione di natura autonoma, ivi compresa quella coordinata e continuativa.

A tale ultimo riguardo, per una trattazione generale sulla natura autonoma del rapporto di lavoro e sul corretto utilizzo da parte delle pubbliche amministrazioni delle collaborazioni coordinate e continuative si rinvia alla circolare n. 4 del 2004 di questo Dipartimento. Inoltre sull'argomento si segnala la circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n. 17 del 2006, la quale, seppur riguardante le collaborazioni coordinate e continuative a progetto di cui all'articolo 61 e ss. del decreto legislativo n. 276 del 2003, che, come noto, non trovano applicazione nell'ambito delle pubbliche 6 amministrazioni, illustra, in via generale, i requisiti essenziali per rispettare il carattere di autonomia della prestazione propria di tali tipologie contrattuali.

La nuova normativa elenca i presupposti essenziali per il ricorso alle collaborazioni. In particolare, riprendendo, sostanzialmente, quanto affermato dalla consolidata giurisprudenza della Corte dei Conti, viene specificato che:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente e, altresì, corrispondere ad obiettivi e progetti specifici e determinati;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) l'esigenza deve essere di natura temporanea e richiedere prestazioni altamente qualificate;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Ciò comporta che le amministrazioni, nello svolgimento delle proprie competenze, potranno conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, determinando durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione, quando debbano soddisfare esigenze alle quali non sia possibile fare fronte con il personale in servizio, dal punto di vista qualitativo e non quantitativo. Pertanto, tali esigenze dovranno essere di natura temporanea e, al contempo, richiedere l'apporto di prestazioni professionali altamente qualificate. Si sottolinea che i soggetti a cui è possibile conferire sono dalla norma definiti come "esperti di provata competenza", quindi attinenti a professionalità non reperibili in ambito interno, ad esempio verificandone la presenza attraverso la valutazione dei curricula del personale in servizio, fermo rimanendo il rispetto della disciplina delle mansioni prevista dall'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

E' evidente che la reale verifica della presenza di tutti i presupposti sopra elencati assume particolare rilevanza ai fini dell'adempimento dell'obbligo di motivazione per il conferimento di un incarico di collaborazione previsto dalla legge n. 311 del 2004. Tale obbligo trova giustificazione anche dalla circostanza che l'attuale sistema normativo prevede un complesso processo di pianificazione e programmazione per l'individuazione dei fabbisogni di personale, nonché un insieme di strumenti per fronteggiare esigenze sia di carattere permanente che temporanea.

L'esigenza temporanea di acquisire apporti di elevata qualificazione potrà essere fronteggiata con il conferimento di un incarico di collaborazione solo in via straordinaria e dopo aver attentamente valutato gli strumenti gestionali alternativi a disposizione degli amministratori pubblici. Per una più ampia trattazione in materia di corretta organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane si rinvia alla Circolare n. 3 del 2006 di questo Dipartimento.

In ultimo è da segnalare la novità prevista dal comma 6-bis dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 165 del 2001, relativa alla previsione che ogni amministrazione 7 disciplini e renda pubbliche, secondo i propri ordinamenti, le procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione.

Da una lettura sistematica della nuova disciplina, la preventiva regolamentazione e pubblicità delle procedure comparative costituisce adempimento essenziale per il legittimo conferimento di incarichi di collaborazione. Ciò anche in ossequio ai principi di buon andamento ed imparzialità dell'amministrazione sanciti dall'articolo 97 della Costituzione, da cui discendono i principi di trasparenza e ragionevolezza che devono ispirare ogni procedimento amministrativo.

Peraltro, proprio in ragione di tali principi generali dell'ordinamento si ritiene che la citata previsione debba essere rispettata da tutte le amministrazioni pubbliche, ivi compresi gli enti locali, i quali, dovranno adeguare i regolamenti di cui all'articolo 110, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

## 3. Disposizioni relative ai limiti di spesa

Per quanto attiene i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie è necessario sottolineare che il legislatore, nell'ambito delle possibilità riconosciute alle pubbliche amministrazione di dotarsi di personale dotato di elevato contenuto professionale instaurando rapporti di lavoro di natura autonoma, ha operato una distinzione tra quelli relativi agli incarichi occasionali, individuandoli in incarichi di studio, ricerca e consulenza, e quelli attinenti alle collaborazioni coordinate e continuative.

Ciò ha determinato dei problemi applicativi delle diverse disposizioni, generando difficoltà sia in termini finanziari che dal punto di vista della configurazione giuridica della fattispecie.

Tale approccio, essenzialmente finalizzato a porre specifici limiti all'utilizzo degli incarichi occasionali e di quelli in forma coordinata e continuativa, non deve portare a qualificare diversamente le due tipologie contrattuali per quanto riguarda i presupposti necessari per l'affidamento delle stesse.

Come già accennato, secondo la normativa vigente sono da considerarsi incarichi di collaborazione tutte quelle prestazioni che richiedono delle competenze altamente qualificate da svolgere in maniera autonoma, sia quelle di natura occasionale che coordinata e continuativa.

Pertanto, soprattutto a seguito della modifica dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 operata dal decreto legge n. 233 del 2006, come convertito, la legittimità dell'affidamento di tali incarichi è comunque determinata in base ai parametri illustrati nel paragrafo precedente.

La distinzione presente nelle diverse leggi finanziarie è dunque operante solo ed esclusivamente ai fini di individuare i limiti di spesa pertinenti. Tale differenziazione, peraltro, alla luce della normativa sopravvenuta, appare di più chiara interpretazione in quanto comunque riconducibile alle due

fondamentali tipologie di collaborazioni, quali quelle occasionali e quelle coordinate e continuative, a nulla rilevando il contenuto specifico della prestazione.

## 3.1 Limiti di spesa per incarichi di natura occasionale

Le leggi finanziarie degli anni 2005 e 2006 pongono dei precisi limiti di spesa agli incarichi di studio, ricerca e consulenza, distinguendoli da quelli coordinati e continuativi.

Detta differenziazione, ad una prima valutazione, è stata interpretata attribuendo particolare valenza al contenuto della prestazione. Tuttavia, alla luce della nuova normativa, sembra utile rammentare che, come anche affermato dalla Corte dei Conti nell'Adunanza delle Sezioni Riunite in sede di controllo del 15 febbraio 2005, la legge finanziaria si riferisce agli incarichi di studio, ricerca e consulenza per la loro fondamentale caratteristica della temporaneità, ed agli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la loro fondamentale caratteristica della continuità della prestazione e del potere di direzione dell'amministrazione.

Da una lettura sistematica delle norme è quindi possibile concludere che i provvedimenti finanziari, al fine di porre specifici limiti all'utilizzo delle collaborazioni di natura autonoma, hanno operato una separazione dei limiti di spesa, non tanto in ragione del contenuto qualitativo della prestazione, che deve comunque rispondere, inequivocabilmente oggi, al requisito dell'alta qualificazione, quanto piuttosto alle modalità di svolgimento della prestazione.

L'interpretazione delle norme sui limiti di spesa si deve dunque muovere dalla fondamentale suddivisione delle collaborazioni in occasionali e coordinate e continuative, così come individuata dal novellato articolo 7, comma 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Per quanto premesso, giova ricordare quali siano i limiti di spesa attualmente vigenti per le collaborazioni occasionali, disposti dal comma 9 dell'articolo unico della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (la legge finanziaria per il 2006), come recentemente modificato dal decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, come convertito.

In base alla citata normativa, "la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, esclusi le università, gli enti di ricerca e gli organismi equiparati, a decorrere dall'anno 2006, non potrà essere superiore al 40 per cento di quella sostenuta nell'anno 2004".

Inoltre, i commi 56 e 57, della medesima legge finanziaria, stabiliscono che "le somme riguardanti indennità, compensi, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti per incarichi di consulenza da parte della pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005" e che, per un periodo di tre anni, le medesime amministrazioni non possono "stipulare contratti di consulenza che nel loro complesso siano di importo superiore rispetto all'ammontare totale dei contratti in essere al 30 settembre 2005, come automaticamente ridotto."

Dette disposizioni, ai sensi dei commi 12 e 64 della medesima legge, non si applicano alle regioni, alle province autonome, agli enti locali e agli enti del servizio sanitario nazionale.

# 3.2 Limiti di spesa per incarichi di natura coordinata e continuativa

Come già accennato, anche le collaborazioni coordinate e continuative, in quanto contratti di lavoro autonomo, devono avere ad oggetto una prestazione altamente qualificata e rispettare i presupposti di legittimità previsti dall'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come novellato.

Pertanto, è opportuno specificare che le attività di studio, ricerca o consulenza, possono essere oggetto, oltre che di una prestazione occasionale, anche di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, purché per il loro svolgimento necessitino di un potere di coordinamento dell'amministrazione ed una continuità della prestazione.

Inoltre, si richiama l'attenzione delle amministrazioni sul carattere autonomo della prestazione, la quale ai sensi dell'articolo 409 del codice di procedure civile si concretizza "in una prestazione di opera continuativa e coordinata e prevalentemente personale, anche se non a carattere subordinato".

Per una trattazione generale sul corretto utilizzo da parte delle pubbliche amministrazioni dei contratti di lavoro di collaborazione coordinata e continuativa, si rinvia alla circolare n. 4 del 2004 di questo Dipartimento.

Per quanto attiene ai limiti di spesa relativi alle collaborazioni coordinate e continuative è necessario riferirsi al comma 187 dell'articolo 1 della legge 266 del 2005. In particolare, quest'ultimo prevede che "le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, gli enti di ricerca, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 60 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003".

Sono esplicitamente escluse dal campo di applicazione di tale ultima disposizione il comparto scuola e quello delle istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale, regolati dalle specifiche disposizioni di settore, e i contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del Fondo di finanziamento ordinario delle università, stipulati dai soggetti elencati al comma 188.

Preliminarmente, si sottolinea come tale disposizione appaia di particolare rilevanza, oltre che per ragioni meramente finanziarie, anche dal punto di vista organizzativo. Infatti, considerato il perdurante blocco delle assunzioni, il legislatore ha voluto porre dei precisi limiti di spesa alle forme contrattuali a tempo determinato, riconoscendo invece un'importanza fondamentale ai documenti di programmazione 10 sul personale quali la programmazione triennale dei fabbisogni - prevista dall'articolo 39 della legge n. 449 del 1997 e dall'articolo 91 del decreto legislativo n. 267 del 2000, per gli enti locali - e le dotazioni organiche.

E' necessario tener presente che il contratto di collaborazione coordinata e continuativa è uno strumento straordinario a disposizione delle pubbliche amministrazioni per soddisfare esigenze qualificate di natura temporanea.

Pertanto si sottolinea la necessità di valutare attentamente la possibilità di adottare soluzioni alternative, peraltro preferite dal legislatore, e di giustificare un eventuale ricorso a tale soluzione in ragione delle caratteristiche proprie della tipologia contrattuale, quali l'autonomia e la coordinazione, oltre che dei requisiti generali di legittimità previsti per il conferimento delle collaborazioni, con particolare riferimento alla straordinarietà dell'esigenza ed all'alta qualificazione professionale.

# 4. Controllo della spesa relativa ad affidamento di incarichi esterni e pubblicità

Per quanto attiene il controllo da parte della Corte dei Conti, i possibili dubbi di costituzionalità relativi alle disposizioni della legge n. 311 del 2004 devono ritenersi superati in considerazione delle nuove norme dettate dalla legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2006).

Quest'ultima, al comma 173, prevede che gli "atti di spesa relativi all'affidamento di incarichi di studi e consulenza di importo superiore a 5.000 euro devono essere trasmessi alla competente Corte dei conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione".

Al riguardo, si segnalano le "Linee guida per l'attuazione dell'articolo 1, comma 173 della legge n. 266 del 2005 nei confronti delle Regioni e degli Enti locali" adottate dalla Corte Conti, laddove si precisa che i commi 11 e 42 dell'articolo 1 della legge n. 311 del 2004, per la parte relativa alla trasmissione degli atti alla stessa, siano da ritenersi implicitamente abrogati dalla nuova legge finanziaria, e che il nuovo obbligo di comunicazione, nonostante le norme di esclusione dai limiti di spesa delle regioni e degli enti locali, si applica anche a quest'ultime, ivi compresi i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti.

Inoltre, in tale atto, si specifica che la trasmissione, da effettuarsi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo sulla gestione, riguarda i provvedimenti di impegno o di autorizzazione e, solo quando adottati senza un previo provvedimento, gli atti di spesa, che singolarmente nel loro ammontare definitivo comportino una spesa eccedente ai 5000 euro.

E' da segnalare inoltre che, al fine di perseguire efficacemente il contenimento della spesa pubblica per incarichi di studio, ricerca e consulenza, l'articolo 24 della legge 30 dicembre 1991, n. 412 ha istituito, presso il Dipartimento della funzione pubblica, l'anagrafe delle prestazioni. Si tratta di una

anagrafe nominativa in cui devono essere indicati tutti gli incarichi conferiti dalle amministrazioni pubbliche.

Infatti, ai sensi dell'articolo 53, comma 14, del decreto legislativo n. 165 del 2001, le amministrazioni pubbliche sono tenute a comunicare a questo Dipartimento i compensi percepiti dai propri dipendenti anche per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio, nonché l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, con l'indicazione della ragione dell'ammontare dei compensi corrisposti. Il mancato adempimento da parte delle amministrazioni comporta l'impossibilità di conferire nuovi incarichi.

In questa sede si ritiene opportuno specificare che l'obbligo di comunicazione si riferisce:

- a tutti gli incarichi di collaborazione affidati ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, sia occasionali che coordinate e continuative, a prescindere dal contenuto specifico della prestazione;
- a tutti gli incarichi di collaborazione conferiti a persone fisiche, essendo la norma inserita nell'ambito dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Per un'illustrazione degli adempimenti cui le pubbliche amministrazioni sono tenute ad eseguire si rinvia al sito <a href="www.anagrafedelleprestazioni.it">www.anagrafedelleprestazioni.it</a> ed alle circolari di questo Dipartimento n. 198 del 31 maggio 2001, n. 10 del 16 dicembre 1998 e n. 5 del 29 maggio 1998. In sintesi, si evidenzia che l'attuale sistema consente la gestione in formato digitale di tutte le comunicazioni relative agli incarichi e che quella telematica è l'unica modalità di trasmissione ammessa.

I dati richiesti per ciascun incarico concernono essenzialmente:

- i dati anagrafici del soggetto a cui si affida l'incarico di consulenza;
- modalità di acquisizione (se "di natura discrezionale" oppure "previsto da norme di legge");
- tipo di rapporto (se "prestazione occasionale" oppure "collaborazione coordinata e continuativa");
- contenuto della prestazione (da selezionare tra le alternative proposte);
- se per le modalità di selezione si è fatto riferimento ad un regolamento all'uopo adottato dall'amministrazione ("si" oppure "no")
- durata dell'incarico (anno inizio; anno fine);
- importo dei compensi previsto e erogato.

Si rammenta che l'anagrafe delle prestazioni è funzionale anche all'adempimento previsto dall'articolo 1, comma 127, della legge n. 662 del 1996, secondo il quale "le pubbliche amministrazioni che si avvalgono di collaboratori esterni e che affidano incarichi di consulenza per i quali è previsto un compenso pubblicano gli elenchi nei quali sono indicati i soggetti percettori, la ragione dell'incarico e l'ammontare erogato".

A ciò si aggiungono le recenti modifiche dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001 operate dall'articolo 34 del decreto legge n. 223 del 2006.

Il comma 16 dell'articolo citato, come novellato, specifica che gli elenchi dei consulenti, compresivi dell'indicazione della durata, oggetto e compenso dell'incarico, devono essere resi noti dalle amministrazioni mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica.

Le amministrazioni, pertanto, dovranno provvedere, oltre alla trasmissione dei dati all'anagrafe delle prestazioni, a pubblicare autonomamente gli elenchi sui propri siti internet, specificando gli elementi indicati nella norma.

Inoltre, il decreto legge citato, affida al Dipartimento della Funzione pubblica il compito di adottare in materia misure di pubblicità e trasparenza. Pertanto, il Dipartimento provvederà a dare la massima pubblicità ai dati raccolti, anche attraverso la pubblicazione degli stessi sul proprio sito internet.

Per questa finalità le amministrazioni possono già da subito utilizzare la funzione "report" presente nella sezione "dati riepilogativi" del sito, che permette di creare tabelle Excel con gli incarichi comunicati all'Anagrafe. A breve il Dipartimento renderà disponibile una nuova funzione con cui ciascuna amministrazione potrà creare direttamente pagine web.

## 4. Considerazioni conclusive

La possibilità di conferire incarichi di collaborazione di natura autonoma deve essere attentamente valutata dalle amministrazioni pubbliche sia in ragione degli specifici limiti di spesa imposti dal legislatore, ma anche dei presupposti giuridici che ne legittimano il ricorso.

Il rispetto di quest'ultimi, in particolare, considerato il carattere straordinario dell'esigenza, la temporaneità e l'alta qualificazione della prestazione e l'obbligo di motivazione, impongono all'amministrazione la conoscenza approfondita della proprie risorse, sia in termini organizzativi che di professionalità.

Si ribadisce, quindi, la necessità di adottare in base a principi di sana gestione i documenti di programmazione triennale dei fabbisogni e di determinazione delle dotazioni organiche, i quali hanno il preciso obiettivo di fronteggiare, in un'ottica di pianificazione, le esigenze delle amministrazioni, in modo da garantire lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, nonché di valutare l'opportunità di adottare piani di formazione mirati ad aggiornare od eventualmente a riqualificare il personale rispetto ai mutamenti dell'assetto normativo ed istituzionale ed ai conseguenti processi di innovazione.

Il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Circolare n. 2/08

## Roma, 11 marzo 2008

OGGETTO: legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne.

#### **Premessa**

La legge finanziaria per l'anno 2008 è intervenuta, con diverse disposizioni, a definire ulteriormente il regime delle collaborazioni esterne nelle pubbliche amministrazioni, consolidando la tendenza a limitare il ricorso a tali tipologie contrattuali ad ipotesi eccezionali e, indirettamente, costituendo i presupposti per una riduzione della spesa correlata.

Sul tema delle collaborazioni deve osservarsi come il legislatore negli anni più recenti abbia disposto diversi interventi, di carattere finanziario e ordinamentale, finalizzati ad un unico obiettivo: escludere che siano stipulati rapporti di lavoro autonomo per rispondere a fabbisogni permanenti e per lo svolgimento di attività non altamente qualificate.

Infatti, nelle leggi finanziarie sono state inserite previsioni volte a limitare il ricorso alle collaborazioni, introducendo tetti di spesa e stabilendo requisiti di legittimità, in particolare per evitare che fossero stipulate per prestazioni non qualificate, utilizzandole quali rapporti di lavoro subordinato.

Sul piano ordinamentale le modifiche apportate all'articolo 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001 dal decreto legge n. 223 del 2006, convertito dalla legge n. 248 del 2006, e quelle apportate all'articolo 36 del medesimo decreto, dalla legge finanziaria per l'anno 2008, sono finalizzate a ricondurre l'utilizzo delle diverse tipologie contrattuali, di lavoro autonomo e di lavoro subordinato, alle finalità loro proprie che sono distinte e non possono essere considerate sovrapponibili.

Ciò comporta, innanzi tutto, che il limite temporale individuato dall'articolo 36, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come sostituito dalla legge finanziaria per l'anno 2008, individuato in tre mesi o nelle esigenze stagionali, non si applica ai contratti di collaborazione che sono contratti di lavoro autonomo e pertanto non inclusi nella categoria dei contratti di lavoro flessibile subordinato.

Peraltro rimane ferma la necessità che l'incarico abbia natura temporanea, come previsto dalla legge, considerato che la necessità di ricorrere ad una collaborazione deve collocarsi all'interno della programmazione delle attività dell'amministrazione con riferimento ad aspetti o fasi della medesima programmazione e, pertanto, non può ritenersi prorogabile se non limitatamente al completamento di un'attività avviata, in quanto la sua durata è predeterminata in relazione allo specifico aspetto o fase dell'attività. Altresì non è configurabile il rinnovo, dovendo un nuovo incarico far riferimento ad un nuovo progetto ed essere conferito a seguito di un'apposita comparazione.

## 1. Collaborazioni occasionali e coordinate e continuative.

L'attuale formulazione dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 in relazione al tema delle collaborazioni esterne, qualificate come forma di lavoro autonomo, opera una sola distinzione: quella fra collaborazione occasionale e collaborazione coordinata e continuativa, riconducibili sia alle prestazioni ex articolo 2222 c. c. che all'articolo 2230 c. c. Si ha collaborazione occasionale nel caso di una prestazione episodica che il collaboratore svolga in maniera saltuaria e autonoma, spesso con contenuto professionale che si esaurisce in una sola azione o prestazione che consente il raggiungimento del fine e dove "il contatto sociale" con il committente sia sporadico. Tale collaborazione, pertanto, potrebbe non essere necessariamente riconducibile a fasi di piani o programmi del committente. Diversamente la collaborazione coordinata e continuativa, che qualora il committente sia una pubblica amministrazione è sempre una prestazione di lavoro autonomo, si caratterizza per la continuazione della prestazione e la coordinazione con l'organizzazione ed i fini del committente, dove, pertanto, quest'ultimo conserva non un potere di direzione, ma di verifica della rispondenza della prestazione ai propri obiettivi attraverso un potere di coordinamento spazio-temporale. La distinzione operata, fra collaborazioni autonome e coordinate e continuative, rileva non solo ai fini fiscali e

contributivi, che la legge disciplina diversamente e per i quali si rinvia al paragrafo 8, ma anche in relazione agli adempimenti cui sono tenute le amministrazioni committenti.

## 2. Il requisito della "particolare e comprovata specializzazione universitaria"

Le disposizioni sul tema delle collaborazioni esterne si applicano a tutte le pubbliche amministrazioni in considerazione della loro collocazione nel Titolo I del decreto legislativo n. 165 del 2001 relativo ai principi generali. Pertanto, coerentemente a tale impostazione, il comma 6-ter dispone, per le autonomie locali, l'adeguamento dei regolamenti ex articolo 110, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000 ai principi enunciati al comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 165 del 2001. Inoltre, come già chiarito nella circolare del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione n. 5 del 2006, le previsioni normative in tema di presupposti per il ricorso alle collaborazioni esterne, di requisiti per il conferimento degli incarichi e di pubblicità dei medesimi si applicano a tutte le tipologie di incarichi di lavoro autonomo. Ciò comporta l'irrilevanza del contenuto della prestazione: studio, consulenza, ricerca o altro, così come della tipologia contrattuale individuata dall'amministrazione: occasionale o coordinata e continuativa, a tali fini.

L'ulteriore precisazione operata dal legislatore, circa la necessità di una "particolare e comprovata specializzazione universitaria", operata dall'articolo 3, comma 76, della legge n. 244 del 2007, ponendo l'accento sull'elevata competenza e coordinata con il presupposto dell'assenza di competenze analoghe in termini qualitativi all'interno dell'amministrazione fa ritenere impossibile il ricorso a qualsiasi rapporto di collaborazione esterna per attività non altamente qualificate, con la conseguente illegittimità di qualsiasi tipologia di contratto stipulato in violazione di tali presupposti, rafforzando, pertanto, quanto già indicato alla lettera c) del comma 6 dell'articolo 7, citato. Per quanto concerne il requisito della particolare professionalità l'utilizzo dell'espressione "esperti di particolare e comprovata specializzazione universitaria" deve far ritenere quale requisito minimo necessario il possesso della laurea magistrale o del titolo equivalente, attinente l'oggetto dell'incarico. Non sono tuttavia da escludere percorsi didattici universitari completi e definiti formalmente dai rispettivi ordinamenti, finalizzati alla specializzazione richiesta, in aggiunta alla laurea triennale. Conseguentemente le amministrazioni non potranno stipulare contratti di lavoro autonomo con persone con una qualificazione professionale inferiore. Peraltro, il riferimento all'esperienza ed alla particolarità della competenza, che deve essere coerente con l'oggetto dell'incarico, e la necessità di una procedura comparativa per il conferimento degli incarichi, portano a considerare la necessità di reperire collaboratori che operano da tempo nel settore di interesse. Tale modifica precisa quindi quanto già ricavabile dall'articolo 7, comma 6 del testo previgente che comunque faceva riferimento a prestazioni altamente qualificate per qualsiasi forma di collaborazione autonoma a prescindere, come più volte ricordato, dal contenuto della stessa. In tutti gli altri casi si dovrà ricorrere, principalmente, alle risorse interne alle amministrazioni o ad altri istituti, quali le assegnazioni temporanee di personale da altre amministrazioni, o valutare, con l'opportuna prudenza, l'eventualità di ricorrere a strumenti diversi, quali gli appalti di servizi. Come già evidenziato l'articolo 7, comma 6 e seguenti, costituisce la disciplina generale in tema di ricorso alle collaborazioni esterne, pertanto rimangono vigenti tutte quelle previsioni normative che, per specifiche attività, determinano i requisiti dei collaboratori o anche le procedure per l'affidamento dell'incarico, anche per quanto riguarda l'evidenza pubblica. È questo il caso della progettazione in materia di lavori pubblici, di direzione lavori e collaudo di cui all'articolo 90 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici). I principi ivi richiamati di derivazione comunitaria, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, richiedono, per l'affidamento di incarichi sotto la soglia di 100.000 euro, l'attivazione di procedure di trasparenza e comparazione (articolo 91, comma 2, decreto legislativo n. 163 del 2006) che possono trovare concreta attuazione secondo le modalità previste dall'articolo 7, comma 6, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 e dalle altre disposizioni în materia. Si può affermare che analoghi criteri devono essere rispettati in tutti i casi in cui è consentito dal legislatore il ricorso a collaborazioni professionali esterne come per il condono edilizio e per gli incarichi di difesa in giudizio. Si ritiene, inoltre, opportuno richiamare l'attenzione su alcune disposizioni specifiche tra cui l'articolo 9 della legge n. 150 del 2000, relativo ai specifici requisiti previsti per gli addetti stampa, nonché quelle contenute nell'articolo 51, comma 6, della legge n. 449 del 1997, relativamente a specifiche prestazioni previste da programmi di ricerca avviati dalle

amministrazioni ivi indicate. Per tali ultime fattispecie trovano comunque applicazione le restanti disposizioni in materia di pubblicità e comparazione.

# 3. Obblighi di pubblicità

Il legislatore in diverse disposizioni ha ribadito la necessità di assicurare l'attuazione del principio di trasparenza nel conferimento di incarichi a soggetti estranei alle pubbliche amministrazioni, intendendosi per tali anche i dipendenti pubblici che siano incaricati da amministrazioni diverse dal proprio datore di lavoro, prevedendone più volte la pubblicità. In primo luogo si richiama la previsione generale contenuta nel comma 6-bis dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 165 del 2001, aggiunto dall'articolo 32 del decreto legge n. 223 del 2006, convertito dalla legge n. 248 del 2006, circa la necessità che le amministrazioni adottino appositi regolamenti relativi alle procedure comparative a seguito delle quali conferire gli incarichi e li rendano pubblici. Al riguardo si rimanda alla bozza di regolamento, contenuta nell'allegato alla presente circolare, cui le amministrazioni possono fare utilmente riferimento pur con i necessari adattamenti alle specificità organizzative ed alle funzioni istituzionali loro proprie. Occorre, poi, fare riferimento agli obblighi, già richiamati nella citata circolare n. 5 del 2006, al paragrafo 4, previsti dall'articolo 53, comma 14, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come integrato dall'articolo 34, comma 2, del decreto legge n. 223 del 2006, convertito dalla legge n. 248 del 2006, il quale prevede che: "Le amministrazioni rendono noti, mediante, inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata ed il compenso dell'incarico." Obblighi che si aggiungono a quelli già originariamente previsti dal medesimo comma 14 in merito ai dati che debbono essere trasmessi periodicamente al Dipartimento della funzione pubblica. Ad essi si sono aggiunti, lo scorso anno, quelli contenuti nell'articolo 1, comma 593, della legge n. 296 del 2006, che nello stabilire un tetto alla retribuzione massima erogabile dalle pubbliche amministrazioni a diversi soggetti, compresi dunque i collaboratori esterni, ha puntualmente disposto in merito alla pubblicità. Quest'ultima disposizione è stata sostituita da quella contenuta nell'articolo 3, comma 44, della legge n. 244 del 2007, secondo cui: "Nessun atto comportante spesa ai sensi dei precedenti periodi (trattamento economico omnicomprensivo relativo a rapporti di lavoro dipendente o autonomo erogato dalle pubbliche amministrazioni) può ricevere attuazione, se non sia stato previamente reso noto, con l'indicazione nominativa dei destinatari e dell'ammontare del compenso, attraverso la pubblicazione sul sito web dell'amministrazione o del soggetto interessato, nonché comunicato al Governo e al Parlamento. In caso di violazione, l'amministratore che abbia disposto il pagamento e il destinatario del medesimo sono tenuti al rimborso, a titolo di danno erariale, di una somma pari a dieci volte l'ammontare eccedente la cifra consentita". Nel medesimo comma si dispone, inoltre, che le pubbliche amministrazioni statali di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, le agenzie, gli enti pubblici anche economici, gli enti di ricerca e le università per i quali trova applicazione il limite alla retribuzione, sono tenuti alla preventiva comunicazione dei relativi atti alla Corte dei conti. In tale sede l'obbligo di pubblicità riguarda i trattamenti economici che superano la soglia individuata dal legislatore. Sullo specifico tema, si rinvia alla circolare del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, n. 1 del 2008, appositamente predisposta.

L'articolo 3, comma 54, della legge finanziaria per l'anno 2008 modifica l'articolo 1, comma 127 della legge n. 662 del 1996 disponendo che le pubbliche amministrazioni che si avvalgono di "collaboratori esterni o che affidano incarichi di consulenza" per i quali è previsto un compenso sono tenute a pubblicare sul proprio sito web i provvedimenti di incarico con l'indicazione del soggetto percettore, della ragione dell'incarico e dell'ammontare del compenso. Tenuto conto della dizione utilizzata dal legislatore e del carattere onnicomprensivo, più volte evidenziato, dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, sono ricompresi nell'ambito di applicazione della previsione tutti gli incarichi a soggetti esterni all'amministrazione committente anche nel caso che siano previsti da specifiche disposizioni legislative. Qualora sia omessa la pubblicazione la liquidazione del compenso costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale del dirigente preposto.

Ma a rendere più stringenti ed efficaci le disposizioni sulla pubblicità degli incarichi è il comma 18 dell'articolo 3 della legge finanziaria per il 2008 il quale subordina l'efficacia dei contratti relativi ai rapporti di collaborazione esterna con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, all'avvenuta pubblicazione del nominativo del consulente,

dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante. Di tale previsione occorrerà tenere conto in particolare in sede di stipula del contratto di incarico. Tale vincolo sull'efficacia si applica a tutti gli incarichi sottoscritti dal 1° gennaio 2008, mentre l'obbligo di pubblicazione più volte sancito dal legislatore trova già applicazione sui contratti in essere a tale data. In un'ottica più generale di trasparenza si può ritenere che gli obblighi di pubblicità richiamati nel presente paragrafo, da distinguersi dagli obblighi di comunicazione all'anagrafe delle prestazioni di cui al citato articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001, si aggiungono ai contenuti necessari dei siti web istituzionali indicati dall'articolo 54 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

# 4. Limite di spesa per le amministrazioni statali

La legge finanziaria per l'anno 2008 non dispone nulla di diverso dai limiti di spesa già stabiliti per le pubbliche amministrazioni, pertanto trova ancora applicazione l'articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), come modificato dal decreto legge n. 223 del 2006, in virtù del quale le medesime non potranno sostenere una spesa superiore al 40 per cento di quella sostenuta nell'anno 2004, a decorrere dall'anno 2006, per gli incarichi di studio e consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione. Inoltre, sono ancora vigenti le disposizioni di cui ai commi 56 e 57 dell'articolo 1 della stessa legge i quali stabiliscono che: "le somme riguardanti indennità, compensi, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti per incarichi di consulenza da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005" e che per un periodo di tre anni, quindi compreso l'anno 2008, le medesime non possono "stipulare contratti di consulenza che nel loro complesso siano di importo superiore rispetto all'ammontare totale dei contratti in essere al 30 settembre 2005, come automaticamente ridotto."

Come già evidenziato dal quadro normativo attuale deriva l'irrilevanza della distinzione fra incarichi relativamente all'oggetto della prestazione, dal punto di vista della qualificazione giuridica dell'istituto. Infatti, la modifica introdotta nell'articolo 7, comma 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, quale previsione generale, nel ribadire il carattere autonomo della prestazione, ha confermato un'unica distinzione dal punto di vista ordinamentale relativa alla durata della collaborazione, se occasionale o coordinata e continuativa.

Diversamente per quanto concerne l'applicazione del limite di spesa, come già chiarito nella circolare n. 5 del 2006, per le collaborazioni occasionali occorre fare riferimento ai commi 9, 56 e 57, dell'articolo 1 della legge n. 266 del 2005, mentre per le collaborazioni coordinate e continuative si applicano le disposizioni di cui al comma 187 dell'articolo 1 della medesima legge. Quest'ultimo dispone che a decorrere dall'anno 2006 le pubbliche amministrazioni possono avvalersi di contratti di lavoro a tempo determinato o con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 40 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003, con l'esclusione del comparto scuola e quello delle istituzioni di altra formazione specializzazione artistica e musicale i quali hanno una propria disciplina dedicata. Limite di spesa oggi ridotto al 35 per cento dall'articolo 3, comma 80 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008). La violazione dei limiti di spesa così fissati costituisce illecito disciplinare e determina ipotesi di responsabilità erariale. Il legislatore ha differenziato il regime di spesa delle diverse fattispecie a causa della dimensione assunta nell'organizzazione del lavoro delle pubbliche amministrazioni dalle collaborazioni coordinate e continuative, fermo restando il già richiamato unitario quadro ordinamentale.

Infine si ricorda il comma 173 dell'articolo 1 della legge n. 266 del 2005 il quale ha disposto che gli atti relativi alle collaborazioni esterne di importo superiore a 5.000 euro siano trasmessi alla competente sezione della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione. L'articolo 3, comma 58, della legge finanziaria per l'anno 2008 ha disposto che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanarsi entro il 30 giugno 2008, siano individuati gli uffici speciali o strutture comunque denominate, istituite presso le amministrazioni dello Stato per i quali sussistono contratti di consulenza di durata continuativa indispensabili ad assicurare il perseguimento delle finalità istituzionali. Tutti gli altri incarichi cessano dalla data di emanazione del medesimo provvedimento. Sono esclusi dall'ambito di applicazione della previsione richiamata le strutture preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-

territoriale, del patrimonio e delle attività culturali e storico-artistiche e alla tutela della salute e della pubblica incolumità.

# 5. Previsioni per le Regioni e le Autonomie Locali

I commi 55, 56 e 57 dell'articolo 3 della legge finanziaria per l'anno 2008 dettano norme specifiche per gli enti locali in tema di collaborazioni esterne. Per tali enti è necessario, in primo luogo, che il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, previsto dall'articolo 89 del Testo Unico degli enti locali, fissi i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, studio o di ricerca, ovvero di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione. La previsione era di fatto già contenuta nell'articolo 7, comma 6-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, quale principio generale, ma il legislatore ha ritenuto di intervenire in maniera diretta e particolarmente dettagliata per gli enti locali, giungendo a stabilire, nell'intento di assicurare il contenimento della spesa, che il medesimo regolamento fissi il limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze. Per l'individuazione di tale limite occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione, alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto ricavabile dall'attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenuta in un dato periodo annuale, in modo da porre limiti certi a regime alla discrezionalità dell'ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri

incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle collaborazioni occasionali.

La legge aggiunge, poi, l'obbligo di trasmettere tali disposizioni regolamentari per estratto alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti entro trenta giorni dalla loro adozione. È, inoltre, previsto che le collaborazioni siano attivate solo nell'ambito di un programma approvato dagli organi di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, cioè i consigli degli enti, ai quali l'ordinamento ha già attribuito competenze generali in tema di programmazione, come si evince dal richiamo effettuato dalla legge all'articolo 42, comma 2, lett. b) del decreto legislativo n. 267 del 2000 il quale elenca: "programmi, relazioni revisionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie."

In altri termini, come evidenziato nella premessa, i dirigenti preposti possono valutare il ricorso ad una collaborazione solo nell'ambito della programmazione delle attività dell'amministrazione, con riferimento ad aspetti o fasi della medesima programmazione, così come determinata dall'articolo 42. Resta ferma la possibilità di conferire incarichi di collaborazione per le competenze e le attività specificamente previste da norme di legge, sempre nel rispetto di tutte le altre disposizioni richiamate, compresa la necessità della verifica tecnica sulla mancanza della professionalità interna necessaria. Tale riferimento si coordina naturalmente con la previsione generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, laddove fra i presupposti di legittimità di conferimento degli incarichi a soggetti estranei all'amministrazione è previsto che l'oggetto dell'incarico deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati. Per quanto concerne il limite di spesa la legge n. 266 del 2005, all'articolo 1, comma 12, ha tenuto conto di quanto statuito dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 417 del 2005 stabilendo che le disposizioni di cui ai commi 9, 10 e 11 della medesima legge non si applicano alle regioni, alle province autonome, agli enti locali ed agli enti del servizio sanitario nazionale. Successivamente, la legge n. 296 del 2006 ha tenuto conto dell'orientamento della Corte in tema di limiti di intervento della legislazione statale nei confronti delle regioni e delle autonomie locali ed ha individuato il solo obiettivo della riduzione delle spese di personale per gli enti sottoposti al patto di stabilità interno nel comma 557, dell'articolo unico della legge ed ha disapplicato i commi da 198 a 206 della legge finanziaria per l'anno 2006. In tale ambito vanno collocate solo le spese relative ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Gli enti non sottoposti al patto di stabilità interno, di cui al comma 562 dell'articolo unico della legge medesima, conservano, invece il tetto alla spesa di personale relativo al corrispondente ammontare per l'anno 2004, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. Nell'obiettivo di riduzione della spesa di cui al citato comma 557 e nel tetto di spesa del comma 562 si

collocano le sole collaborazioni coordinate e continuative alle quali il legislatore ha dedicato particolare attenzione, considerato l'elevato ricorso a tali tipologie contrattuali ed alla sua incidenza sulla spesa pubblica, mentre le collaborazioni occasionali si collocano nella spesa corrente come spesa per prestazione di servizi o comunque nelle altre tipologie di spesa corrente.

A tal fine si può tenere conto, comunque conformemente al tetto di spesa individuato dalla singola amministrazione con il proprio regolamento, delle modifiche apportate a tali commi dall'articolo 3, commi 120 e 121 della legge n. 244 del 2007. Si ricorda, infatti, come una costante giurisprudenza contabile abbia ritenuto rientranti nell'obiettivo della riduzione delle spese per il personale quelle relative al tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, con rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni, così confermando l'orientamento espresso dalla circolare interpretativa n. 9 del 17 febbraio 2006, emanata del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato in materia di spesa per il personale negli enti locali. Per tutte le amministrazioni in questione vale l'obbligo di trasmissione degli atti relativi alle collaborazioni esterne di importo superiore a 5.000 euro alla competente sezione della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione, stabilito nel comma 173 dell'articolo unico della legge n. 266 del 2005 e ancora vigente, così come indicato dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione n. 4/Aut/2006 del 17.2.2006 ("Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173, della legge 266 del 2005 nei confronti delle regioni e degli enti locali").

Occorre infine ricordare che le previsioni contenute nella legge finanziaria per l'anno 2008 costituiscono, comunque, a norma dell'articolo 3, comma 162, della medesima legge "norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti territoriali".

#### 6. Responsabilità

Una riflessione puntuale merita il tema della responsabilità per il conferimento degli incarichi di collaborazione in assenza dei requisiti stabiliti dall'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, ma anche delle previsioni di cui al citato comma 6-bis. In primo luogo ci si trova dinanzi ad una responsabilità amministrativa del dirigente che abbia conferito l'incarico in violazione delle norme vigenti con possibili risvolti sul piano della responsabilità disciplinare, ciò in quanto il conferimento dell'incarico costituisce atto di gestione.

In particolare si ricorda che qualora l'incarico di collaborazione si traduca nella sostanza in un rapporto di lavoro subordinato si profila una responsabilità civile nei confronti del prestatore d'opera ex articolo 2126 c.c. Ma tale responsabilità rileva anche sotto il profilo del danno erariale. Infatti, sebbene l'amministrazione si sia giovata della prestazione lavorativa, e quindi non sia considerabile danneggiata in senso lato, perché ha remunerato un'utilità effettivamente conseguita, non appare possibile una completa trasposizione dei canoni di valutazione civilistici del danno in quanto la pubblica amministrazione è comunque tenuta a porre in essere comportamenti legittimi. Al riguardo si ricorda come la prevalente giurisprudenza della Corte dei Conti abbia spesso escluso la colpa lieve quando ha valutato l'attribuzione di incarichi in assenza dei presupposti di legge e abbia spesso operato un contemperamento fra potere di riduzione e necessità di rispetto dei canoni di legittimità e, quindi, fra il parametro della cosiddetta "utilità gestoria", ove presente, e il parametro pubblicistico di buon andamento e tutela degli interessi pubblici. Si rappresenta, altresì che la sanzione di carattere gestionale richiamata alla fine del comma 6 dell'articolo 36 del decreto citato, riguardante il divieto di assumere in caso di violazione delle disposizioni in materia di lavoro flessibile, opera anche in caso di utilizzo illegittimo dei contratti di collaborazione, quando questi ultimi siano stati stipulati in luogo dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato con l'intento di eludere i limiti imposti dal medesimo articolo.

## 7. Esclusioni

L'articolo 3, comma 77, della legge finanziaria per l'anno 2008, introduce delle esclusioni alla disciplina dettata dai commi 6, 6-bis e 6 quater dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 165 del 2001, la quale, pertanto, non si applica ai componenti degli organismi di controllo interno, dei nuclei di valutazione e dei nuclei di cui alla legge n. 144 del 1999. L'esplicita esclusione trova la sua motivazione nel fatto che gli incarichi in questione corrispondono per loro stessa natura ai presupposti di legge quali

il possesso di una competenza altamente qualificata, la corrispondenza alle attività istituzionali, la durata ed il contenuto dell'incarico predeterminati. Inoltre il regime di pubblicità previsto dal comma 6-bis contraddice le disposizioni speciali vigenti relative alla procedura di nomina, ai requisiti e, talvolta, alla natura della loro funzione di supporto all'indirizzo politico.

Può ritenersi, inoltre, che le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata da un rapporto "intuitu personae" che consente il raggiungimento del fine, e che comportano, per loro stessa natura, una spesa equiparabile ad un rimborso spese, quali ad esempio la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni e simili, non debbano comportare l'utilizzo delle procedure comparative per la scelta del collaboratore, né gli obblighi di pubblicità. Quanto sopra nel presupposto che il compenso corrisposto sia di modica entità, sebbene congruo a remunerare la prestazione resa e considerato il favore accordato dal legislatore che le ha inserite nel comma 6 dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001, rendendole compatibili con lo stretto regime autorizzatorio per i dipendenti pubblici.

Infine, con riferimento alle collaborazioni escluse dall'applicazione sui limiti di spesa le collaborazioni individuate dall'articolo 1, comma 188, della legge n. 266 del 2005, relative a pubblicità e comparazione, individuati nell'articolo 7, comma 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, fermo restando quanto previsto nell'articolo 51, comma 6, della legge n. 449 del 1997 in merito al titolo di studio. In nessun caso, infatti, le deroghe di carattere finanziario, relative pertanto alla spesa, possono comportare una deroga alle disposizioni ordinamentali relative ai presupposti, ai requisiti e alle modalità di individuazione.

#### 8. Trattamento previdenziale

Come già evidenziato nella circolare di questo Dipartimento n. 4 del 2004 i lavoratori che hanno stipulato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa sono tenuti all'iscrizione alla gestione separata Inps cui corrisponderà il versamento dei contributi da parte del committente. Gli importi delle aliquote contributive sono stati aggiornati dalla legge finanziaria per il 2007, articolo 1, comma 770, la quale ha previsto che dal 1° gennaio 2007, le medesime sono state determinate come segue:

- 1. 23,72 per cento per i lavoratori non iscritti ad altra gestione assicurativa obbligatoria
- 2. 16 per cento per i lavoratori iscritti ad altra gestione assicurativa obbligatoria o titolari di pensione, diretta o indiretta.

Su tale determinazione è intervenuta la legge n. 247 del 2007, la quale, all'articolo 1, comma 79 ha previsto che per i lavoratori rientranti nella prima fattispecie "l'aliquota contributiva è stabilita in misura pari al 24 per cento per l'anno 2008, in misura pari al 25 percento per l'anno 2009 e in misura pari al 26 per cento a decorrere dall'anno 2010". Per la seconda fattispecie "con effetto dal 1° gennaio 2008 (...) l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota per il computo delle prestazioni pensionistiche sono stabilite in misura pari al 17 per cento."

Si ricorda ancora che, ai sensi del comma 10 dell'articolo 1, della legge n. 247 del 2007 "fatto salvo quanto previsto al comma 11, a decorrere dal 1° gennaio 2011 l'aliquota contributiva riguardante i lavoratori iscritti all'assicurazione generale obbligatoria e alle forme sostitutive ed esclusive della medesima è elevata di 0,09 punti percentuali. Con effetto dalla medesima data sono incrementate in uguale misura le aliquote contributive per il finanziamento delle gestioni pensionistiche dei lavoratori artigiani, commercianti e coltivatori diretti, mezzadri e coloni iscritti alle gestioni autonome dell'INPS, nonchè quelle relative agli iscritti alla gestione separata di cui

all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335. Le aliquote contributive per il computo delle prestazioni pensionistiche sono incrementate, a decorrere dalla medesima data, in misura corrispondente alle aliquote di finanziamento"

La legge finanziaria per l'anno 2007, al comma 788 dell'articolo 1, ha inoltre previsto, sempre per i collaboratori coordinati e continuativi non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie e non titolari di pensione, il diritto a ricevere un'indennità giornaliera a carico dell'Inps entro il limite massimo di giorni pari ad un sesto della durata complessiva del rapporto di lavoro e comunque non inferiore a venti giorni nell'arco dell'anno solare, con esclusione degli eventi morbosi di durata inferiore a quattro giorni. Per gli approfondimenti sul tema si rinvia alle circolari dell'Inps n. 7 dell'11 gennaio 2007 e n. 76, del 16 aprile 2007.

Le collaborazioni occasionali sono in generale sottratte al regime vigente per le collaborazioni coordinate e continuative sopra richiamato. Diversamente sono soggette al medesimo regime qualora il reddito annuo derivante da tali collaborazioni superi i 5.000 euro, secondo quanto previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2004, dall'articolo 44, comma 2, del decreto legge n. 269 del 2003, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 326 del 2003. Il limite annuo costituisce una fascia di esenzione e dà luogo al versamento contributivo per la parte eccedente, a carico del committente, con oneri per un terzo a carico del collaboratore.

Pertanto le amministrazioni predisporranno moduli ed attestazioni aggiornate che consentano la piena conoscenza dello stato previdenziale e del reddito del soggetto incaricato.

Si richiamano le amministrazioni ad un'applicazione rigorosa delle disposizioni contenute nell'articolo 7, comma 6 e seguenti, del decreto legislativo n. 165 del 2001, che tenga conto dell'impossibilità di stipulare contratti di collaborazione esterna al di fuori dei presupposti ivi indicati o in luogo di rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato. Gli organi di controllo interno, i servizi ispettivi e gli ispettorati deputati al controllo verificheranno periodicamente e comunque nell'ambito delle proprie competenze l'applicazione dei principi e delle disposizioni richiamate con la presente circolare.

#### **ALLEGATO**

SCHEMA DI REGOLAMENTO RECANTE DISCIPLINA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A NORMA DELL'ARTICOLO 7, COMMA 6, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 E PER GLI ENTI LOCALI A NORMA DELL'ARTICOLO 110, COMMA 6, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 276

#### Art. 1

## (Finalità ed ambito di applicazione)

- 1. Il presente regolamento disciplina le procedure comparative per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo quali le collaborazioni di natura occasionale o coordinata e continuativa, nonché il relativo regime di pubblicità, al fine di garantire l'accertamento della sussistenza dei requisiti di legittimità per il loro conferimento, come definiti dall'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come integrato dall'articolo 32 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 e dall'articolo 3, comma 76 della legge 24 dicembre 2007, n. 244. (Per gli enti locali fare riferimento all'articolo 110, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000 ai commi 55, 56 e 57 dell'articolo 3 della legge n. 244 del 2007).
- 2. Rientrano in tale disciplina tutti gli incarichi conferiti a persone fisiche con riferimento alle ipotesi individuate dagli articoli 2222 e 2230 del codice civile.

#### Art. 2

#### (Individuazione del fabbisogno)

- 1. L'Ufficio per il personale, ricevuta la richiesta della struttura interessata, verifica la sua congruenza con il fabbisogno dell'amministrazione individuato nei documenti di programmazione di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, con le funzioni istituzionali, i piani ed i programmi sull'attività amministrativa adottati, nonché la temporaneità della necessità.
- 2. Il medesimo ufficio verifica l'impossibilità di corrispondere a tale esigenza con il personale in servizio presso l'amministrazione attraverso interpelli interni tenendo conto delle mansioni esigibili e decide il ricorso ad una collaborazione esterna, come definita al comma 1, dell'articolo 1, del presente regolamento.
- 3. In relazione agli elementi individuati, come indicato nel precedente comma, l'Ufficio competente verifica la rispondenza della tipologia di professionalità richiesta, tenuto conto dei requisiti di elevata professionalità stabiliti dalla legge, e determina durata, luogo, oggetto e compenso per la collaborazione, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e del prezzo di mercato. Relativamente al prezzo opera una ricognizione presso associazioni di categoria, ordini professionali, altre amministrazioni ed altri soggetti, al fine di individuare un compenso congruo con la prestazione richiesta.
- 4. L'Ufficio competente verifica, inoltre, la compatibilità della spesa prevista con i limiti di spesa vigenti.

#### Art. 3

# (Disposizione specifica da inserire nei regolamenti degli Enti locali)

1. L'ufficio competente, effettuate le verifiche di cui all'articolo precedente, deve comunque accertarsi della rispondenza dell'affidamento dell'incarico con la previsione contenuta nell'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 relativa al programma approvato dal Consiglio, fatte salve materie e competenze previste e assegnate all'Ente da disposizioni legislative.

#### Art. 4

## (Individuazione delle professionalità)

- 1. L'Ufficio competente predispone un apposito avviso nel quale sono evidenziati i seguenti elementi:
- a) definizione circostanziata dell'oggetto dell'incarico, eventualmente con il riferimento espresso ai piani e programmi relativi all'attività amministrativa dell'ente;
- b) gli specifici requisiti culturali e professionali richiesti per lo svolgimento della prestazione;
- c) durata dell'incarico;
- d) luogo dell'incarico e modalità di realizzazione del medesimo (livello di coordinazione);
- e) compenso per la prestazione adeguatamente motivato e tutte le informazioni correlate quali la tipologia e la periodicità del pagamento, il trattamento fiscale e previdenziale da applicare, eventuali sospensioni della prestazione;

- f) indicazione della struttura di riferimento e del responsabile del procedimento.
- 2. Nel medesimo avviso è individuato un termine per la presentazione dei curricula e delle relative offerte ed un termine entro il quale sarà resa nota la conclusione della procedura,nonché i criteri attraverso i quali avviene la comparazione.
- 3. In ogni caso per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico occorre:
- a) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- b) godere dei diritti civili e politici;
- c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- d) essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- e) essere in possesso del requisito della particolare e comprovata specializzazione universitaria strettamente correlata al contenuto della prestazione richiesta.

#### Art. 5

# (Procedura comparativa)

- 1. L'Ufficio competente procede alla valutazione dei curricula presentati, anche attraverso commissioni appositamente costituite, delle quali facciano parte rappresentanti degli uffici che utilizzeranno la collaborazione.
- 2. Ad ogni singolo curriculum viene attribuito un punteggio che valuti i seguenti elementi:
- a) qualificazione professionale;
- b) esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza delle normative di settore:
- c) qualità della metodologia che si intende adottare nello svolgimento dell'incarico;
- d) eventuali riduzione sui tempi di realizzazione dell'attività e sul compenso;
- e) ulteriori elementi legati alla specificità dell'amministrazione.
- 3. Per le collaborazioni riguardanti attività e progetti di durata superiore ai tre mesi il bando potrà prevedere colloqui, esami, prove specifiche, nonché la presentazione di progetti e proposte in relazione al contenuto e alle finalità della collaborazione.
- 4. Per le esigenze di flessibilità e celerità dell'Ente riguardanti incarichi di assistenza legale e tecnica l'amministrazione predisporrà annualmente, sulla base di appositi avvisi, elenchi ed albi di personale altamente qualificato, in possesso di determinati requisiti e appositamente selezionato, da cui attingere nel rispetto dei principi previsti in materia di collaborazioni esterne dall'ordinamento.

# Art. 6

## (Esclusioni)

- 1. Non soggiacciono all'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 6, 6-bis e 6-quater dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 165 del 2001 i componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione.
- 2. Sono esclusi dalle procedure comparative e dagli obblighi di pubblicità le sole prestazioni meramente occasionali che si esauriscono in una prestazione episodica che il collaboratore svolga in maniera saltuaria che non è riconducibile a fasi di piani o programmi del committente e che si svolge in maniera del tutto autonoma, anche rientranti nelle fattispecie indicate al comma 6 dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

## Art. 7

# (Durata del contratto e determinazione del compenso)

- 1. Non è ammesso il rinnovo del contratto di collaborazione. Il committente può prorogare ove ravvisi un motivato interesse la durata del contratto solo al fine di completare i progetti e per ritardi non imputabili al collaboratore, fermo restando il compenso pattuito per i progetti individuati.
- 2. L'Ufficio competente provvede alla determinazione del compenso che deve essere stabilito in funzione dell'attività oggetto dell'incarico, della quantità e qualità dell'attività, dell'eventuale utilizzazione da parte del collaboratore di mezzi e strumenti propri, anche con riferimento ai valori di mercato. Deve comunque essere assicurata la proporzionalità con l'utilità conseguita dall'amministrazione.

3. La liquidazione del compenso avviene, di norma, al termine della collaborazione salvo diversa espressa pattuizione in correlazione alla conclusione di fasi dell'attività oggetto dell'incarico.

Art. 8

#### (Verifica dell'esecuzione e del buon esito dell'incarico)

- 1. Il dirigente competente verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico, particolarmente quando la realizzazione dello stesso sia correlata a fasi di sviluppo, mediante verifica della coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.
- 2. Qualora i risultati delle prestazioni fornite dal collaboratore esterno risultino non conformi a quanto richiesto sulla base del disciplinare di incarico ovvero siano del tutto insoddisfacenti, il dirigente può richiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati entro un termine stabilito, comunque non superiore a novanta giorni, ovvero può risolvere il contratto per inadempienza.
- 3. Qualora i risultati siano soltanto parzialmente soddisfacenti, il dirigente può chiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati entro un termine stabilito, comunque non superiore a novanta giorni, ovvero, sulla base dell'esatta quantificazione delle attività prestate, può provvedere alla liquidazione parziale del compenso originariamente stabilito.
- 4. Il dirigente competente verifica l'assenza di oneri ulteriori, previdenziali, assicurativi e la richiesta di rimborsi spese diversi da quelli, eventualmente, già previsti e autorizzati.

  Art. 9

# (Pubblicità ed efficacia)

- 1. Dell'avviso di cui all'articolo 3 si dà adeguata pubblicità tramite il sito dell'amministrazione e attraverso altri mezzi di comunicazione.
- 2. Dell'esito della procedura comparativa deve essere data la medesima pubblicità indicata al comma precedente.
- 3. L'efficacia dei contratti di collaborazione è subordinata agli obblighi di cui all'articolo 3, comma 18, della legge n. 244 del 2007.